

ROSA
 • VENDITA IMMOBILI
 • RESTAURO E RISANAMENTO EDIFICI
 • NOLEGGIO MACCHINE EDILI

Via Cadore, 13/F
 CREMONA
 Tel. e Fax 0372 31.813
 Cell. 349 33.26.016

il PICCOLO

www.ilpiccologgiornale.it

Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologgiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologgiornale.it
 Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P.-45%-art. 2 comma 20/B legge 662/96-Cremona

Anno V - n. 45 - SABATO 27 NOVEMBRE 2004

Euro 1,00

Cremona - Pag. 10

Suicidi, escalation preoccupante



Sicurezza - Pag. 11

Gli agenti: "Servono rinforzi"



Salute - Pag. 13

Aids, troppi casi sotto il Torrazzo



Sospiro - Pag. 14

Tadioli risponde alle critiche



Giuseppe Tadioli

Il Senatùr e la sanità

"La sanità costa troppo. O si trova un sistema per ridurre le spese o va tutto a rotoli. Ne parlerò con Berlusconi". In un paese governato da più di tre anni dal centrodestra una frase del genere passerebbe normalmente inosservata. Fa un certo scalpore, invece, perché a pronunciarla, una settimana fa, è stato il leader della Lega, Umberto Bossi, reduce da otto lunghi mesi trascorsi lontano dalla politica, sballottato tra cliniche e ospedali. Chi si aspettava che il dramma della malattia smussasse un po' le spigolosità del carattere del Senatùr è rimasto ancora una volta spiazzato. Bossi è entrato in ospedale con in testa la devolution e ne è uscito più berlusconiano che mai proprio grazie alla devolution, di cui il presidente del Consiglio gli ha fatto dono. I tempi del "Berluskaiser" sono ormai trapassato remoto, oggi Umberto stima Silvio "come uomo e come premier". Le effusioni indirizzate al leader di Forza Italia cozzano un po' con la durezza della richiesta di tagli alla sanità, magari per finanziare l'ossessione berlusconiana delle tre aliquote fiscali, ma a ben vedere il comportamento di Bossi è in linea con quello del suo alleato preferito, che tende a ritenere superfluo ciò di cui non ha bisogno. Il Senatùr vuole la devolution, Berlusconi il taglio delle tasse. Così la sanità diventa un dettaglio superfluo per chi può permettersi in qualsiasi momento il ricovero in una clinica svizzera.

Simone Ramella

La squadra dei record fa sognare la città. Simoni e Mondonico spronano i grigiorossi

alle pagine 8 e 9



CREMONA NEL PALLONE

Le ragioni dello sciopero generale in un forum con Cgil, Cisl e Uil - alle pagine 16-17

dal 22 Novembre al 30 Dicembre 2004

PIANOVITA Promozione anti - euro
 CENTRO DEL BENESSERE

Regala o regalati 3 giorni di relax ...

- 3 appuntamenti di massaggio 30 min antistress/vitality a quattro mani con olii caldi **60 €**
- 3 appuntamenti di TECNISPA glutei+cosce **84 €**
- 4 appuntamenti di maschera/fango sul corpo con vibrossauna, idromassaggio o presso **112 €**

Regalo Beauty
 Bagno turco con peeling alla PAPAYA, fango sul corpo, vibrossauna, maschera viso, APC 15 min o BPC 15 min, micromassaggio con olio caldo su tutto il corpo. **70 €**

PIANOVITA - vuoi o scorderò tutti gli altri affitti per i tuoi sogni.
 Centro Commerciale Verbena - Piacenza - Tel. 0523 82.50.82

TRIVELLA DANIELE

Via Largo Ostiano, 33 - Tel. 0372 49.31.07
 Persichello (CR)

MACELLAZIONE E LAVORAZIONE ARTIGIANALE CARNI SUINE



BULLI & PUPE

SEXY AMERICAN BAR
 LAP DANCE - AMERICAN PLAY STRIP TEASE

VENERDI' 3 e SABATO 4 DICEMBRE
 ospite la Sexy Star **EVA THURMAN**

aperto da mercoledì a domenica dalle 23 alle 04,00

Centro Commerciale VERBENA
 Castelvetro Piacentino
 Info line 0523 82.50.82

Dal mondo

*Il 3 dicembre 1984 una nube tossica uccise migliaia di persone
 Negata l'estradizione del presidente dell'azienda responsabile*

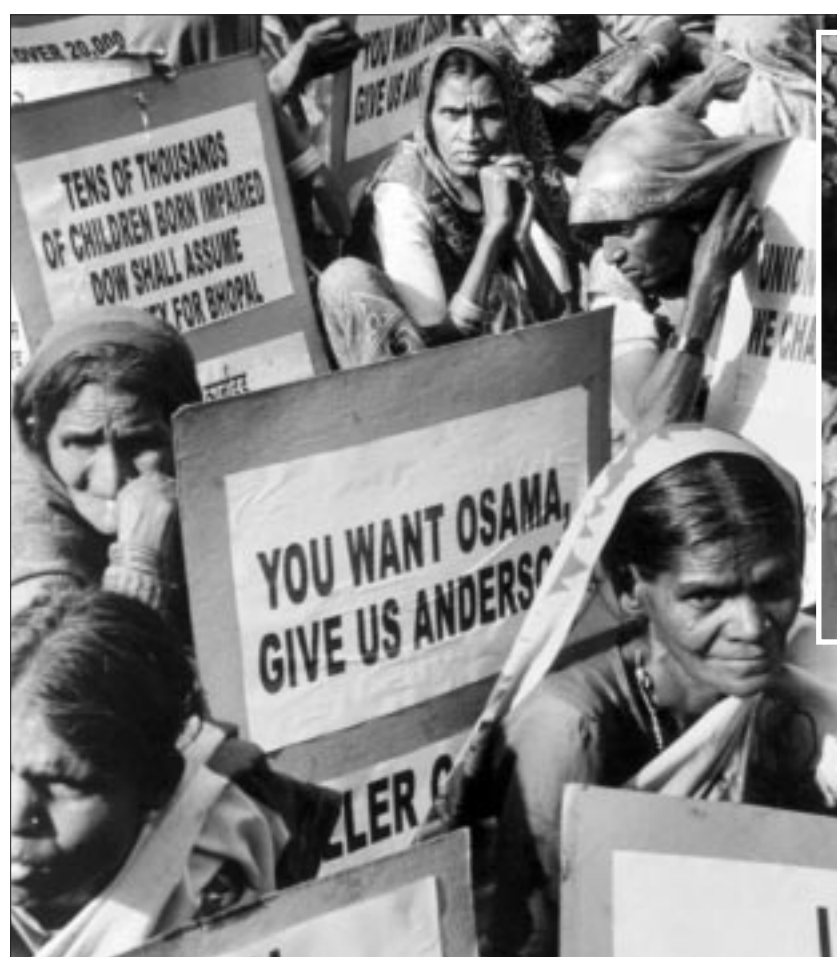
Bhopal, vent'anni dopo L'India ha sete di giustizia

Sono passati vent'anni dalla notte tra il 2 e il 3 dicembre del 1984, quando una fabbrica di pesticidi dell'azienda americana Union Carbide esplose a Bhopal, capitale dello stato del Madhya Pradesh, nel centro dell'India.

Lo scoppio fece fuoriuscire una nube tossica che uccise migliaia di persone. Secondo Greenpeace, circa ottomila persone morirono nel sonno, mentre altre 16mila morirono in seguito a causa degli effetti del gas fuoriuscito.

Ancora oggi sono moltissimi, a Bhopal e dintorni, i malati cronici che hanno subito menomazioni o contratto malattie a causa degli effetti dannosi provocati sull'ambiente da quella nube tossica, che ha contaminato anche acque e terreni. Le falde acquifere della zona risultano tuttora fortemente contaminate e, come rivelato la scorsa settimana da un'inchiesta della Bbc, i rifiuti tossici abbandonati continuano a minacciare la salute degli abitanti.

Quello che è stato uno dei peggiori incidenti industriali della storia continua, però, a restare impunito. Gli Usa, infatti, hanno negato, per non meglio precisati "problemi burocratici", l'estradizione del presidente della Union Carbide, Warren Anderson, che due anni dopo l'incidente, in seguito alle accuse di negligenza che si abbattono sui dirigenti dell'azienda americana, scappò dall'India per rifugiarsi in Florida. Su di lui pendono tuttora denunce di organizzazioni ambientaliste, ma soprattutto un mandato di cattura internazionale. Per i sopravvissuti l'unica consolazione è che la Suprema Corte indiana ha stabilito di dare finalmente inizio alla distribuzione del denaro dovuto alle vittime a titolo di risarcimento.



Le immagini pubblicate in questa pagina sono di Raghu Rai, uno dei più grandi fotografi indiani che si recò a Bhopal la mattina dopo l'incidente. Greenpeace ha trasformato il suo reportage in una mostra, presentata per la prima volta a Johannesburg al "Vertice sulla Terra" del 2002


MASS MEDIA

**Omicidio Klebnikov
 Reporter ucciso,
 arresto in Russia**

Musa Vakhayev, un cittadino ucraino residente nella città di Urus-Martan, è stato arrestato perché sospettato di essere coinvolto nell'omicidio di Paul Klebnikov, il responsabile dell'edizione russa della rivista Forbes assassinato a Mosca nel luglio scorso davanti al suo ufficio. Il Comitato per la Protezione dei Giornalisti ha inserito la Russia nella lista dei dieci paesi al mondo più pericolosi per i reporter.

**Tra Cina e Pakistan
 Cooperazioni
 mediatiche**

Cina e Pakistan hanno raggiunto un'intesa per aumentare la cooperazione nel campo dei mass media. In base all'accordo, la Pakistan Broadcasting Corporation (Pbc) acquisterà dalla Cina l'attrezzatura tecnica necessaria per portare avanti il suo piano di modernizzazione. Come sottolineato dal ministro delle comunicazioni Ahmed, il Pakistan è in procinto di acquistare dalla Cina 30 ripetitori.

**Su Internet nel 2006
 Giornali Usa
 in digitale**

Nell'arco di alcuni anni si potranno consultare milioni di pagine di vecchi giornali statunitensi direttamente da Internet. Lo assicura il governo Usa, che entro il 2006 intende mettere a disposizione in rete, in versione digitale, circa 30 milioni di pagine di giornali pubblicati tra il 1836 e il 1922. Lo ha annunciato in settimana Bruce Cole, presidente del National Endowment for the Humanities, che ha sottolineato il valore culturale dell'iniziativa.

**Libertà di stampa
 News aborigene,
 raid della polizia**

Reporter Senza Frontiere ha criticato il raid compiuto dalla polizia australiana a Camberra ai danni del giornale aborigeno "National Indigenous Times", in seguito alla pubblicazione di alcuni documenti riservati che rivelano le intenzioni del governo in merito alle politiche da applicare alle popolazioni indigene. Il governo, tra le altre cose, prevede di sostituire i sussidi concessi agli aborigeni con *smart card* che non possono essere utilizzate per acquistare alcolici.

**Tg5, share invariato
 Rossella-Mentana
 per ora è parità**

E' pari, per ora, la partita degli ascolti tra il neodirettore del Tg5, Carlo Rossella, e il suo predecessore, Enrico Mentana. Nella prima settimana della nuova gestione, dal 15 al 21 novembre, l'edizione delle 20 ha raccolto il 27,6 per cento di share, dato esattamente identico a quello ottenuto da Mentana nella sua ultima settimana alla guida del tg, dall'8 al 14 novembre. Ai primi di dicembre il neodirettore presenterà il suo piano editoriale.

Affiliato

BRICO CENTER

La più grande catena di bricolage d'Italia

**Babbo Natale ha scelto NOI!!
 20.000 regali utili e convenienti!**

CASALMAGGIORE (CR)

Via Volta/adiacente Centro Commerciale Padano - Tel. e fax 0375 20.18.11

AUTOFFICINA TAMAGNI TIZIANO

 di Tamagni Marcello

CENTRO DIAGNOSI



- INIEZIONI ELETTRONICHE • ABS
- ARIA CONDIZIONATA
- HI-FI CAR • IMPIANTI NOS

CREMONA - Viale Po, 37 - Tel. 0372 37.410

Armi, l'Ue "apre" alla Cina

Nonostante l'opposizione delle associazioni per i diritti umani e degli Usa, l'Unione Europea è pronta a inviare alla Cina un segnale positivo riguardo l'abolizione dell'embargo sulle armi in essere da 15 anni.

Il ministro degli esteri olandese e attuale rappresentante del Consiglio europeo, Bernard Bot, ha dichiarato che l'Ue affronterà la questione nel prossimo summit con la Cina, che avrà luogo l'8 dicembre. "Siamo pronti a dare un segnale positivo sulla fine dell'embargo - ha dichiarato Bot - ma restano alcune preoccupazioni". Le dichiarazioni di Bot fanno seguito alla discussione avvenuta oggi tra i ministri degli esteri della Unione Europea, dalla quale è trapelato che alcuni paesi membri sostengono una posizione più flessibile. Se da un lato il Regno Unito e i Paesi scandinavi si oppongono alla fine del-

l'embargo, attuato dopo i fatti di Tiananmen del 1989, dall'altro il neoministro degli Esteri italiano, Gianfranco Fini, ha spiegato che molti governi ritengono che "oggi in Cina ci siano condizioni diverse", che rendono possibile "un sostanziale via libera all'ipotesi di revoca dell'embargo europeo alla vendita di armi". Fini ha aggiunto che "ovviamente" tale misura non verrà presa "nell'immediato".

Qualsiasi revisione all'embargo dovrebbe essere affiancata da un rafforzamento del codice di condotta dell'Ue riguardo alla vendita delle armi, che potrebbe essere sufficiente a raccogliere il consenso di tutti i paesi membri. Fonti diplomatiche sostengono che la Cina potrebbe essere pronta a ratificare la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti civili e politici, firmata nel 1998.



L'opposizione contesta la vittoria di Yanukovich Tensione in Ucraina

Dopo settimane di aspre polemiche, il ballottaggio di domenica scorsa per le elezioni presidenziali in Ucraina tra il filo-occidentale Viktor Yushenko e il filo-russo Viktor Yanukovich si è conclusa con la vittoria ufficiale di quest'ultimo, che avrebbe ottenuto il 49,46 per cento dei voti contro il 46,51 per cento dell'avversario. L'opposizione liberal-nazionalista, però, non ha accettato i risultati, affermando di avere vinto le elezioni, e il paese si trova ora sull'orlo di una guerra civile.

La tensione nella capitale Kiev è in aumento, dopo che nei giorni scorsi militanti dell'opposizione, provenienti da tutto il paese, si sono radunati in piazza dell'Indipendenza per contestare la decisione della commissione elettorale centrale di proclamare vincitore Yanukovich. L'opposizione ha annunciato anche l'intenzione di erigere blocchi lungo le arterie principali in molte province dell'ex repubblica sovietica, soprattutto all'ovest, cuore del movimento di protesta vicino a Yushchenko. E, insieme alla protesta di piazza, gli uomini di Yushenko hanno anche deciso un ricorso alla Corte suprema contro il risultato elettorale, secondo loro viziato da gravissimi brogli.

Della stessa opinione è anche l'Unione Europea. La presidenza olandese dell'Ue, infatti, ha chiesto alle autorità ucraine di indagare su tutte le denunce di brogli, esprimendo forti dubbi sulla validità dei risultati. Lo svolgimento del voto, si legge in un comunicato, "non corrisponde ai criteri internazionali di una elezione democratica" e l'Unione europea "non ritiene che questi risultati riflettano la volontà del popolo ucraino".

Anche gli Stati Uniti, attraverso il segretario di Stato, Colin Powell, hanno spiegato di condividere la posizione espressa dal presidente della Commissione Europea, José



Barroso, e dall'Alto rappresentante per la politica estera di Bruxelles, Javier Solana. Washington, ha spiegato Powell, "non accetteranno come legittimo il risultato" delle elezioni in Ucraina.

Una revisione dei risultati elettorali "è assolutamente necessaria" anche per il segretario generale della Nato, Jaap de Hoop Scheffer. Parlando ai giornalisti, Scheffer ha precisato che a chiederlo è "tutta la Nato", che ha "tutto il diritto di essere molto critica sulle frodi elettorali e su come sono andate le elezioni".

Dal canto suo, il presidente russo Vladimir Putin, che aveva appoggiato la campagna elettorale del candidato designato presidente dell'Ucraina, si è congratulato con Yanukovich per la vittoria, dichiarando che il popolo ucraino "ha scelto la stabilità". Per il leader russo, "la scelta del popolo ucraino

rafforza lo Stato e sviluppa la democrazia e la trasformazione economica".

La posta in gioco in effetti è enorme. Un paese come l'Ucraina, il "granaio dell'Europa", è diviso tra il ritorno verso la Russia e l'attrazione occidentale. Da una parte la Russia che non nasconde, dall'inizio dell'era Putin in poi, le sue mire espansionistiche, volte a ricreare in larga parte quella che era l'Unione Sovietica. Dall'altra Europa e Stati Uniti, che per ragioni diverse non vedono di buon'occhio il nuovo espansionismo russo. Nel mezzo l'Ucraina, appunto. Le elezioni sono perciò diventate una decisiva scelta di campo: a Est o a Ovest. Intanto, nel tentativo di trovare una soluzione alla crisi, a Kiev è giunto anche l'ex presidente polacco e premio Nobel per la pace Lech Walesa, capo storico del sindacato Solidarnosc.

A Nairobi il summit anti-mine

Un'opportunità storica perché i leader della terra riconfermino il loro impegno nell'affrontare il flagello delle mine antipersona". Queste le parole utilizzate da Simona Beltrami, coordinatrice della Campagna Italiana contro le Mine, per presentare il "Summit di Nairobi per un mondo libero dalle mine", che si terrà nella capitale keniana dal 29 novembre al 3 dicembre. L'occasione per il Summit, cui parteciperanno delegazioni in rappresentanza di oltre 150 governi, più di 200 tra rappresentanti di istituzioni internazionali e organizzazioni non governative e numerose vittime di mine, è data dalla Prima Conferenza di Riesame della Convenzione di Ottawa, adottata nel 1997 per mettere al bando produzione, uso, trasferimento e stoccaggio delle mine antipersona.

Per Liz Bernstein, coordinatrice della Campagna Internazionale per la messa al bando delle mine, "questo incontro, che non a caso si svolge in Africa, il continente più minato al mondo, si potrà definire un successo solo se produrrà un piano d'azione pratico e coraggioso per affrontare l'emergenza causata dalle mine, insieme a un concreto impegno, politico ed economico, da parte della comunità internazionale per poterlo mettere in pratica". La Bernstein ha aggiunto che "manca ormai poco per raggiungere l'obiettivo di un mondo libero dalle mine, ma è fondamentale che i governi non abbassino la guardia proprio ora".

In breve...

L'Europa tra le aree più coinvolte Migranti, sono 175 milioni

Sono 175 milioni i migranti internazionali nel mondo, pari al 2,9 per cento della popolazione mondiale (circa una persona su 35). E l'Europa, con i suoi 56 milioni di persone nate in un paese diverso da quello di residenza, è una delle aree del pianeta più coinvolte dal fenomeno. Questi alcuni tra i dati emersi da un'indagine condotta dall'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali (Irrps) del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), i cui risultati sono stati illustrati nel corso del convegno internazionale dedicato alle "Migrazioni internazionali in Europa: nuove tendenze, nuovi metodi di analisi". Tra i fenomeni più vistosi è stata registrata la forte crescita di flussi migratori provenienti dall'Europa dell'Est, conseguente ai cambiamenti politici e ai conflitti etnici.

L'Unicef: fenomeno in aumento Stupro, arma di guerra

L'uso sistematico dello stupro come arma di guerra è aumentato negli ultimi conflitti. Lo sostiene l'Unicef, in occasione della Giornata internazionale per la prevenzione della violenza contro le donne del 25 novembre. "Gli abusi sessuali durante i conflitti armati non sono una novità - ha dichiarato il direttore generale dell'Unicef, Carol Bellamy - e coloro che perpetrano questo tipo di violenza durante le guerre violano il diritto internazionale. Gli Stati devono ritenersi responsabili e devono provvedere al sostegno per le vittime che chiedono giustizia". Bellamy ha aggiunto che anche se "in contesti di guerra le donne sono sempre state trattate con crudeltà, negli ultimi decenni la natura dei conflitti è mutata, coinvolgendo le donne e i bambini in modo più diretto".

Per il genocidio del '94 in Ruanda Onu, Rdc sotto accusa

La Repubblica democratica del Congo (Rdc) è stata formalmente accusata davanti al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di non cooperare all'arresto di persone sospettate di aver partecipato al genocidio del Rwanda del 1994. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa Hirondele citando fonti del Consiglio di sicurezza. "A tutt'oggi 14 persone ricercate sono in libertà - ha dichiarato il procuratore capo del Tribunale penale internazionale per il Rwanda (Tpir), il gambiano Hassan Bubacar Jallow - Nella loro maggioranza, essi si trovano nella Repubblica democratica del Congo". Jallow ha anche ricordato che, nonostante gli sforzi del Tpir, negli ultimi tre anni solo due persone ricercate per il genocidio sono state arrestate nella Repubblica Democratica del Congo.

Il presidente sudafricano mediatore Costa d'Avorio, arriva Mbeki

Arriverà la settimana prossima in Costa D'Avorio, dove infuria il conflitto tra le milizie del presidente Laurent Gbagbo e i ribelli del nord, il mediatore incaricato dall'Unione Africana, il presidente sudafricano Thabo Mbeki, che si recherà a Bouaké, la roccaforte dei ribelli, e ad Abidjan. In qualità di mediatore, Mbeki aveva già incontrato all'inizio di novembre il presidente Gbagbo e, nei giorni scorsi, anche il primo ministro Seydou Diarra e Guillaume Soro, capo delle "Forze Nuove", che controllano tuttora militarmente il centro-nord del paese. Intanto è stato annunciato il ritiro dei militari francesi dall'aeroporto di Abidjan e dai punti strategici occupati nel centro della città in seguito agli avvenimenti delle ultime settimane. Il ritiro dovrebbe cominciare il 28 novembre.



Pulizie civili ed industriali

Facchinaggio

Carico e scarico presso porto canale fino a 50 tonnellate

Stoccaggio merci presso nostri magazzini

Sede legale: Via del Sale, 19 • Cremona

Sede amministrativa: Via Bergamo, 26 • Casalbuttano - Cr
Tel. 0374 36.24.22 • Fax 0374 36.24.23
www.dharmacoop.it - e-mail: info@dharmacoop.it

IMMAGINE

M O D A

ABBIGLIAMENTO GIOVANE, UOMO E DONNA



**CI TROVATE IN VIA BRESCIA, 137
CREMONA - TEL. 0372 43.52.25**

Dall'Italia

Un terremoto dell'8° grado della scala Mercalli (magnitudo 5,2) ha gettato nel panico tutto il Nord Italia. Sul Garda l'epicentro

La terra trema, paura in Pianura Padana

"La terra trema!". Un grido di angoscia che si è levato da migliaia di case, in tutta la Lombardia, colpita tra mercoledì e giovedì da un violento terremoto (ottavo grado della scala Mercalli, Magnitudo 5,2 della scala Richter), che fortunatamente ha avuto conseguenza minime.

Mezzanotte meno un minuto, tutto tace, le città del Nord Italia sono immerse nel loro torpore. Ad un certo punto il tintinnio forsennato dei vetri sveglia chi già si era abbandonato al sonno, mentre i lampadari iniziano ad oscillare, come fossero posseduti da qualche spirito dispettoso. Tutto trema, per dieci secondi. Dieci interminabili secondi, che lasciano tutti con il fiato sospeso, mentre il panico dilaga, laddove la scossa viene avvertita in modo più forte, sul bresciano.

L'epicentro della scossa, registrata alle 23.59, si trovava infatti proprio nel lago di Garda, a una manciata di chilometri da Salò. Ma la scossa è stata avvertita nettamente in tutto il Nord Italia, da Torino a Vicenza, e fino in Emilia. Nella zona del Garda il bilancio è di nove persone ferite leggermente e di 125 sfollati. Pochi minuti dopo la scossa si è attivato il Centro coordinamento soccorsi, anche se fin dalle prime ore successive al sisma, non sono state riscontrate situazioni tali da destare preoccupazioni.

Su alcuni palazzi di Gardone Riviera sono apparse alcune crepe, così come nella città di San Felice del Benaco e Preseglie. Alcune fattorie abbandonate sono crollate.

I feriti, però, sono stati solo lievi, e nessun danno strutturale importante è stato rilevato. A Salò e in altre cittadine sul lago di Garda, la gente è scesa in strada, e la paura è stata tanta. Ma anche in cittadine



meno colpite, non sono mancati i momenti di panico.

A Cremona la scossa è stata avvertita nettamente, anche da chi abita ai piani più bassi. La terra ha tremato, molte persone sono corse fuori casa, e la città si è animata di una vitalità decisamente insolita per una notte d'inverno. Naturalmente le centraline dei vigili del fuoco di mezza Italia hanno suonato incessantemente tutta la notte e tutto il giorno successivo, mentre volontari e tecnici della protezione civile si sono subito mobilitati con sopralluoghi e verifiche di agibilità.

In Italia, l'ultimo sisma a fare danni gravi è stato nel 2002, quando una scuola elementare di San Giuliano di Puglia crollò, uccidendo circa 30 persone, per la maggior parte bambini. Il sisma peggiore che ha colpito il nord Italia è stato invece nel 1976, in Friuli: uccise 976 persone e ne lasciò 70mila senza casa. Il 23 novembre 1980 un forte terremoto in Irpinia uccise circa tremila persone.

Scosse anche al Sud

Dopo il sisma nella notte in Lombardia, la terra ha tremato all'alba anche nel centro-sud Italia, al largo delle coste dell'Adriatico. Una scossa di terremoto di magnitudo 4,8, (7-8 grado della scala Mercalli), è stata infatti registrata alle 7.21 del giorno successivo. L'epicentro del sisma è stato individuato proprio nell'Adriatico, nel tratto compreso di fronte alle coste dell'Abruzzo, del Molise e della Puglia. A realizzare i rilevamenti sono stati gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che hanno riferito di aver localizzato l'epicentro del sisma con coordinate 43°12 di latitudine nord e 15°62 di latitudine est. La scossa non ha provocato danni a cose e persone.

Dall'Italia

Governo/1 Tasse, raggiunto l'accordo

L'accordo sul taglio delle tasse è finalmente stato raggiunto. I tagli all'Irpe (ex Irpef), a partire dal 2005, ammonteranno a 6,5 miliardi di euro, mentre per l'Irap (imposta sulle imprese) saranno solo per 550 milioni di euro. La riduzione fiscale avverrà con la definizione di tre sole aliquote: 23%, 33% e 39%. Ma viene inserito un "contributo di solidarietà" del 4% per i redditi che superano i 100mila euro.

Governo/2 In arrivo 23 nuove carceri

In Italia il 25% dei detenuti è impegnato in attività di lavoro per conto dell'amministrazione penitenziaria. Una percentuale che ancora non soddisfa il governo, ma che comunque è in aumento. Per il ministro Castelli il lavoro nelle carceri deve essere una delle attività sulle quali puntare per il recupero dei detenuti e il loro reinserimento nella società. Annunciata anche la costruzione di 23 nuove carceri.

Governo/3 Basta leggi sull'ambiente

Nei giorni scorsi il Parlamento ha definitivamente abdicato per i prossimi tre anni a legiferare sulla gran parte delle materie ambientali. "Una decisione pericolosa, poco saggia e per nulla rispettosa del dibattito storico e culturale che su alcune di queste materie il Parlamento per primo aveva prodotto per decenni", denuncia le associazioni Amici della Terra, Fai, Greenpeace, Italia Nostra e Wwf.

Case di riposo Anziani ma non bisognosi

Il solo fatto di gestire una casa di riposo per anziani non basta a fare assumere all'ente la qualifica di Onlus. La qualità di soggetto "anziano", secondo le Entrate, non appare infatti di per sé sufficiente a ricondurre lo stesso tra i soggetti in condizioni di bisogno. Deve essere valutata la sussistenza dell'effettivo bisogno economico del soggetto ricoverato. La prestazione sarà ancora "istituzionale" se l'anziano concorre alla copertura della retta per un importo inferiore al 50%.

In Campania Pioggia di euro sugli oratori

La regione Campania ha deliberato sul riconoscimento degli oratori con la legge 643 del 30 aprile 2004. Ora, con la delibera 1825 dell'8 ottobre 2004, stanziando un miliardo e 700 milioni di euro per gli oratori e gli altri enti che svolgono attività simili. Sarà possibile qualificare le strutture esistenti, attivare e potenziare attività sportive e ricreative. Sarà data priorità alle iniziative sperimentali e innovative, interparrocchiali e delle realtà territoriali più disagiate.



OLTREFRONTIERA®

(aperti anche la domenica pomeriggio)



✓ MOBILI ETNICI
 ✓ COMPLEMENTI
 D'ARREDO
 ✓ OGGETTISTICA DA
 TUTTO IL MONDO

CI TROVATE IN VIA GHINAGLIA, 35 A CREMONA
 e-mail: zerozens@zerozen.191.it

Per tutti i GUSTI

Voglia di Pizza?

Tel. 0372 41.19.31

Via Ghinaglia, 31/A
 Cremona

Chiuso Martedì, Sabato mattina
 e Domenica mattina

**PRONTO
 PIZZA**

Servizio a domicilio

Al mattino il servizio è gratuito dalle ore 11,30 alle 14
 dalle ore 17,30 alle 22

Fondi per i gruppi "junior"

Si chiama "Associa", ed è un programma di sostegno e finanziamento per la creazione di iniziative promosse dai giovani per i giovani con l'obiettivo di creare e promuovere la nascita di nuove associazioni e forme di aggregazione giovanile attraverso la realizzazione di progetti innovativi e volta ad incentivare le associazioni già esistenti.

Il programma, promosso e coordinato direttamente dalla Direzione Generale del Mercato del Lavoro, è finanziato dal Fondo Nazionale d'intervento per la lotta alla droga (per 300mila euro). Possono presentare i progetti i gruppi informali di giovani composti da almeno quattro persone di età compresa tra i 18 e i 25 anni (qualora il progetto venga ammesso a finanziamento, il gruppo si deve impegnare a costituire formalmente l'Associazione), gruppi di giovani composti da almeno quattro persone di età compresa tra i 18 e i 25 anni, che fanno parte di associazioni e/o organizzazioni operanti nel mondo dei giovani.

I destinatari dei progetti sono prevalentemente giovani di età compresa tra i 14 e i 25 anni. Il finanziamento richiesto per il progetto non potrà superare l'ammontare complessivo di euro 20.000. Per partecipare, i soggetti interessati devono inviare il formulario di candidatura che deve essere inviato, in formato cartaceo ed elettronico, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Mercato del Lavoro.

Approvata in Lombardia. Critici Ds e Rifondazione Minori, nuova legge

E' stata approvata nei giorni scorsi la legge che determina e regola le politiche per i minori in Lombardia. Finalità del provvedimento è il duplice riconoscimento dei diritti del minore "a crescere ed essere educato nel contesto familiare" e della famiglia "a essere considerata risorsa sociale, necessaria alla realizzazione degli obiettivi posti dalla legge stessa".

Particolare attenzione viene dedicata alla prevenzione delle situazioni di disagio minorile, delineando in modo preciso compiti e competenze delle istituzioni e delle realtà facenti parte della rete di sostegno.

La Regione, anche individuando risorse specifiche, si impegna a sostenere le famiglie nei compiti di cura ed educazione dei minori. Vengono inoltre assicurate l'integrazione del minore straniero nella comunità locale e una diffusa informazione sul territorio dei servizi previsti dalla legge.

Viene infine istituito l'Osservatorio regionale sui minori, che attraverso la lettura dei fenomeni caratterizzanti l'universo minorile, intende fornire strumenti di orientamento per le iniziative regionali. Soddisfatta la relatrice del testo **Margherita Peroni** (Forza Italia), che ha puntato l'attenzione sulla "capacità della Regione Lombardia di garantire alla comunità lombarda una rete in grado di fornire servizi tra loro coordinati e qualitativamente più elevati ed efficienti".

Carlo Saffioti, presidente della commissione regionale Sanità e assistenza, ha aggiunto che "l'obiettivo della nuova legge quadro è attuare il principio della sussidiarietà, promuovendo il coordinamento delle risorse e dei soggetti operanti sul territorio".

La legge, invece, non ha riscontrato l'approvazione dei Ds, soprattutto per la scarsità delle risorse stanziata: "Purtroppo - fa notare la



vicepresidente del consiglio regionale **Fiorenza Bassoli** - non è stato accolto un nostro emendamento volto a garantire risorse per i piccoli Comuni che si trovano a dover fronteggiare l'affido di minori da parte del Tribunale".

Perplexità anche nelle parole del Consigliere regionale di Rifondazione **Giovanni Martina**: "Il più delle volte - ha affermato - diminuiscono di fronte all'aumento del disagio minorile, al quale bisogna saper rispondere con la prevenzione, ma anche con atti e fatti concreti". Giudizio positivo, invece, quello del Radicale **Lucio Bertè**, vista "l'ufficiale introduzione di un Osservatorio sulle mutilazioni genitali femminili", mentre **Silvia Ferretto** (Gruppo Misto) chiede "provvedimenti duri e decisi anche contro l'accattonaggio e lo sfruttamento dei minori". All'auspicio di **Paolo Danuvola** (Margherita) che il

provvedimento "sia continuazione della legge n.23 sulla famiglia".

"Il nostro obiettivo - risponde l'assessore **Giancarlo Abelli** - è quello di far crescere il minore in famiglia, e questo non snatura la legge 23". Poi sempre l'assessore anticipa la volontà della giunta di incrementare le risorse a favore dei minori: "Per l'anno 2005 - assicura - saranno stanziati 500mila euro".

Sveva Dalmasso (Per la Lombardia) parla di una "legge che si muove nel segno della continuità e dello sviluppo della politica sociale della nostra Regione, basata sulla centralità della persona e sulla famiglia, sulla solidarietà e sull'assistenza". "A partire dal buon vivere dei ragazzi e delle loro famiglie - conclude **Luca Daniel Ferrazzi**, capogruppo di An - si costruisce una società sana. Per questo motivo abbiamo deciso di approvare questa legge".

In breve...

Le imprese italiane investono Affari mediterranei

Tra le imprese italiane che vanno in cerca d'affari nei paesi dell'area mediterranea, il 32% risiede nel Nord Ovest, il 27% nel Nord Est, il 24% nell'Italia Meridionale e insulare e il 16% nel Centro Italia. In particolare, il 47% delle piccole e medie imprese italiane ha partecipato a progetti speciali avviati dalle Camere di Commercio, mentre circa un terzo a missioni all'estero e il restante 22% a fiere. Sono, invece, 67 le strutture camerali attive nel Mediterraneo. Questo è quanto emerge da un'indagine promossa Unioncamere e realizzata da Mondimpresa, l'agenzia per la mondializzazione delle imprese italiane. In particolare, Tunisia, Egitto, Marocco e Turchia sono i paesi che costituiscono i principali poli d'attrazione.

Lezioni per forze dell'ordine A scuola di arabo

Rudimenti di lingua araba per carabinieri e polizia municipale. L'idea proviene dal Comune di Sesto San Giovanni (Milano). Già iscritti 22 tra carabinieri (14) e agenti di polizia municipale (8) che da novembre a maggio entreranno in aula per due lezioni settimanali di un'ora e mezza (in tutto 72 ore di lezione). L'obiettivo del corso è dare agli agenti gli strumenti per entrare in contatto con i tanti immigrati di lingua araba: imparare a formulare domande semplici per il riconoscimento degli stranieri, leggere i documenti delle persone, ma anche dare informazioni sui servizi pubblici, comprendere richieste di soccorso, indicare strade e vie.

Efficaci i corsi dell'Emilia Disabilità e lavoro

L'Emilia Romagna ha realizzato un'indagine per monitorare l'efficacia dei corsi di avviamento professionali per disabili. Nel 2003, a un anno dal corso di formazione frequentato tra il 2001 e il 2002, il 68% dei disabili allievi aveva un'occupazione, e ben il 44,4% l'aveva già trovata nel 2002, subito dopo la fine delle lezioni. Poiché il 28% già lavorava, il risultato netto del corso è pari ad oltre il 40% di occupati in più. L'indagine è stata effettuata su un campione di 200 portatori di handicap con disabilità sia gravi che lievi, sensoriali, fisiche, psichiatriche, intellettive e motorie. L'investimento che la Regione attiva annualmente per la formazione e per la transizione lavorativa dei disabili è pari a circa 20 milioni di euro.

Gioventù? Narcisa e soddisfatta



Per nulla attaccati al denaro e un po' 'narcisi', ma soprattutto soddisfatti di sé stessi e dei rapporti che vivono con amici e parenti: è la fotografia dei giovani italiani scattata dall'Istituto Superiore di Sanità nel rapporto preliminare sui comportamenti sociali e gli stili di vita dei giovani. Lo studio è stato condotto nel corso dell'anno scolastico 2002/2003 in 300 scuole su più di 30.000 studenti tra i 14 e i 19 anni. La famiglia è al primo posto nella scala dei valori dei giovani italiani, seguita dagli amici e dall'amore. Più del 48% degli intervistati definisce l'interazione con la famiglia 'normale' e il 34% sostiene di avere un buon rapporto con i membri della sua famiglia. Nonostante la giovane età, quasi la metà dei ragazzi dice di sapere già cosa vuol dire amare. Circa il 30% ha, infatti, un partner stabile. Un altro 3% vive un rapporto di coppia, che definisce tuttavia in fase di "sperimentazione", mentre il

12% si dichiara deluso da esperienze avute in passato. Tra il potere, la carriera o un lavoro sicuro, i giovani italiani preferiscono non correre rischi e affidarsi a un impiego stabile. Il 57% dei ragazzi e il 66% delle ragazze rinuncia, infatti, a una brillante carriera o al potere in favore di un'occupazione sicura. Alla richiesta di definire una scala di importanza tra cultura, tempo libero, impegno sociale e fede, la metà dei giovani risponde di preferire il tempo libero e lo svago come spazio ideale dove realizzare la dimensione di sé. Ma come impiegano i giovani italiani il tempo a disposizione? Prevalentemente guardando la televisione (63%) o ascoltando la radio (58%). In alternativa il 26% gioca ai videogames, mentre la sana abitudine di leggere un buon libro viene seguita appena dal 24% dei ragazzi. Alcuni poi, circa il 20%, si dedicano al computer e alla navigazione su internet.

Nuovo premio per il cinema Agave di Cristallo

Nasce in Italia un nuovo premio per il Cinema, inedito e intelligente: "L'Agave di Cristallo". Nel Parco Nazionale delle Cinque Terre e dallo stesso autore del Premio Lunezia, il 4 dicembre prende vita la prima edizione dell'"Agave di Cristallo" - Premio Cinematografico ai dialoghi dei film. Le sezioni saranno molteplici: miglior dialogo da sceneggiatura originale, miglior dialogo da romanzo e miglior adattamento da film straniero. Un premio inedito nella storia del cinema, 9 film candidati, 9 brevi spezzoni e quindi le scene, le musiche, le pause e gli sguardi che hanno incorniciato i dialoghi più belli del cinema italiano.

SUPERMERCATO



GARANZIA di SCELTA, QUALITA' e CORTESIA

Si confezionano cesti natalizi a richiesta e personalizzati a partire da 15 euro

OSTIANO (CR) - VIA GRAMSCI, 3 - TEL. 0372 85034



ELETTRICA 2000
DI BERTOLI Per.Ind. GIUSEPPE

- Impianti elettrici
- Antifurti
- Telefonia e Telematica
- Impianti TV

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE TETTI FOTOVOLTAICI

MAGAZZINO ED UFFICI

Via Lazzaretto, 16 - CASALBUTTANO (CR) - Tel. e Fax 0374 36.13.27 - Cell. 348 78.38.498

e-mail: elettrica2000diberto@libero.it

VOLVO V50. STREET PASSION.



SCOPRI IL LATO EMOZIONANTE DELLA STRADA. VOLVO V50. MOTORI DIESEL E BENZINA DA 125 A 220 CV. SISTEMA EBA, EMERGENCY BRAKE ASSISTANCE CHE MANTIENE LA MASSIMA EFFICIENZA FRENANTE IN CASO DI EMERGENZA. IDIS, INTELLIGENT DRIVER INFORMATION SYSTEM PER LA GESTIONE OTTIMALE DELLE INFORMAZIONI A BORDO. MAI TANTA INTELLIGENZA È STATA A DISPOSIZIONE DEL PIACERE DI GUIDA. VOLVO V50. STREET PASSION.

BENZINA 1.8 125CV (92KW), 2.4 140CV (103KW), 2.4 170CV (125KW), T5 220CV (162KW), T5 AWD 220CV (162KW).
TURBODIESEL COMMON RAIL 2.0D 136CV (100KW).

Consumi: ciclo comb., da 5,7 a 10,2 litri/100 km. Emissioni CO₂: da 153 a 243 g/Km.

VOLVO CAR FINANCE.
ACCEDERE AL MONDO VOLVO.
SEMPLICEMENTE.

VOLVO
for life

CONCESSIONARIA
PER CREMA E CREMONA

Vailati

CREMA (CR) - Via Milano 55 - Tel. 0373.230110 - Fax 0373.31785 • vailati@interbusiness.it
CREMONA - Via Della Fogarina 2 - Tel. 0372.471689 - Fax 0372.445112
vailaticremona@interbusiness.it

La riapertura del ponte indispensabile per tutti

Caro Direttore, in questi giorni la vicenda della riapertura del ponte potrebbe indurre a facile ironia oppure a dichiarazioni poco confacenti con la saggezza della sana gente della nostra terra.

Alcuni cittadini di Castelve-tro Piacentino, adducendo la paura che il ponte possa crollare da un momento all'altro chiedono di chiuderlo definitivamente.

Quando ci siamo arresi all'evidente necessità di ristrutturare il Ponte sul Po, le imprese di autotrasporto che rappresentiamo, con senso di responsabilità, hanno accettato di sobbarcarsi gli

oneri delle deviazioni imposte che oggi ammontano a circa 68-75 euro al giorno.

Ora che si avvicina il momento di vedere il Ponte ricondotto alla sua piena funzionalità ecco che qualcuno insorge e chiede a Cremona di "tenersi i suoi camion". E poiché tutti vogliono vendere, ma bisogna pure comprare, e dato che la merce non piove dal cielo ma è autotrasportata, la riapertura del ponte pare una necessità ineludibile. Del resto, come si dice, "non si può piappare senza far cadere i trucoli".

Dunque, dopo aver dimostrato attenzione ai problemi, proposto soluzioni in te-



Il Ponte sul Po a Cremona

ma di sicurezza del Ponte sul Po, dopo aver sollecitato interventi strutturali sulla viabilità, oggi non possiamo che concordare con il ragionevole e responsabile atteggiamento del Presidente Torchio e del consigliere Ceraso e di chi altri con loro chiedono la riapertura al

traffico ai veicoli pesanti. Forse è meglio che tutti gli attori in campo esercitino tutte le pressioni e le influenze affinché il terzo ponte diventi indispensabile per tutti.

Adriano Bruneri
Responsabile Prov.le Autotrasportatori FITA-CNA

Violenza sulle donne, insufficienti i fondi della Regione

Caro Direttore, in Europa la violenza domestica è la principale causa di morte e invalidità per le donne di età compresa tra i 16 e i 44 anni. Almeno una donna su tre è stata picchiata, ha subito violenza sessuale e, solo in Lombardia, i ricorsi ai centri anti-violenza sono oltre 2000 all'anno.

Il 25 novembre è stata celebrata la Giornata mondiale contro i maltrattamenti e la violenza sulle Donne istituita dall'Onu ed è un dovere la riflessione su un fenomeno che, a differenza del passato, non colpisce più solo donne povere, precarie e di basso livello culturale, ma anche quelle con un lavoro e spesso alla ricerca di una sempre maggiore autonomia. Inoltre, le violenze avvengono per lo più fra le mura domestiche, e questo rende difficile sia l'opera di prevenzione che l'intervento specifico.

Ritengo sia necessario che, a fronte di questa situazione, la Regione Lombardia incrementi in maniera sostanziale le risorse a favore dei centri anti-violenza, incaricati di individuare case di accoglienza per ospitare le vittime di abusi. I 245 milioni di euro stanziati dalla Giunta per il 2004 e i 375 previsti per il 2005 sono insufficienti per contrastare il fenomeno dei maltrattamenti nei confronti delle donne e permettere, a questi centri specializzati, di far fronte alla sempre più frequente richiesta di aiuto da parte di donne in difficoltà. Inoltre è importante verificare la reale applicazione della legge 154/01 che prevede l'allontanamento dalla casa familiare del coniuge che usa

violenza: a tre anni dalla sua approvazione non si conosce ancora se sia in qualche modo servita a diminuire le violenze in famiglia nella nostra regione.

Luciano Pizzetti
Segretario regionale Democratici di Sinistra

Sciopero, la Lega delle Autonomie con Cgil, Cisl e Uil

Caro Direttore, con riferimento allo sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl e Uil per il 30 novembre prossimo sulla Finanziaria 2005, la Lega delle Autonomie Locali sottolinea che tra le principali motivazioni della importante iniziativa vi è la denuncia delle negative conseguenze per le comunità locali delle misure restrittive e centraliste proposte per i Comuni. In effetti proprio i Comuni e i loro amministratori stanno affrontando "in prima linea" le richieste dei cittadini e le ricadute sociali derivanti da una situazione economica e sociale assai difficile. A ciò il governo centrale risponde sia con una grave compressione delle risorse a loro destinate sia con divieti o vincoli - spesso persino assurdi - per i Comuni di utilizzare spazi vitali di autonomia nell'utilizzo di risorse di cui già dispongono o nelle politiche delle entrate proprie.

La Lega delle Autonomie, con l'Anci e le altre associazioni degli Enti Locali, sono ben consapevoli della necessità che tutti i livelli della pubblica amministrazione contribuiscano al risanamento ed al buon andamento delle finanze dello Stato e rivendicano il fatto che da diversi anni i Comuni danno un forte contributo in questo senso. Oggi le Associazioni degli Enti Locali sono impegnate a contrastare misure che

contraddicono gli enunciati, da tutti a parole condivisi, sulle sussidiarietà e sul federalismo e che avrebbero pesanti e negative ripercussioni direttamente sulle famiglie e sui cittadini. Esse hanno avanzato una serie di dettagliate proposte positive relative alle parti della finanziaria che interessano gli Enti Locali. L'iniziativa dei Sindacati è in piena sintonia con tutto ciò, per cui diamo alla stessa piena adesione e facciamo presente ai Comuni l'opportunità di una attiva partecipazione alla manifestazione del 30 novembre a Cremona.

Giuseppe Azzoni
Italo Feraboli
Lega Autonomie Locali di Cremona

Cooperazione, lettera aperta a Gianfranco Fini

Signor Ministro, con il suo arrivo alla Farnesina le vogliamo ricordare che è urgente che l'Italia rilanci la politica di cooperazione internazionale. Da circa tre anni questa soffre di un immobilismo tale che l'ha condotta all'odierna paralisi e alla quasi scomparsa.

In questi anni si è proceduto ad una sistematica decurtazione dei fondi destinati a questo importante settore, che dovrebbe essere parte integrante della politica estera italiana, così come sancisce l'articolo 1 della 49/8 che lo regola.

Non solo abbiamo l'amarezza di dover ancora constatare che seguitiamo a rimanere al penultimo posto tra i paesi dell'Occidente per i contributi destinati alla cooperazione internazionale, ma c'è anche l'indignazione e la vergogna nel dover prendere atto che oggi questi sono scesi ad uno 0,11 per cento del Pil e che si vuole far

passare i pochi aiuti umanitari dati ad alcuni paesi come espressione di una politica di solidarietà internazionale, volta a rinsaldare processi di sviluppo umano sostenibile e relazioni durature di pace.

Signor Ministro è assolutamente necessario un suo impegno solenne affinché la paventata riduzione delle tasse non vada ad incidere, nella prossima Finanziaria, a danno dei Paesi e delle popolazioni più povere del Sud del mondo.

Antonio Raimondi
Presidente Vis

Gli studenti contro la Moratti

Caro Direttore, la giornata del 17 novembre è stata straordinaria: studenti di tutta Italia si sono mobilitati insieme agli studenti di tanti paesi d'Europa e del mondo. Nonostante questo, la Moratti ha volutamente ignorato i 300mila studenti che sono scesi in piazza per chiedere più investimenti nella scuola pubblica (e neanche una lira alle private), per dire che vogliamo essere protagonisti della scuola e vogliamo contare nei processi di riforma della scuola. Per dire che la riforma Moratti riporta indietro nel tempo la scuola italiana e non risolve ma aggrava i problemi della scuola italiana. Per questo abbiamo deciso di proseguire le nostre mobilitazioni nell'autunno, e non solo. Continueremo a mobilitare questo straordinario movimento che abbiamo contribuito a "ridestare". Per questo invitiamo a promuovere delle assemblee studentesche straordinarie in tutte le scuole per affrontare i problemi che vivono gli studenti e discutere le forme di mobilitazione da adottare.

Unione degli Studenti



WELFARE di Giancarlo Storti

Per il futuro speriamo nella provvidenza

Arte, violini, torrone, provolone e generi vari

Nei giorni scorsi, la stampa locale è stata impegnata a seguire ed esaltare la polemica Corada-Torchio sulla festa del Torrone e sulla presidenza Apic. Non conosco i particolari della polemica o del braccio di ferro. Mi sembra normale che ci sia una discussione sugli assetti, che chiamo di "governo" e non di "potere" (la distinzione non è formale). Sinceramente la disputa non mi interessa. Quello che necessita alla città di Cremona e alla sua provincia sono la continuità nella realizzazione di "grandi" eventi che richiamino persone, cittadini e che sappiano valorizzare il nostro territorio. Magari con i negozi aperti...

Arvedi, una fabbrica a misura di lavoratore

I dati dell'indagine sullo stato dei rapporti sociali nella fabbrica Arvedi non mi hanno sorpreso. Anzi. Mi sarei stupito del contrario. Che la tradizione capitalistica italiana sia anche rappresentata dalla cultura "olivetiana" della partecipazione e del coinvolgimento delle forze lavoro è un bene. Per fortuna non esiste solo il capitalismo che "frusta" i lavoratori, ma anche quello che ne stimola la partecipazione alla "mission" dell'impresa. Sono convinto che il gruppo Arvedi si possa annoverare di più nel secondo gruppo piuttosto che nel primo. Forse con modalità meno raffinate, che fanno leva sulla "cremonesità", sull'innovazione, sullo sviluppo, ecc. Un gruppo, quindi, ancora familiare, che ha saputo motivare la sua forza lavoro. Questo non significa che siamo di fronte ad un sindacato compiacente. Anzi, credo che il sindacato abbia svolto egregiamente il suo lavoro organizzando il conflitto quando serviva. Questo positivo mix mi pare sia il frutto della semplice esistenza di "governare" al meglio lo sviluppo di un'impresa. Insomma, un modello "nostrano" che funziona. Ah, non dimentichiamo la presenza in fabbrica di molti extracomunitari. Anche questo è un ingrediente

che dà valore al nostro territorio.

Sanità lombarda: un'altra riforma pagata dai cittadini

Il problema che sollevo è statisticamente molto marginale, ma socialmente rilevante. Oggi gli ammalati psichici, ricoverati nelle strutture sanitarie, sono a totale carico del sistema sanitario nazionale. La famiglia, cioè, non è chiamata a contribuire alla spesa. La Regione Lombardia, per fare cassa, ne ha inventata una delle sue. Se sei malato psichico ed hai più di 65 anni, sei cronico, e quindi il sistema sanitario non ti cura più al 100% ma solo in parte. Il resto dei costi sarà a carico della famiglia. Infatti, se passerà questa proposta, la famiglia, se c'è, o il Comune dovranno intervenire per il pagamento della quota sociale non più a carico del sistema sanitario nazionale. Ribelliamoci e sosteniamo le associazioni che stanno facendo la giusta opposizione a questa nuova normativa.

Fisco meno pesante, contratti più leggeri

Il "berlusca" minaccia le elezioni anticipate se non sarà approvata la sua riforma fiscale. Mi sembra un trappolone. Sta di fatto che per onorare il contratto con gli italiani (ricchi, aggiunto) deve trovare circa 10-12 milioni di euro. Una cifretta. Però, attenzione, dove li va a prendere? Semplice, una parte consistente risparmiando sul rinnovo dei contratti dei lavoratori pubblici. Cgil-Cisl-Uil chiedono un rinnovo pari all'8% per coprire l'inflazione degli ultimi anni. Il governo, nella finanziaria, pone invece il tetto del 3,7%. Un bel risparmio del 4,3%. Così i ricchi potranno avere la loro riduzione delle tasse e i poveri sicuramente spenderanno meno in tasse perché i loro salari saranno più leggeri. Passate parola, può servire.



MOTOSALONE MULTIMARCHE
ASSISTENZA
VENDITA MOTO ABBIGLIAMENTO ACCESSORI - RICAMBI

STAR SHARK
SPYKE

- SERVIZIO PNEUMATICI STRADA E PISTA
- PREPARAZIONI RACING E CUSTOM
- ASSISTENZA
- SERVIZIO A DOMICILIO

Via Ghinaglia, 12 - Cremona - Tel. e Fax 0372 31.798

ERMIDRAULICA di GHIDETTI LUCA

- IMPIANTI IDRAULICI
- TERMOSANITARI
- CONDIZIONAMENTO
- ANTINCENDIO

Via Massarotti 44/F - Cremona
Tel. 0372 41.39.16



La squadra di Roselli vola e i tifosi cominciano a sognare la B

Rinascimento grigiorosso

di Simone Ramella

Non sarà certo la sconfitta di misura infrasettimanale rimediata sul campo del Rimini, con annessa uscita dalla Coppa Italia, a tarpare le ali all'entusiasmo del popolo grigiorosso, che dopo anni di sofferenza e rassegnazione sui campi della serie C, lontano dai riflettori dell'élite pallonara, ha ricominciato a sognare un futuro all'altezza del suo passato.

Il merito di questa fiducia ritrovata è dell'eccezionale avvio di campionato della Cremonese targata Roselli-Prisciandaro, capace di incamerare dieci vittorie nelle prime undici partite giocate, record assoluto della serie C1. In questo senso, la sconfitta di Rimini potrebbe essere salutare per riportare tutti, pubblico e giocatori, con i piedi ben saldi per terra. Il campionato, infatti, è ancora lungo e un'euforia eccessiva potrebbe finire per costare cara.

E' un dato di fatto, però, che le imprese della truppa grigiorossa in questo primo scorcio di stagione hanno riavvicinato i cremonesi alla loro squadra. Dopo la brusca caduta dalla A fino alle periferie del professionismo, il rischio era infatti quello di finire come una Pro Vercelli qualsiasi, impantanaata per sempre nella palude del calcio minore.

Un rischio tutt'altro che remoto, anche in considerazione della metamorfosi subita dal-

La classifica													PROSSIMO TURNO	
SQUADRE	P.TI	P.TE	IN CASA			FUORI			RETI		MEDIA INGLESE	ULTIMI RISULTATI	Domenica 28 novembre (inizio ore 14,30)	
			V	N	P	V	N	P	F	S				
Cremonese	30	11	4	0	1	6	0	0	24	11	+9	V V V V V	Cremonese-Pro Patria	
Pavia	25	11	4	1	0	4	0	2	17	6	+4	P V V V N	Grosseto-Como	
Spezia	19	10	4	0	1	2	1	2	18	13	-1	V P V P V	Lumezzane-Lucchese	
Mantova	17	11	3	2	0	1	3	2	10	7	-4	V N N N N	Mantova-Frosinone	
Frosinone	16	10	4	1	1	0	3	1	11	10	-6	V N V N N	Novara-Spezia	
Grosseto	15	11	4	1	0	0	2	4	10	10	-6	V V N P N	Pisa-Acireale	
Pistoiese	15	11	4	2	0	0	1	4	9	9	-8	V P N N N	Sangiovese-Fidelis Andria	
Pro Patria	14	11	2	3	1	1	2	2	7	6	-9	P V N N N	Sassari Torres-Prato	
Novara	13	10	1	2	1	2	2	2	13	12	-5	V P N P N	Vittoria-Pavia	
Pisa	13	11	2	2	2	1	2	2	10	10	-10	P N N P N	Riposa: Pistoiese	
Lucchese	13	11	1	4	0	2	0	4	15	18	-8	N P N P N		
Sangiovese	12	10	2	2	1	1	1	3	12	9	-8	P V V N P		
Sassari Torres	12	10	3	0	2	0	3	2	9	10	-8	N P P V N		
Acireale	11	10	1	3	2	1	2	1	8	8	-11	P P V V N		
Vittoria	10	10	2	1	2	0	3	2	7	11	-10	P V N N N		
Como	9	10	2	1	2	0	2	3	8	14	-11	V N P P P		
Lumezzane	9	11	1	1	3	1	2	3	9	20	-12	P P N V N		
Fidelis Andria	8	10	2	2	2	0	0	4	5	12	-14	V P N P N		
Prato	7	10	1	1	3	1	0	4	9	19	-13	P N P P V		

lo sport della pedata nell'arco dell'ultimo decennio, segnato dai debiti, dai fallimenti e da un divario sempre più marcato, se non in termini di classifica almeno in termini di bilancio, tra le "grandi" e il resto del mondo. Senza dimenticare, ovviamente, l'impatto della televisione, quella a pagamento, che ha trasformato la partita da evento collettivo a

esperienza privata, da vivere non più allo stadio ma nell'intimità del proprio salotto. C'erano tutti gli elementi, insomma, perché una piccola piazza calcistica come quella cremonese finisse relegata nell'oblio dei bei tempi che furono, legati ai ricordi dei vari Bencina e Nicoletti, Chiorri e Viganò, Tentoni e Dezotti... C'era un gran bisogno, quin-

di, degli exploit della squadra di Roselli per dimostrare che in fondo sognare è ancora possibile, anche all'ombra del Torrazzo. E' per questo che, comunque si concluda questa stagione, parlare fin da adesso di "rinascimento grigiorosso" non è eccessivo. In attesa della possibile, agognata promozione in B, infatti, in molti è già rinato l'entusiasmo, che

mancava dai tempi della panchina di Gigi Simoni e piano piano sta riportando sempre più tifosi sugli spalti dello Zini. Una vittoria, quest'ultima, forse ancora più importante di tutte le dieci conquistate finora sul campo.

Domani, intanto, Prisciandaro & C. avranno l'opportunità di allungare la loro striscia di successi di fronte al proprio

pubblico, contro una Pro Patria che naviga a metà classifica e nelle ultime cinque partite è riuscita a racimolare solo sei punti. Guarda caso, lo stesso identico ruolino di marcia del Vittoria, con cui dovrà vedersela, in trasferta, il Pavia, unica squadra che, fino a questo momento, sembra poter ancora insidiare il rinascimento grigiorosso.

Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno

Non perdere tempo telefona e prenotati al nostro Centro

199.441.555

Costi per chi chiama il numero 199, per chi chiama da rete fissa (alcom scatto alla risposta (C 0,066) più C 0,1063 al minuto in orario di punta (8 18,30) oppure € 0,0780 in orario non di punta con fatturazione minima di 1 minuto.

CREMONA

CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia

via Mantova, 25 • per consulenza telefona allo 0372.453984/5

www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

CGIL

CAAF Cremona

scordati le penne.



il CAAF CGIL compila per te il tuo modello RED-INPS, 730, UNICO, ICI, ISEE

•730 •UNICO •ICI •ISEE •fondo affitti •NIdiL •contenzioso •Red •successioni •770

Con le vittorie anche il tifo della curva è tornato da serie A

Dopo le tensioni tra curva e società dello scorso campionato, la schiarita di inizio stagione nei rapporti tra gli ultras e la dirigenza grigiorossa sembra aver fatto bene anche alla Cremonese. E con le vittorie a raffica centrate dalla squadra di Roselli, anche il tifo della Sud sta ritrovando lo smalto e i numeri delle sue annate migliori.

"Era dai tempi della A che non si vedevano così tante persone in curva - conferma il 33enne Roberto Gregori, uno dei pochi tifosi fedelissimi che non hanno smesso di seguire la Cremonese, neppure nei suoi momenti più bui - Anche quando in panchina c'era Marini, nella stagione della promozione in B, non c'era un seguito paragonabile a quello attuale".

Il segreto, per Roberto, è anche generazionale. "I quarantenni di oggi, che venivano in curva ai tempi di Mondonico, non si vedono quasi più. In compenso la mia generazione, quella che ha cominciato a seguire la Cremona nel suo periodo più bello, quello dell'altalena tra la A e la B, a cavallo tra gli anni ottanta e novanta, sta cominciando a riappassionarsi. E per i ragazzini che finora si erano dovuti accontentare delle partite di C2, tutto quello che arriva in più rappresenta un ulteriore incentivo per continuare a venire allo Zini".

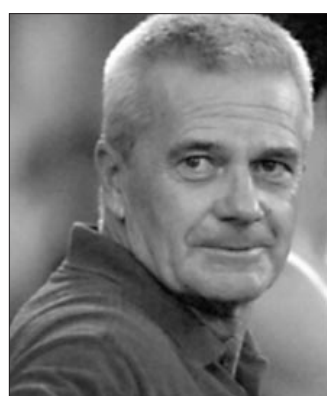
Curva a parte, dal punto di vista calcistico Cremona resta comunque una piazza tiepida, che ha bisogno di emozioni forti come quelle regalate dai grigiorossi nel campionato in corso per convincersi a varcare i cancelli dello stadio. La colpa, però, non è solo dei cremonesi, ma anche della concorrenza del calcio della massima serie, sia in televisione sia nelle province limitrofe di Milano, Brescia, Bergamo e Parma.



Gigi Simoni dà la carica

"Gli ingredienti fondamentali per avere successo nel calcio contemporaneo? Sono rimasti quelli di sempre: una società con la testa sulle spalle, dei dirigenti competenti e una proprietà che oltre a mettere a disposizione i soldi nutra anche passione per questo sport".

Gigi Simoni (nella foto) non ha dimenticato la sua esperienza in grigiorosso e da Siena, ultima (per ora) tappa di una lunga carriera sulle panchine di mezza Italia, commenta lo strepitoso avvio di stagione dei grigioros-



si. "Come tutte le squadre che ho allenato, non ho mai perso di vista la Cremonese, alla quale mi legano ancora

dei ricordi bellissimi. Sapevo che quest'anno era stata allestita una buona squadra e l'inizio di campionato non ha fatto che confermare questa impressione. Per certi versi mi ricorda quello del mio primo anno alla Cremonese, in B, quando riuscimmo a mettere insieme otto vittorie consecutive".

Era l'annata 1992-93, la prima delle quattro trascorse da Simoni sulla panchina grigiorossa, conclusa con il secondo posto e la promozione nella massima serie. L'inizio di una fase felice e vin-

cente, coronata dalla vittoria nella finale della Coppa Angloitaliana (a Londra, nel mitico stadio di Wembley) e da due splendide salvezze in serie A, nelle stagioni 1993-94 e 1994-95.

Dopo aver speso alcune belle parole per elogiare il lavoro portato avanti da Roselli ("I meriti sono di tutti, ma lui ha già dimostrato di saper lavorare bene anche in altre piazze"), l'ex allenatore grigiorosso mette però in guardia dai cali di tensione che potrebbero derivare dall'attuale sensazione di imbattibilità: "Come insegnano molti esempi nella storia del calcio, per ottenere dei risultati è importante non cantare vittoria troppo presto. Il campionato è ancora lungo ed è quindi fondamentale rimanere concentrati per non perdere per strada punti preziosi".

Per Simoni, comunque, alla Cremonese attuale non mancano i "numeri" per cavarsela anche nel calcio miliardario dominato dalla televisione: "Sono convinto - spiega il mister di Crevalcore - che anche una piccola piazza come quella cremonese, se ben amministrata, abbia i mezzi per prendersi delle belle soddisfazioni nelle serie superiori. Al di là dei soldi e dei diritti tv, infatti, la base di ogni successo continua a essere rappresentata, come sempre, dalla solidità della società. In questo senso per la Cremonese la presenza di dirigenti come Gigi Gualco e Vincenzo Rispoli, sommati alla passione che la famiglia Triboldi ha dimostrato di avere, rappresenta una solida garanzia".

S.R.

Un "Mondo" di ricordi

di Simone Ramella

Dal suo "buen retiro" di Rivolta d'Adda, dove è tornato dopo l'esonero di un mese fa dalla panchina della Fiorentina, **Emiliano Mondonico (nella foto)** fa una promessa: "Appena possibile tornerò allo Zini per fare il tifo per la Cremonese insieme agli ultras della vecchia guardia, quelli con cui sono rimasto costantemente in contatto da quando ho lasciato la panchina grigiorossa. Mi piacerebbe convocarli tutti e assistere insieme a loro a una partita. Non in curva, però, perché gli anni passano e credo che neppure loro la frequentino più, anche se sono rimasti dei tifosi sfegatati".

E' proprio grazie ai resoconti della vecchia guardia del tifo grigiorosso se il "Mondo" non è stato sorpreso più di tanto dagli exploit della squadra di Roselli: "Alla vigilia del campionato i miei amici cremonesi mi avevano parlato in termini lusinghieri della formazione che è stata allestita per affrontare la C1. Sono tifosi che se ne intendono e si sono rivelati buoni profeti, perché a quanto pare la squadra di quest'anno ha le car-

te in regola per fare il salto di categoria".

Mondonico parla sulla scorta delle informazioni ricevute dagli amici-tifosi, perché finora, sebbene da Cremona lo separino solo alcune decine di chilometri, non ha avuto la possibilità di assistere di persona a un match dei grigiorossi in questo campionato. Infatti dopo l'esonero di Firenze, che assicura di aver lasciato senza rancori per nessuno, è stato immediatamente reclutato dalla televisione come opinionista sportivo.

"Se non fosse stato per questi impegni in tv, probabilmente un salto a Cremona l'avrei già fatto. Comunque l'impresa di Roselli, che non conosco, va applaudita. Vincere per un allenatore non è facile da nessuna parte e bisogna dirgli bravo perché, evidentemente, ha trovato la formula giusta per ottenere il massimo dal potenziale che aveva a disposizione".

Per l'ex bandiera grigiorossa, protagonista, prima da giocatore e poi da allenatore, di alcune delle fasi più esaltanti della storia ultracentenaria della società di via Persico, la Cremonese può

tranquillamente tornare a giocarsela con le grandi del calcio italiano di serie A e B. "Nel calcio è sempre esistito un grande divario tra le squadre più ricche e quelle più povere di mezzi e risorse - spiega - ma il bello di questo sport è che sul campo chi è più debole può ancora riuscire a spuntarla. Per restare a galla, però, una società come la Cremonese deve essere gestita molto oculatamente, a partire dalle scelte di mercato. Nell'anno della mia promozione dalla B alla A, alla fine della stagione 1983-84, compimmo l'errore di andare a prendere giocatori come Zmuda e Juary, che erano ormai a fine carriera e non avevano più molto da dare. Bisogna invece fare la scelta opposta e puntare su giovani di talento che hanno voglia di emergere, come è stato, per esempio, con Chiesa".

Mondonico è anche convinto che "dopo alcune stagioni di purgatorio l'entusiasmo legato al ritorno nel paradiso di un campionato come la B potrebbe rappresentare la marcia in più della Cremonese. I problemi, di solito, iniziano quando le cose vanno troppo bene, perché la gente si abitua ai successi e



pretende risultati sempre migliori. Prima la salvezza, poi la Coppa Uefa, poi lo scudetto...".

Infine, un episodio estratto dall'album dei ricordi in grigiorosso. "Di momenti belli a Cremona ne ho vissuti tanti, ma ce n'è uno che risale a un Cremonese-Genoa che mi è rimasto impresso: ero squalificato, al mio posto in panchina c'era Cesini, e a un certo punto sono andato in curva a incitare la squadra insieme ai nostri tifosi. E' stato bellissimo".



ISOLMANTOVA

di Lia Daniele & Fausto s.n.c.
Via Torre, 90 - GOITO (MN)
Tel. e Fax 0376 60.45.95
Cell. 335 52.97.504

- Poliuretano a spruzzo
- Incapsulamento e recupero senza demolizione di coperture ondulate in cemento - amianto e lamiera
- Sabbiature con impianti mobili
- Autorizzati alla rimozione di coperture cemento-amianto

Ondata di suicidi senza un perché

RILEVAZIONE SUICIDI

ANNO 2002		ANNO 2003		ANNO 2004	
Mese	Suicidi	Mese	Suicidi	Mese	Suicidi
Gennaio	2	Gennaio	4	Gennaio	3
Febbraio	2	Febbraio	3	Febbraio	2
Marzo	2	Marzo	3	Marzo	1
Aprile	3	Aprile	3	Aprile	2
Maggio	6	Maggio	4	Maggio	4
Giugno	6	Giugno	0	Giugno	3
Luglio	1	Luglio	2	Luglio	
Agosto	1	Agosto	2	Agosto	
Settembre	2	Settembre	2	Settembre	
Ottobre	2	Ottobre	2	Ottobre	
Novembre	1	Novembre	1	Novembre	
Dicembre	6	Dicembre	0	Dicembre	
Totale	34	Totale	24	Totale	15

Fonte: Prefettura di Cremona

di Sara Pizzorni

Prosegue incessante l'ondata di suicidi che da qualche tempo a questa parte sta interessando in modo preoccupante Cremona e la sua provincia. E' di pochi giorni fa l'ultimo gesto estremo compiuto da un'anziana che si è tolta la vita gettandosi dalla finestra della sua abitazione a San Felice, a pochissime ore di distanza dal ritrovamento del cadavere di un quarantenne bresciano, uccisosi con un colpo di pistola nella sua auto in A-21 (nella foto a destra), a sei chilometri da Caorso, nel piacentino.

L'uomo, di professione guardia giurata, era riverso a bordo di una Renault Twingo, parcheggiata sul ciglio della strada. Tra le gambe del cadavere la polizia ha trovato l'arma, una pistola di grosso ca-

libro. Un triste fenomeno, quello dei suicidi, e anche molto delicato, visto che sempre più spesso voci critiche hanno denunciato il pericolo che proprio un'eccessiva pubblicità potesse influenzar-



In poche settimane numerosissimi i casi di persone che hanno deciso di togliersi la vita

ne negativamente l'andamento. Secondo le statistiche ufficiali, in Italia si verificano circa 3.800 suicidi all'anno, quindi con una media di circa 10 suicidi al giorno: solo di una piccola percentuale viene data notizia sui mass media, che ne trattano unicamente quando protagonisti del tragico episodio sono persone di qualche notorietà.

E' ciò che è successo recentemente a Cremona, a distanza di pochissimo tempo, con i suicidi di tre stimati medici: **Silvano Torchio**, **Achille Gusperti** e **Alessandro Pennacchio**, morti in circostanze ancora poco chiare. **Silvano Torchio**, 77 anni, sotto inchiesta per una vicenda di smaltimento irregolare di rifiuti, è

stato trovato cadavere un mese fa nelle acque del Po con una borsa colma di sassi utilizzati come zavorra.

Poche ore più tardi i vigili del fuoco e carabinieri scoprivano nella boscaglia ad Antenna di Stagno Lombardo il corpo di **Achille Gusperti**, 55 anni, medico veterinario residente a Malagnino, sparatosi un colpo in bocca con la sua pistola regolarmente denunciata. Il medico, prima di uccidersi, aveva lasciato sul cruscotto del suo fuoristrada un biglietto di addio indirizzato alla famiglia, i cui contenuti ad oggi sono ancora misteriosi. Esperto di alto spessore, era stato il primo, dopo studi effettuati in California, ad importare in Italia la tecnica dell'Embryo Transfer, un metodo di fecondazione molto all'avanguardia.

Due settimane fa invece è stato rinvenuto il cadavere di un altro medico cremonese, **Alessandro Pennacchio**, 53 anni, che nel garage della sua abitazione di via Morbasco, si è sparato un colpo di fucile da caccia sul volto. Biologo, responsabile del sistema qualità presso il Servizio Trasfusionale all'ospedale Maggiore, anche lui apprezzato professionista, era amico intimo di **Achille Gusperti**, con il quale in passato aveva collaborato. Gestì, i loro, che non trovano al momento al-



cuna spiegazione. Alcuni colleghi e conoscenti di **Pennacchio** si sono detti certi che la scomparsa di **Gusperti** lo aveva profondamente scosso. Il destino comune di questi tre noti medici fa certamente pensare.

Perché queste morti, che cosa è scattato nelle loro menti per compiere un gesto così estremo? C'era qualcosa che li accomunava? Forse non si saprà mai. Gli esperti dicono che non è possibile affrontare in modo esauriente il problema della psicopatologia del suicidio, ossia condizione psichica della persona che ha deciso di togliersi la vita, ma si deve

sentire che un ripensamento è possibile fino all'ultimo. Se è difficile immaginare che una persona si tolga la vita unicamente per aver letto la storia di un suicidio, chi ha già preso in considerazione il suicidio viene influenzato in questo processo in misura maggiore o minore da fattori esterni. Nella provincia di Cremona nel primo semestre di quest'anno, dai dati forniti dalla Prefettura, i suicidi sono stati 15, con una punta maggiore di quattro suicidi solo nel mese di maggio. La particolarità in questo caso viene dal fatto che i suicidi, per esempio nei mesi di ottobre e di novembre di quest'anno, concentrati in archi di tempo molto brevi e riferiti a persone molto conosciute, potrebbero dare l'impressione di un au-

Tre medici morti a breve distanza: coincidenza o esiste qualche nesso?

mento indiscriminato di episodi di questo genere, anche se in effetti, a livello statistico, saremmo al di sotto della media dell'anno scorso. Infatti 24 è il totale dei suicidi avvenuti nel 2003, il maggior numero a gennaio e a maggio. Nel 2002, infine, le persone che si sono tolte la vita sono state 34, con punte massime di sei suicidi nei soli mesi di maggio, giugno e dicembre.

Occasioni d'autunno

New Body by K
PRODOTTI NATURALI DA TUTTO IL MONDO
Corso Mazzini, 60 - tel. 0372 22.995
Cremona - www.simplyk.altervista.org

il sagittario
ristorante - pizzeria - piano bar
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL GENONE DI CAPODANNO
Chiuso il Lunedì e il Martedì
Località Campagna di Castelvisconti (CR) - Tel. 0374 66.753

EFFETTI DI COLORE
DI EFFRETTI LUCIANO
TINTEGGIATURA E DECORAZIONI
VIA CARGANO, 5 CASALMORANO (CR)
TEL. 0374 74.283 - CELL. 348 81.00.150

IMPRESA DI PULIZIE
LINEA BLU
Via Paolo Borsellino, 15 - Pieve d'Olmi (CR)
Tel. e Fax 0372 62.61.25

Ristorante • Pizzeria
Via Fabio Filzi, 78
Tel. 0372 41.10.79
Cremona
La Baita
Ampio menù con Pesce di mare e Pizze particolari
APERTO TUTTI I GIORNI
Sala fumatori e Sala Non Fumatori

BOSCHETTI Michele
Fornitura, posa e manutenzione serramenti in legno, zanzariere, tapparelle, porte blindate, porte basculanti, porte interne
Verniciatura serramenti nuovi e vecchi Preventivi gratuiti
Via Guarneri Zanetti, 5
PESCAROLO ED UNITI (Cremona)
tel. 0372 88.68.29 - cell. 847 87.47.291

Savi Giuseppe e Pietro s. n. c.
FERRAMENTA - MAT. ELETTRICO
CASALINGHI - CLIMATIZZATORI
STUFE A LEGNA - STUFE A PELLETS
INSERTI CAMINO - ELETTRODOMESTICI
IMPIANTI ANTENNA - ASSISTENZA
Pescarolo (CR) - Via Mazzini, 15
Tel. 0372 83.60.17

BAR BIRRERIA
HARD TIME
"TEMPI DURI"
LOCALE AUTORIZZATO
BAR • PANINOTECA BIRRERIA
Via Lungo Adda, 38 - PIZZIGHETTONE (CR)
Tel. 0372 74.42.86

CREMONESI UTENSILI
di Cremonesi Derivati
FORNITURE INDUSTRIALI
Via Brescia, 169 - Cremona
Tel. 0372 43.23.66 - Fax 0372 45.49.77

Scippo, arrestato 23enne molisano

Uno scippo trasformatosi in rapina è costato l'arresto ad un 23enne originario del Molise, V.P., tossicodipendente senza fissa dimora con alle spalle precedenti specifici. Il fatto è accaduto mercoledì all'angolo tra via Mantova e via Dante Ruffini verso le 17,30. Una donna 48enne di Cremona stava passeggiando, quando improvvisamente le si è avvicinato un giovane che le ha strappato la borsa. La fuga è durata poco. Intorno alle 19 i carabinieri lo hanno arrestato insieme a un complice, R.C., 38 anni, pluripregiudicato.

Pedofilia, un indagato in città

C'è anche un cremonese tra le persone coinvolte nell'operazione "Canalgrande", nome in codice di un'inchiesta contro la pedofilia online condotta dalla Polizia postale di Venezia in 65 diverse nazioni. L'operazione è scattata giovedì e ha visto impegnate migliaia di agenti, 400 solo in Italia, per eseguire quattro arresti e oltre cento perquisizioni in quasi tutte le regioni. A Cremona gli uomini della polizia postale hanno perquisito l'abitazione della persona coinvolta, sequestrando una consistente quantità di materiale.

Identificato rapinatore della Cariparma

È stato identificato dagli uomini della squadra mobile della Questura di Cremona uno dei due malviventi che il 9 settembre scorso avevano rapinato a Cremona la sede della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza di via Buoso da Dovara 64, facendosi consegnare cinquemila euro. Si tratta di A.M., un pregiudicato di 28 anni residente in Piemonte, che è stato denunciato per concorso in rapina aggravata. Ora la polizia è sulle tracce dell'altro complice.

Ieri mattina manifestazione davanti alla Questura. "Organico insufficiente" Sicurezza, la polizia scende in piazza

di Sara Pizzorni

Questa volta si fa sul serio: da una piccola protesta si è passati, ieri mattina, a una grande manifestazione unitaria alla quale, oltre ai sindacati di polizia, hanno partecipato anche le rappresentanze sindacali delle industrie cremonesi, insieme alle autorità e ai cittadini che hanno sempre sostenuto la protesta degli agenti. Una manifestazione unitaria proprio davanti alla Prefettura per dire basta alla carenza di organico nella Questura di Cremona, ma anche per cercare di risolvere al più presto i problemi vecchi e nuovi di tutti gli operatori di polizia e conseguentemente di tutti i cittadini cremonesi.

"Nonostante i nostri continui gridi di allarme - ha detto **Carmino Scotti**, segretario provinciale del Siulp - e nonostante le numerose mozioni e interrogazioni da parte dei politici locali, finora siamo rimasti inascoltati. Recentemente abbiamo avuto un incontro informale con il prefetto Oreste Iovino che ci è sembrato molto disponibile a fare da tramite con il Ministero. Conviene a tutti che le forze di polizia siano tutelate: i furti, gli scippi, i borseggi, le rapine sono in netto aumento, stiamo lottando senza sosta per ottenere almeno due Volanti di polizia e per incrementare l'organico, fermo dal 1989. Abbiamo ricevuto molte dimostrazioni di affetto e di stima e non vogliamo deludere tutte quelle persone, e sono tante, che credono ancora nel lavoro della polizia, lavoro che da molto tempo a questa parte non è stato più possibile promettere. Ora basta. Roma ci dovrà ascoltare". Una considerazione a parte



meritano i rapporti con il questore, definiti "non sereni". "Il Questore - hanno spiegato i rappresentanti sindacali - si è posto in una situazione di rigidità nei confronti della dirigenza sindacale, ritenendola conflittuale e non depositaria dei legittimi interessi dei lavoratori di polizia". Sia Scotti, segretario provinciale del Siulp che **Michele Del Monte**, responsabile provinciale del Sap, non si stancano di ribadire le loro preoccupazioni sull'andamento generale della sicurezza in città. "Il crimine è in continua evoluzione - spiegano - E' quindi

necessaria una pianificazione organizzativa che preveda apparati efficienti e potenziati. Sono anni che c'è carenza di personale, ma più si va avanti, più le cose diventano insostenibili. Gli uffici investigativi, la squadra mobile e la Digos sono al collasso per la mancanza di ben il 40 per cento dell'organico. Le cose da fare sono tante e non possiamo permetterci di rallentare i nostri ritmi lavorativi. La criminalità progredisce giorno dopo giorno, non aspetta certo noi, e se abbassiamo la guardia, è finita. C'è chi è costretto a lavorare il triplo senza che gli ven-

gano riconosciuti gli straordinari, e questo è inaccettabile. Commissariato, Polfer, Polpost e Stradale, tutti sono sotto organico. Ci siamo ritrovati a fronteggiare fenomeni di una certa gravità come il terrorismo, i reati di droga, quelli contro il patrimonio. Un miglioramento sicuramente è stato fatto per l'ufficio immigrazione, che aveva bisogno di essere rimesso a nuovo. Ora le pratiche sono più veloci e non ci sono più tante code agli sportelli, anche se occorrerebbe potenziare maggiormente i servizi al cittadino. Sarebbe necessario, inoltre, riorganiz-

zare al meglio il coordinamento tra le forze di polizia, che attualmente non esiste. Senza parlare dei servizi di ordine pubblico allo stadio per la Cremonese, il Pizzighettone e il basket. Le altre Questure di pari livello hanno un organico attuale pari a circa 180/190 operatori di polizia, anziché 148 come quella cremonese". Secondo i sindacati, la Questura di Cremona ha bisogno di 40 unità e il commissariato di Crema di 15. La sezione della polizia stradale lavora con 51 operatori anziché con i 70 previsti. In tutto, la nostra provincia è carente di non meno di 85 operatori. "Se con questa manifestazione unitaria non si otterrà ancora nulla - hanno concluso i rappresentanti sindacali - andremo avanti, ci rimboccheremo ancora di più le maniche ed organizzeremo azioni di protesta sempre più forti. Lo facciamo per i cittadini, lo facciamo per noi, lo facciamo per un effettivo e concreto miglioramento della sicurezza in provincia".

In Provincia approvata una mozione all'unanimità

Del tema "sicurezza" in settimana si è parlato anche durante il Consiglio Provinciale, convocato mercoledì 24 novembre dal presidente Roberto Mariani.

Tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio c'era infatti anche la mozione sulla sicurezza presentata da tutta la maggioranza, primo firmatario Pippo Superti, dei Democratici di Sinistra, per supplire alla carenza di organico nella polizia di Stato, anche con specifico riferimento al distretto Cremasco, secondo la denuncia messa in campo dagli stessi sindacati di polizia. La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede in particolare alla Giunta di impegnarsi alla definizione di un protocollo provinciale per la sicurezza.

Impegno, quest'ultimo, assunto in diretta dal Presidente della Provincia, Giuseppe Torchio, che ha garantito che si farà portavoce delle volontà del Consiglio, già contenute nell'indirizzo del mandato elettorale, attraverso iniziative specifiche e dirette rivolte ai rappresentanti del governo e del ministero dell'Interno.

Abusi sessuali, cremonese processato

BUSSETO (Parma) - Sarà processato nel febbraio dell'anno prossimo un rappresentante 48enne di Cremona, che si sarebbe reso responsabile di atti sessuali su una bambina di Busseto, che all'epoca dei fatti aveva solo dieci anni. A disporre il rinvio a giudizio è stato il Gup di Parma, Vittorio Zanichelli, su richiesta del pubblico ministero Luigi Salvadori.

Il fatto risale al 4 novembre del 2003, teatro dello squallido episodio un'azienda agricola nel comune di Busseto. E' qui che L. R., rappresentante cremonese di prodotti per l'agricoltura, si era recato per parlare con il titolare e trattare con lui un affare. Già svariate altre volte L. R. si era presentato nell'azienda agricola bussetana, dove era conosciuto da tempo.

Quel 4 novembre dell'anno scorso, una volta arrivato nell'azienda, il rappresentante aveva chiesto del titolare, ma gli era stato risposto che il proprietario in quel momento era impegnato e che avrebbe dovuto aspettare per essere ricevuto. E così L. R., rimasto fuori in cortile e guardatosi attorno, avrebbe notato in un edificio attiguo una bambina intenta a giocare con un videogioco.

E' stato a questo punto che, secondo l'ipotesi accusatoria, nell'uomo sarebbe scattato qualcosa che l'avrebbe portato ad avvicinarsi e a cominciare a parlare con la piccola di soli dieci anni, figlia del titolare dell'azienda agricola. Ma, dopo poche parole, sarebbe emerso il vero intento dell'uomo: compiere atti sessuali sulla bambina. Il rappresentante l'avrebbe infatti palpeggiata ripetutamente, infilandole le mani nei pantaloni e toccandola nelle parti intime.

La ragazzina, sorpresa e impaurita di fronte a quei gesti, sarebbe rimasta immobile e non avrebbe avuto reazioni. Ma la scena sarebbe stata notata da un fratello della bambina, un ragazzino all'epoca quattordicenne. Il presunto pedofilo si sarebbe poi presentato al titolare dell'azienda - padre, appunto, della ragazzina che aveva appena molestato - intrattenendosi amichevolmente con lui per un paio d'ore, discutendo di affari come se nulla fosse accaduto, per poi salutare e andarsene.

Poco dopo, però, il fratello della bambina ha avvertito il padre raccontandogli quanto aveva visto. Anche la bambina ha confermato le attenzioni particolari che aveva

dovuto subire. Il padre a questo punto si è subito rivolto a un consultorio familiare per avere indicazioni sul da farsi, preoccupato prima di ogni altra cosa di evitare alla piccola ulteriori traumi oltre a quelli già subiti. Consigliato dagli operatori della struttura sanitaria di sporgere subito denuncia sull'accaduto, si è presentato ai carabinieri di Busseto e ha raccontato tutto.

L'accusa per il presunto pedofilo cremonese è di atti sessuali su minorenni, aggravata dal fatto che la bambina all'epoca dei fatti aveva meno di 14 anni. Secondo la tesi della difesa del rappresentante, sostenuta dall'avvocato cremonese Luigi Gritti, il 48enne cremonese non avrebbe mai commesso alcun atto sulla bambina, e anzi quel 4 novembre dell'anno scorso non si sarebbe nemmeno recato nell'azienda agricola bussetana dove sarebbe stato commesso l'abuso. Quel giorno, sempre secondo la difesa, il rappresentante sarebbe stato invece da tutt'altra parte, per la precisione in provincia di Bergamo, dove si sarebbe trovato per motivi di lavoro. A confermarlo ci sarebbe la testimonianza di un collega dell'uomo.

Sara Pizzorni



Regionali - Malumori in Forza Italia, ma Quinzani getta acqua sul fuoco

Giallo sulle candidature

di Simone Ramella

Le elezioni regionali del 2005 sono ancora lontane, ma per Forza Italia la fine di novembre rappresenta già una scadenza importante. Un documento inviato ai coordinatori regionali poco più di un mese fa dal responsabile nazionale Enti Locali del partito, **Mario Valducci**, e dal coordinatore nazionale, **Sandro Bondi**, fissa infatti al 30 novembre il termine ultimo per la presentazione delle proposte di candidatura per le regionali, da sottoporre al vaglio degli organi preposti.

E' stato proprio questo documento a suscitare qualche mal di pancia tra i forzisti cremonesi, perché il coordinatore provinciale, **Mino Jotta**, e il suo vice, **Aronne Strozzi**, lo avrebbero tenuto riservato fino a qualche giorno fa, invece di diffonderlo tra gli iscritti intenzionati ad avanzare la propria candidatura per la prossima tornata elettorale.

Dietro questo riserbo c'è chi ha individuato la volontà della leadership locale di Forza Italia di "blindare" le candidature del consigliere uscente **Gianri Rossoni**, accreditato di una poltrona da assessore in caso di vittoria della Casa delle Libertà, e di **Carlo Malvezzi**, responsabile dell'area organizzativa del partito, che potrebbe entrare nel Consiglio regionale lombardo come primo dei non eletti.

A gettare acqua sul fuoco ha provveduto, però, **Ferdinando Quinzani**: "La circolare è stata interpretata male - ha spiegato il consigliere comunale azzurro - La scadenza del



30 novembre, infatti, è perentoria soltanto per i coordinatori provinciali, che se intendono candidarsi per le regionali devono dimettersi prima della tornata dei congressi locali del partito, in programma tra dicembre e gennaio. A Cremona, però, questo problema non si pone, perché Jotta non si candiderà".

I forzisti che intendono avanzare la propria candidatura se-

condo **Quinzani** potranno quindi farlo anche nelle prossime settimane: "Fatta eccezione per i coordinatori provinciali, non è stata fissata nessuna scadenza precisa, anche se è probabile che la rosa dei possibili candidati verrà delineata entro Natale, per poi arrivare a una decisione in gennaio".

Resta il giallo della circolare di **Bondi** e **Valducci** che, a di-



Ferdinando Quinzani

spetto della precisazione di **Quinzani**, non sembra fare distinzioni fra coordinatori provinciali e forzisti "semplici" nell'indicare il 30 novembre come data finale per chiedere di essere candidati alle regionali. Un chiarimento definitivo in questo senso potrebbe però arrivare dal congresso provinciale di Forza Italia, in programma a Cremona domenica 5 dicembre in Sala Rodi.

Con il Natale torna il mercatino di Agropolis



Da un po' di anni a questa parte, in occasione del Natale, le volontarie di Agropolis propongono i prodotti della tradizione natalizia, fantasie, decorazioni per l'albero di Natale e per la casa, stelle di Natale, angioletti, candele, coroncine per alberi, tutto fatto dalle loro abili mani. Il mercatino della solidarietà di Agropolis comprende anche alcuni oggetti preparati dai ragazzi della cooperativa sociale, e successivamente assemblati dalle volontarie, e si potrà trovare in piazza Stradivari, dalle 10 alle 19, domenica 28 novembre, mercoledì 8 dicembre e il 12 dicembre. Agropolis è una cooperativa Sociale Onlus fondata nel 1988, per iniziativa di un gruppo di cittadini cremonesi, con l'intento di aiutare le famiglie di soggetti deboli per disagio psico-intellettuale nel difficile compito di curare l'educazione e lo sviluppo individuale dei propri figli per avviarli alla massima autonomia possibile ed eventualmente all'inserimento nel lavoro.

IMPRESA ALBINI

DI ALBINI NADIA

- ✓ PULIZIE AMBIENTALI
- ✓ DISINFESTAZIONI
- ✓ SANIFICAZIONI
- ✓ VENDITA CARTE TELEFONICHE PREPAGATE

CREMONA - VIA CARNEVALI PICCIO, 6
 CREMONA

TEL. 0372 24.577 FAX. 0372 46.26.56

Comune di Cremona
 Sezione Attività Culturali e Museali

Un dicembre di FJABE
 Narrazioni e letture animate per bambini dai 3 ai 10 anni

DICEMBRE	GENNAIO
h 10,30 Domenica 5 Alla fiera dell'est	h 10,30 Domenica 2 Cenerentola al ballo
h 10,30 Mercoledì 8 Libri di storie - Libri di colori	h 10,30 Giovedì 6 Le tre melarance
h 16,30 Domenica 12 Il flauto magico Piccola parata notturna per S. Lucia	
h 10,30 Domenica 19 Cristallina	

"La bottega del mago"
 LABORATORIO TEATRALE PER BAMBINI DAI 6 AI 10 ANNI
 Mercoledì 1/15/22 e venerdì 3/10/17 dicembre dalle ore 16,30 alle 18,00

Mostra di libri per bambini
 durante tutto il periodo dell'iniziativa
 martedì - domenica ore 9 - 13

Tutte le iniziative si terranno al Museo Civico di Storia Naturale
 L'INGRESSO E' GRATUITO

PER INFORMAZIONI
 Museo Civico di Storia Naturale - Comune di Cremona
 Parco del Vecchio Passeggio - Viale Trento Trieste, 35 - Cremona
 Tel. 0372.23766 - 29722 - museo.alaportone@comune.cremona.it - www.comune.cremona.it

A CURA DI MASSIMO CAUZZI - TEATRO DI SAN GIORGIO E IL DRAGO - TEATRO ITINERANTE

A Cremona già 18 da gennaio. E la Lombardia ha il trend più alto

Allarme Aids: nel 2004 impennata dei contagi



di Laura Bosio

La categoria che si preoccupa meno dell'Aids è quella più a rischio: gli eterosessuali. Ne è la prova il fatto che, dopo diversi anni in cui il numero di contagi annui era sceso quasi a zero (nel 2003 a Cremona i casi di nuovi contagi erano stati solo tre), ora la tendenza si è invertita, tanto che nel 2004, dal primo gennaio a fine novembre, i nuovi casi sono stati 18: a essere contagiate quelle persone che non si preoccupano dei rischi del virus hiv, convinte di esserne immuni per il fatto di essere etero.

Sono circa 110mila in Italia i sieropositivi, con circa 50mila casi di Aids conclamato. Nonostante gli antiretrovirali, che diminuiscono la mortalità, il virus resta sempre molto diffuso. "Perché - spiega **Giampaolo Rossi**, presidente del Gruppo propositivo Beta2, nonché consulente ministeriale e portavoce del Forum nazionale sull'Aids - la gente ha abbassato il livello di attenzione. E anche perché le categorie più a rischio non sono omosessuali e tossicodipendenti, come si pensava anni fa, ma soprattutto gli etero, che però prendono la cosa sottogamba, non ci stanno attenti. Con il risultato di esporsi troppo al rischio di contagio. Così, ad un aumento delle infezioni corrisponde un calo dell'attenzione ai rischi".

I dati, peraltro, sono tutt'altro che confortanti: la Lombardia presenta la più alta incidenza della malattia, con un tasso del 4,9 su 100mila abitanti. Nel trend regionale, inoltre, Cremona, con un tasso del 5,5, è inferiore solo a Lecco (6,3) e a Brescia (5,6). Del resto, la realtà lombarda ha tutti gli elementi ideali per il contagio: alta densità demografica, propensione a incontri occasionali e non protetti, presenza di grandi agglomerati urbani, e una densità elevata di luoghi di divertimento, vera e propria fucina per il rischio di trasmissione del virus. La trasmissione sessuale, infatti, resta il problema maggiore: ormai le trasfusioni, almeno in Italia, non sono più un problema.

Anche le sieroconversioni, la trasmissione del virus attraverso lo scambio di siringhe infette, sono quasi azzerate da quando esiste l'unità mobile di strada, che distribuisce siringhe pulite. "A Cremona - conferma Rossi - da quando ha iniziato a girare l'unità mobile, nel 1994, la trasmissione attraverso siringhe è calata fino ad azzerarsi. Da due anni a questa parte, però, il fenomeno purtroppo è ripreso: con le nuove frontiere della droga, che prevedono l'utilizzo della cocaina invece dell'eroina, c'è la necessità di 'farsi' molte più volte al giorno".

La sensibilizzazione alla prevenzione resta quindi una delle armi più efficaci per contrastare il potente virus. Da qui la Giornata mondiale per la lotta contro l'Aids del primo di dicembre. A Cremona i gruppi **Beta2, Viva, Arcigay "La Rocca", Tende di Cristo e Unità di Strada** anticiperanno la Giornata allestendo oggi, sabato 27 novembre, degli stand informativi sotto la galleria XXV Aprile. E uno striscione lungo 30 metri con i nomi dei cremonesi morti di Aids negli ultimi anni collegherà la galleria al gazebo di piazza Roma.

"La mia vita con la malattia"

"Ogni mattina apro gli occhi e rendo grazie a Dio per avermi donato un giorno in più di vita". Un messaggio di speranza che arriva dalla disperazione di una malattia che non lascia scampo. Flavio vive a Casa della Speranza (nella foto), ha circa 45 anni, e si porta nel corpo il virus dell'Hiv da almeno 25. Lo ha scoperto nel 1985, quando si sono iniziati a fare i primi test e ancora non si conosceva la malattia, ma se ne intuivano gli effetti devastanti. Quel giorno se n'era uscito dall'ospedale con la certezza che gli anni che gli restavano da vivere erano ancora pochi. "In quei momenti - racconta - la disperazione prende il sopravvento. Prima ho pianto per un giorno intero. Ma ero già tossicodipendente da tempo e ho continuato con la droga, pensando che tanto sarei morto lo stesso".

Inizialmente, però, l'hiv non aveva portato alcuna malattia e Flavio ha continuato la sua vita di tossicodipendente, lavorando e buccandosi. Finché non è finito in carcere, per rapina. Quattro anni che lo hanno portato a Pavia. Qui è rimasto, una volta uscito dal carcere, si è sposato, e ha anche avuto un figlio. "Mia moglie sapeva quello che avevo - continua a raccontare - ma ha voluto provare lo stesso ad avere un figlio con me. E io, quando l'ho visto, così piccolo, ho deciso che la mia vita l'avrei dedicata a lui. Così ho smesso di drogarmi".



La malattia oggi può essere vissuta anche fuori dall'ospedale

Per un certo periodo Flavio ha condotto una vita normale, serena. Fino al 1995, quando la malattia ha iniziato a manifestare i primi sintomi. "Lavoravo all'aperto in inverno e mi sono cominciate a venire polmoniti e altri virus che approfittano dello stato di debolezza del fisico. Finché non ho dovuto smettere di lavorare". Ed è lì che qualcosa è cambiato per Flavio. Stando a casa, ha avuto tempo di riflettere, di pensare. "Ho iniziato a leggere libri di varie religioni, finché non mi sono dedicato ad alcuni passi della Bibbia, e quindi del Vangelo. Mentre leggevo quelle parole, mi so-

no sentito bene. In quei giorni ho scoperto la fede". Intanto, però, la sua malattia avanzava e nel 2000 si è aggravata: un'infezione al cervello, gli ha provocato una semiparesi, che gli ha bloccato braccio e gamba destri. Quasi in contemporanea sua moglie ha chiesto la separazione. Così Flavio si è trovato senza una famiglia e senza la possibilità di sostentarsi, da un giorno all'altro. "Il giudice - ricorda - mi ha trovato un posto a Casa della Speranza. Ormai sono quasi tre anni che vivo qui (è arrivato nel febbraio 2002, ndr). E' stata la mia salvezza. Ho fatto fisioterapia, in modo

da poter camminare di nuovo, anche se a fatica. Per un po' non ho potuto vedere mio figlio Matteo, che ora ha 14 anni. Anche per lui ho deciso di lottare". Così Flavio ha iniziato il suo cammino verso una nuova autonomia. Per lui è stato realizzato un progetto: pur vivendo in comunità, nei fine settimana andrà a stare in un piccolo appartamento che ha trovato in affitto. In questo modo potrà fare delle "prove di autonomia", ossia cercare di capire quali possono essere le sue problematiche vivendo da solo. Quindi, dopo qualche mese, si staccherà dalla comunità,

e andrà a vivere nella propria casa, che peraltro si trova di fronte al suo luogo di lavoro, un call center, in modo da non dover fare degli spostamenti troppo gravosi. "Camminare - spiega - mi risulta molto difficile. Per me 500 metri sono come due chilometri. Però ci sono giorni in cui mi sento abbastanza bene, e allora ci provo lo stesso, a fare due passi, fino alla chiesa. A messa, ci vado tutti i giorni, se mi è possibile". Perché la fede, oggi, è la componente principale nella vita di Flavio. Quella che ogni giorno lo rende felice di essere vivo, nonostante tutto.

l.b.

La struttura nata nel 2001 per volere del vescovo Nicolini Una casa per non perdere la Speranza

Si chiama casa della Speranza, e accoglie persone che di sperare hanno un bisogno estremo. Sorta a San Savino nel 2001, la struttura ospita, infatti, malati di Aids, che in un modo o nell'altro hanno difficoltà ad essere totalmente autosufficienti. E che hanno bisogno di assistenza e di cure.

"L'idea di questa struttura - spiega **don Antonio Pezzetti**, presidente della Caritas Diocesana, che gestisce la Casa - è nata dal vescovo Nicolini, in occasione del Giubileo, quando le diocesi erano chiamate a dare un segno concreto di carità. Si è pensato all'Aids, perché è una delle povertà emergenti, e che più hanno urgenza".

In cosa è consistito l'intervento?
La casa è stata costruita ex novo, per un costo complessivo di un paio di miliardi di vecchie lire, grazie anche al contributo dell'Istituto Casa Nostra Signora. In quegli anni le indicazioni strutturali per dare una casa alloggio di quel tipo erano grandi, anche perché la mortalità era molto diffusa, e un tipo di struttura simile doveva somigliare perlopiù a una piccola clinica, con posti ossigeno in ogni letto. In questi anni, però, la malattia è cambiata, ora si muore più difficilmente. Perciò, se prima si trattava di accogliere e accompagnare alla morte malati terminali, ora si

L'AIDS IN LOMBARDIA			
	Segnalazione	Residenza	Tasso d'incidenza
Bergamo	1.267	1201	4,2
Brescia	2.175	2.032	5,6
Como	671	657	4,4
Cremona	380	430	5,5
Lecco	373	327	6,3
Lodi	272	296	2,1
Mantova	317	344	4,6
Milano	7.493	8.219	5,4
Pavia	1.260	707	3,5
Sondrio	83	120	4,0
Varese	1.714	1.602	5,3

Fonte: Istituto Superiore della Sanità

tratta di cercare di curare i pazienti e farli vivere nelle migliori condizioni possibili, compatibilmente con il loro stato di salute.

I malati, in questa fase, cercano quindi di riprendere in mano la propria vita...

Cercano di fare le loro cure, tentando di recuperare. Non è più un luogo per malati terminali, ma un luogo di passaggio, in

cui cercano di curare fasi particolarmente acute, per poi ritornare alle proprie case. Tutto, però, è sotto il segno della fragilità, perché le persone malate riescono anche a star bene, ma devono fare i conti con una società piena di pregiudizi.

Chi lavora nella struttura?

Ci sono medici, infermieri professionali, psicologi, operatori sanitari. Ma uno degli elementi fondamentali sono i volonta-

ri, una quindicina, che cercano di fare amicizia con gli ospiti della casa. Infine ci sono tre suore adoratrici, che hanno scelto di seguire la nostra comunità, in un'ottica su condivisione di queste nuove povertà.

Nella casa si svolgono solo le terapie?
Certo che no! Si fanno vari corsi, dall'informatica a cose più manuali come decupage, o lavorazione del cuoio. Vengono poi organizzate gite al mare, in montagna, o brevi periodi di vacanza. Dipende tutto dalle potenzialità delle singole persone. Ognuno è seguito da un progetto individuale, in base alle proprie necessità. Nella casa vivono infatti realtà tra le più disparate, e la convivenza non è facile.

Quindi è possibile che una persona possa tornare alla sua vita dopo che è stata nella comunità?

Certo. Infatti la casa-alloggio è solo il primo passo. Bisogna trovare poi qualcosa che faccia da intermezzo tra la casa e il ritorno sul territorio. A questo scopo stiamo pensando a un progetto per la realizzazione di alcuni mini-appartamenti protetti, in cui si possa vivere in modo autonomo, ma con la possibilità di avere assistenza in caso di necessità. Nel frattempo, in una prospettiva più immediata, si sta pensando di realizzare un centro

Al via il secondo lotto di lavori a Viadana, che costerà 9 milioni Circonvallazione, cantiere aperto

Le Province di Cremona e Mantova, i Comuni di Casalmaggiore e Viadana, la Regione Lombardia e la Consulta interprovinciale dell'area viadanese - casalasca hanno sottoscritto un incontro per la realizzazione del secondo lotto della circonvallazione che dovrebbe spostare il traffico dalla ex S.S. 343 "Asolana" e dalla S.S. 358 "Castelnuovo". Tale intervento si rende necessario perché il tratto della 358, compreso fra gli abitati di Casalmaggiore e Viadana, non



è più in grado di assicurare adeguate condizioni di percorribilità e di sicurezza per l'utenza e per gli abitanti. Il percorso alternativo è

destinato a coprire una lunghezza di una ventina chilometri. La prima tranche dell'opera è già stata finanziata con un investimento di circa undici miliardi di vecchie lire. Questo secondo lotto, il cui costo è stato stimato in nove milioni e trecentomila euro, prolungherà la strada fino a Viadana. Le due Province impegneranno circa due milioni di euro, il Comune di Viadana poco più di mezzo milione di euro e la Regione Lombardia i restanti quattro milioni e mezzo.

Mutui per 10 milioni di euro dalla Cassa depositi e prestiti Pioggia di euro sulla provincia

Importantissimi mutui sono stati assegnati dalla Cassa depositi e prestiti alla Lombardia, cui sono stati erogati 221 mutui per un importo complessivo di oltre 153 milioni e mezzo. Complessivamente sono stati erogati a livello nazionale 2.161 mutui per l'importo complessivo di 805 milioni di euro. In particolare nelle casse della nostra provincia sono arrivati quasi 10 milioni di euro (le cifre sono espresse in migliaia di euro,



ndr): Castelleone (scuola media 226, strade comunali 159, cimitero 85, parco e verde pubblico 50, impianti sportivi 35, scuola elementare 185, strade comu-

nali 45), Crema (trasferimento di capitale 3.098, impianti sportivi 352, edifici scolastici 223, cimitero 150, parco e verde pubblico 60, cimitero 100, strade comunali 150, palestra scolastica 147), Cremona (museo 656), Offanengo (scuola media 418, trasferimenti di capitale 103), Romanengo (strade comunali 170), Soncino (immobile comunale 3.098), Gisi Spa società per gest Integr serv idrico Oglio Po (rete fognaria 150).

Dopo le polemiche sulla gestione dell'Istituto, Giuseppe Tadioli invita a guardare avanti "Uniamo le forze per Sospiro"

di Laura Bosio

"Sospiro merita uno sforzo di dialogo, sulle questioni vere, mettendo da parte cose senza importanza come quella delle indennità, che peraltro sono previste dallo Statuto e non incidono minimamente sulle rette". Giuseppe Tadioli, presidente dell'Istituto ospedaliero di Sospiro, lancia un appello al Comitato dei parenti, in merito alla polemica che ha imperversato nelle ultime settimane.

Come si è sviluppata questa vicenda?

Quest'estate il sindaco di Sospiro mi ha chiesto di diventare presidente dell'Istituto, dopo che le vecchie Ipab erano state trasformate in aziende di servizio. E lo statuto dell'Azienda prevedeva che membri del consiglio di amministrazione, revisore dei conti e direttore generale percepissero delle indennità, in quanto persone che lavorano all'interno di una struttura. **E come mai, allora, questa contestazione da parte dei pa-**

renti degli ospiti dell'Istituto?

Da parte nostra l'errore è stato quello della poca comunicazione, dobbiamo riconoscerlo. E infatti tra i progetti che stiamo avviando abbiamo previsto anche di organizzare un programma integrato per la comunicazione. A tale scopo ci siamo rivolti a una ditta specializzata. La comunicazione, e prima di tutto quella

"Da parte nostra, lo riconosco, c'è stata poca comunicazione"

interna, è fondamentale in un'azienda come la nostra che, con i suoi 800 posti letto e 700 dipendenti, è una delle più grandi

aziende della provincia di Cremona.

Insomma, polemiche a parte, una partenza alla grande per il nuovo Cda...

Siamo tutti convinti che vi sia la necessità di un cambiamento. Questa struttura ha una storia importante, ma dopo 110 anni, è venuto il momento di cambiare, di adeguarsi a quella che è la società di oggi. Le necessità sono cambiate, così come le esigenze della popolazione del territorio. Per questo abbiamo avviato l'ideazione di un piano

Giuseppe Tadioli e in basso l'esterno dell'Istituto



strategico.

Di cosa si tratta in concreto?

Bisogna capire qual'è la domanda al giorno d'oggi sul territorio, e quali sono le risposte che devono essere date, dal punto di vista dei servizi, della qualità. Risposte che ovviamente non sono le stesse di cent'anni fa. La nostra è la prima struttura in provincia di Cremona che intraprende una iniziativa di questo tipo, e una delle prime in tutta la Lombardia. E tra qualche mese, saremo così in grado di poter fare delle scelte mirate. Sospiro vuole diventare una realtà che faccia da apripista rispetto alle strutture più piccole.

Un programma ambizioso...

La realtà di Sospiro era nata per nascondere le vergogne. L'han-

dicap che trova alloggio a Sospiro (e sono in tutto i due terzi della struttura) viene dal passato. Ora le esigenze stanno cambiando. Anche per questo ci è parsa necessaria la scelta di creare una rete di alleanze con il mondo del Terzo Settore, e in particolare modo con il volontariato che si occupa di disabili. E sempre per lo stesso motivo, ora stiamo cercando di coinvolgere il mondo della ricerca universitaria, che possa portare una ventata di innovazione.

Dove si vuole arrivare?

Qui a Sospiro abbiamo aperto un cantiere sociale, per costruire un programma di cambiamento. E serve lo sforzo da parte di tutti, per lavorare a un rinnovo che porterà sì nuovo l'ISO a essere tra i primi in Lombardia.

"Dopo 110 anni è venuto il momento di cambiare"

La lettera del Comitato dei parenti "Quello del presidente è uno strano concetto di mediazione"

Il Comitato dei parenti degli ospiti della fondazione "Istituto Ospedaliero di Sospiro", accogliendo i suggerimenti espressi in occasione di incontri, ufficiali e non, con rappresentanti di partiti e forze sociali, che chiedevano di verificare se vi fosse lo spazio per un'intesa che sanasse il contrasto in atto, e per dar prova di senso di responsabilità, ha incontrato il 18 novembre il Presidente della Fondazione per verificare se, e in che misura, fosse possibile addvenire ad una mediazione sulla nota questione della Sua indennità.

L'effettiva disponibilità del Comitato dei parenti a pervenire ad una mediazione, si desume facilmente dalle modalità con cui il Comitato stesso si è mosso. Innanzitutto la stessa iniziativa del Comitato dei parenti a pervenire ad una mediazione di desume facilmente dalle modalità con le quali il Comitato stesso si è mosso.

Innanzitutto la stessa iniziativa del Comitato per un incontro con la implicita rinuncia alla richiesta di dimissioni, cosa che ha rappresentato un significativo passo indietro nella direzione della disponibilità a un accordo. Inoltre il Comitato dei parenti, per preparare un clima favorevole e abbassare i toni, per una settimana ha volutamente mantenuto il silenzio stampa. Per lo stesso moti-

vo, volutamente, non ha partecipato alla seduta aperta del Consiglio comunale di Sospiro, ove avrebbe avuto molto da dire.

Purtroppo, con rammarico, ha dovuto constatare che il Presidente ha uno strano concetto di mediazione, dal momento che non ha dimostrato la benché minima disponibilità a modificare in nulla la sua posizione, con ciò dimostrando chiaramente la fondatezza delle valutazioni del Comitato circa il suo incarico.

Prima di lasciare l'incontro, il Comitato dei parenti, per evitare ogni possibile (e strumentale) equivoco sui rispettivi ruoli, ha chiaramente detto, e insistentemente ripetuto, che la mancanza di fiducia verso il Presidente non può e non deve in alcun modo giustificare l'evasione dagli obblighi statutari del Consiglio di amministrazione nei confronti del Comitato dei parenti, in primis quello di una puntuale informazione e consultazione sulle materie previste dallo statuto, assicurando nel contempo che il Comitato dei parenti, pur essendo ancora più convinto della sua posizione, non contesterà mai se non per motivi di merito, le deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione.

**Angelo Bandera
Presidente Consiglio dei parenti degli ospiti dell'Istituto di Sospiro**



LUCCINI



Mostarda di Cremona

Via Carducci 1/A - Tel. 0372 83.06.24
CICOGLIOLO (CR)

MOSTARDE ARTIGIANALI

da un'antica ricetta
un nuovo sapore!



COLLECTION FOR CHEESE

Quegli animali, chiusi nel lager

di Silvia Galli

Una vera e propria prigione per animali, invece che un allevamento di cani e gatti. Questa è stata la scoperta degli agenti del Corpo Forestale dello Stato di Bergamo, intervenuti in provincia di Cremona.

Cani e gatti, prigionieri dell'uomo, l'ultima di tante operazioni che si effettuano in tutta Italia per liberare gli animali sottoposti a maltrattamenti. Circa una cinquantina i cani e i gatti liberati in un blitz effettuato lo scorso fine settimana a Castelleone in quello che si può definire una sorta di pensione lager, un cascinale diroccato sulla provinciale Castelleone-Montodine. Fino all'arrivo dei forestali, a conclusione di una lunga indagine, la struttura, gestita da G.C., milanese (con un negozio "Qua la zampa" in viale Porpora a Milano, di proprietà della moglie), custodiva animali costretti a vivere in spazi angusti e in condizioni igieniche precarie. "Non erano denutriti perché due di noi andavano tutti i giorni a portare loro cibo, il gestore veniva solo due volte la settimana". A parlare della triste storia è una delle persone che si sono prese a cuore questa terribile situazione. "Sono stati trovati freezer adibiti a cucce, vecchie porcaie utilizzate come box, dove c'erano anche dodici o più cani". Cani e gatti detenuti in maniera allucinante secondo quanti sono entrati, al freddo, dentro piccole stanzette, ammassati, rinchiusi in gabbie in mezzo ai loro escrementi, circondati da topi vivi e morti, in una situazione che non si può definire che folle. "Neppure a Bergamo ci sono situazioni del genere. Spesso uno fa finta di non conoscere queste situazioni, non ci sono



controlli. Ci sono tanti canili convenzionati con l'Asl, in mano a tanti privati. Ma poi non vengono più fatti i controlli e allora le situazioni degenerano e si verificano questi episodi". Il

posto sotto sequestro è tristemente conosciuto dagli animalisti da circa otto anni. "Sì, già molti anni fa avevamo prelevato da questo tremendo posto cani denutriti, alcuni salva-

ti per miracolo, altri morti in macchina mentre li portavamo via. Quanti cani saranno morti? Molti di sicuro, visto le condizioni in cui venivano tenuti, al freddo, senza medicine, fatti partorire da soli". Una pensione abusiva ma anche un vero e proprio allevamento, dove venivano ingravidate le femmine.

"Un allevamento fantasma e clandestino - ha commentato Maurizio Guerini, responsabile del rifugio del cane e del gatto di Cremona - esistono in tutto il paese situazioni di questo genere, purtroppo non ci sono né controlli, né leggi severe. La legge attuale è ancora insufficiente perché non scattano inasprimenti, alla fine non c'è arresto, sono sempre o quasi considerati reati minori che rientrano poi in una riduzione di pena. Ognuno alla fine se la cava molto bene, perché spesso la sanzione penale viene commutata in sanzione pecu-



niaria. Il fatto di detenere gli animali in condizioni del genere è gravissimo, la legge come ho detto non è cambiata, il reato da amministrativo è diventato penale. La cosa più grave è che non ci sono controlli, i blitz come questi avvengono quando scattano le denunce di privati o delle associazioni animaliste. Quello che inquieta maggiormente in questo caso, è la finalità degli animali, non penso che tutti fossero destinati a privati e famiglie, ma che ci fosse una vendita con finalità diverse, parlo di addestra-

poi venduti. Il resto dovrà stabilirlo l'autorità giudiziaria. Sta di fatto che comunque all'interno sono stati trovati per lo più cani di piccola taglia, barboncini, sharpei, west highland, Labrador e levrieri, tutti privi di tatuaggio e microchip. Ma anche bellissimi esemplari di gatti, siamesi e persiani, venduti anche a 350, 400 euro l'uno. Sembra però che il numero degli animali fosse più consistente. L'allevamento-pensione lager è stato posto sotto sequestro insieme a un'altra struttura in località

Oriolo, l'allevamento "Casa Biondi". Da un'ispezione delle forze dell'ordine anche in questo caso sono emerse irregolarità, soprattutto igienico sanitarie, non conformi ai parametri della legge. I cani sono stati lasciati nella struttura, anche se sotto sequestro. Mentre gli altri, quelli della baraccopoli sono stati tutti trasferiti in posti sicuri, in apposite strutture, verso la salvezza, lontani dalla cattività dell'uomo.

Il blitz della forestale in un canile a Castelleone

mento o di altri utilizzi. Non mi sembra che ci siano persone che sgomitano per acquistarli, visti anche i prezzi elevati, quindi con molta probabilità esistevano altri canali per smerciarli". E' in corso un'indagine per capire a cosa fossero destinati questi animali. A quanto pare il gestore della struttura, denunciato per maltrattamenti, ha un negozio a Milano. Quando richiesti dai clienti, gli animali venivano puliti, e imbellettati e

Giornata del Ringraziamento



Nella foto, un momento della Giornata Provinciale del Ringraziamento, che si è svolta nei giorni scorsi a Calvatone, con la partecipazione di imprenditori agricoli, accanto ai rappresentanti delle istituzioni provinciali e regionali.

Pescarolo - Balzarini: 'Messo a repentaglio l'ambiente per interessi privati'

"Giù le mani dalla roggia"

di Marianna Ghigna

"Per favorire gli interessi privati si mette a repentaglio l'ambiente. Che è un bene pubblico". A lanciare l'allarme è Gian Emilio Balzarini, capogruppo di minoranza di Pescarolo che non ce la fa proprio a star zitto su una questione che riguarda tutti i suoi concittadini: "Il problema - afferma - è serio. Non si può concedere una pratica edilizia dannosa sotto l'aspetto ambientale per avvantaggiare un agricoltore".

Può essere più preciso e spiegare cos'è successo nel suo paese?

Si tratta della soppressione di una roggia posta in mezzo a due fossati di colo. L'attuale sindaco Giampietro Masseroni, dal giugno scorso alla guida di uno schieramento di centro destra, ha concesso quello che in precedenza da noi era sempre stato negato.

Come mai?

La nostra giunta, capeggiata da Stefania Mariotti e da me quale suo vice, non se l'è mai sentita di privilegiare un interesse privato come questo a danno di una pubblica utilità. La roggia, infatti, è diventata



l'habitat naturale di parecchie specie rare, come l'airone cinerino, il martin pescatore e le anitre selvatiche. Che sparirebbero dal paese se

non trovassero più un luogo come questo in cui vivere.

E allora perché l'attuale amministrazione vuole disfarsene?

Evidentemente la sensibilità di questo gruppo è diversa rispetto alla nostra. Detto questo, un'altra considerazione balza all'occhi: se, solo dopo cinque mesi gli attuali amministratori hanno dimostrato un rispetto per l'ambiente di questo genere, mi immagino a che punto potranno arrivare dopo i cinque anni di incarico. Ed è anche per questo che siamo tutti preoccupati.

Come è nata tutta la questione?

La prima pratica per il rilascio della concessione edilizia risale al 2000, epoca in cui io ero vicesindaco del paese. Il nostro gruppo decise di respingere la richiesta in quanto dannosa per l'ambiente. Inoltre non ravvisavamo nemmeno l'urgenza di una simile operazione in quanto non vedevamo il proprietario del terreno in difficoltà. Anzi, anche con la roggia esistente andava tranquillamente avanti ad irrigare e coltivare i propri campi. Quello che, invece, non si ricreerà più, nel caso di soppres-

sione, sarà l'habitat naturale. Che, una volta distrutto, è perso per sempre.

Per motivare la vostra decisione negativa vi siete avvalsi del parere di qualche esperto?

Abbiamo chiesto all'amministrazione provinciale di esprimersi in merito, e ci è stato risposto che la roggia doveva essere tutelata. E non solo per preservare le specie faunistiche, ma anche quale unica barriera naturale esistente fra la frazione di Pescarolo denominata Castelnovo del Vescovo e la via Mantova.

E ora, quali procedure avete intenzione di adottare per con-

trastare questo comportamento? Abbiamo già sporto denuncia all'amministrazione provinciale, che, sebbene non ha piena giurisdizione in merito non trattandosi di parchi, può comunque impegnarsi a seguire la faccenda. Inoltre abbiamo già provveduto ad informare Legambiente e il WWF.

"Per favorire un agricoltore si danneggia un bene pubblico"

Macchine agricole anche ai disabili

Approvata dal Comitato Tecnico del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture la bozza del decreto che permetterà ai disabili di condurre trattori e macchine agricole. Il Decreto, che fa riferimento all'Articolo 124 comma 2 del codice della strada, attende solo la firma del Ministro Lunardi per divenire operativo. Il provvedimento, che autorizza all'uso delle macchine agricole le persone che già possiedono la patente speciale, consentirà ai disabili l'inserimento nel lavoro agricolo.

Cfp, un corso per installatori

Il Centro Provinciale di Formazione Professionale di Cremona, nel quadro di un progetto formativo promosso dal Fondo Sociale Europeo in collaborazione con il Ministero del Lavoro e la Regione Lombardia, organizza un corso per "Installatore/Installatrice di impianti termoidraulici", riservato a 12 partecipanti. I destinatari sono giovani (18/25 anni) ed adulti (con più di 25 anni), inattivi, in cerca di prima occupazione, disoccupati o iscritti alle liste di mobilità. Per informazioni: tel. 0372-403452, e-mail cfp.cremona@libero.it.

Chiquita premiata con l'Ethic Award

Assegnato a Chiquita il riconoscimento internazionale Ethic Award per la categoria "Personale" e "Processi interni" assegnato da una testata del Gruppo Editoriale Agepe e Kmpg Consulting Business Advisory Services. La motivazione che ha gratificato i dirigenti di Chiquita riguarda il programma a lungo termine che propone "la sistematica e continuativa integrazione di valori etici e di responsabilità sociale nelle operazioni dell'azienda in modo trasparente e verificabile".

SCIOPERO

*Forum del Piccolo
con i segretari di Cgil, Cisl e Uil
alla vigilia della mobilitazione
di martedì 30 novembre*

di Simone Ramella

Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per l'intera mattinata di martedì 30 novembre un nuovo sciopero generale "contro la manovra finanziaria del governo Berlusconi e a favore di una politica di sviluppo con investimenti nella ricerca e nella qualità del lavoro". A Cremona il concentramento dei lavoratori avverrà, a partire dalle ore 9, davanti al Palazzo Citanova, da dove si snoderà il corteo che attraverserà le vie del centro storico fino in piazza Stradivari. Qui, a partire dalle 10, si succederanno gli interventi dei rappresentanti sindacali e degli enti locali.

Alla vigilia dello sciopero, il Piccolo ha incontrato i segretari provinciali dei sindacati confederali, che nel nostro territorio contano complessivamente circa 88mila iscritti, tra lavoratori attivi e pensionati: **Massimiliano Dolci** (Cgil), **Mario Daina** (Cisl) e **Mino Grossi** (Uil).

Una novità di questo sciopero sembra essere rappresentata dalla sua natura propositiva. Più che l'opposizione a qualcosa o qualcu-

no, come è stato spesso in passato, questa volta sembra prevalere la richiesta di interventi da parte del governo. E' un'impressione corretta?

DOLCI: A mio avviso si tratta di una considerazione giusta, che però sarebbe sbagliato circoscrivere a questo sciopero. Le proposte, infatti, da parte del sindacato non sono mai mancate, tanto che da tempo abbiamo presentato una piattaforma confederale, ma è vero che negli ultimi anni la nostra azione di contrasto rispetto alle iniziative portate avanti dal governo e dalla Confindustria ha avuto un impatto emotivo superiore.

GROSSI: Le proposte le abbiamo, il problema è che que-

sto governo ha scelto di rifiutare qualsiasi confronto con le parti sociali, agendo in totale autonomia, senza consultarsi con nessuno e informandoci

soltanto una volta che le decisioni erano già state prese. Un atteggiamento, questo, che ritengo gravissimo.

DAINA: Lo sciopero di martedì prossimo nasce dalla volontà di cambiare l'agenda politica. Allo stato attuale, infatti, la concertazione è morta e sepolta, e gli impegni presi dal governo per avviare dei tavoli di confronto con i sindacati sullo

sviluppo e sulla politica dei redditi non sono mai stati mantenuti. Questa maggioranza non è in grado di dialogare con le parti sociali perché è alla continua ricerca di un

equilibrio interno tra le diverse forze politiche che la compongono.

Che valore ha questo sciopero in ambito locale?

DOLCI: Nella nostra provincia stiamo attraversando un periodo caratterizzato da difficoltà economiche generalizzate. Proprio in questi giorni stiamo registrando il precipitare di aziende locali attive nel settore meccanico e tessile, su fasce di produzione di qualità medio-bassa, che soffrono più di altre la competizione internazionale. Questa è la dimostrazione che decidere di aumentare la competitività riducendo i livelli salariali e i diritti dei lavoratori è stata una scelta sciagurata.

GROSSI: Cremona, rispetto al resto della Lombardia, soffre ancora di più di una perdita di competitività. L'Associazione Industriali dipinge un quadro troppo roseo. Nella nostra provincia, infatti, il livello professionale degli occupati è tra i più bassi della regione, così come il reddito delle famiglie, che è inferiore di circa 1.500 euro rispetto alla media lombarda. E la povertà è in aumento, anche perché il gover-



Massimiliano Dolci

"Sbagliato aumentare la competitività con i tagli"



no ha scelto di attuare una politica che allarga il divario tra i ricchi e i poveri, invece di diminuirlo.

DAINA: La nostra, per ora, è ancora una provincia ricca, che però, in mancanza di una nuova spinta propulsiva, è destinata a scontare una situazione di crisi. Il tasso demografico, in particolare, rappresenta uno dei fattori decisivi per il futuro. Dopo Milano, siamo la provincia lombarda che ha perso più ragazzi rispetto a due anni fa. Nel frattempo è diminuita l'occupazione maschile e il prodotto interno lor-

do cremonese risulta essere inferiore a quello delle province limitrofe. A questi elementi di preoccupazione si sommano, inoltre, i segnali di destrutturazione di alcune aziende locali, che a loro volta stanno mettendo in crisi i contoterzisti.

Una delle novità più significative degli ultimi anni è costituita dalla precarizzazione del lavoro.

DAINA: A un anno dall'approvazione della legge 30 (la cosiddetta legge Biagi, ndr), è chiaro che le imprese stanno attingendo molto al lavoro

CAVALLI MACCHINE EDILI
 • VENDITA
 • ASSISTENZA
 • NOLEGGIO

BINANUOVA (CR) - Via Matteotti, 33 - tel. 0372/844331 fax 0372/844439 E-mail: cavalligrv@tin.it

ANCORA IN RODAGGIO!
 SOLO 240 ORE DI LAVORO REALI
OCCASIONISSIMA

ROTO 45 21 KSC
 h 21 m - 4500 kg

- pala + forche
 - navicella telescopica portapersona
 - radiocomando
 - gancio traino
 - tergilcristallo su tettuccio
 - velocità 40 km/h

nuova SABBIOTECNICA

MOMENTO TERRA - SCAVI IN GENERE - DEMOLIZIONI - FORNITURA INERTI

di Rottini Battisti & Cresceri Mariarosa s.n.c.

Tel. 030 95.64.59 - Cell. 335 83.95.823
 Via Redezze, 16 - OSTIANO (CR) - Tel./Fax 0372 84.04.04

Imprenditori, fiducia in calo

Scende la fiducia degli imprenditori italiani. Dal rapporto Isae sul mese di novembre emerge infatti una contrazione dell'indice che passa dai 91 punti ai 90,2 punti. Tale flessione è dovuta in particolare modo all'aumento delle scorte di magazzino: gli stock aziendali, secondo i giudizi espressi dalle imprese, sono in ripresa con un saldo che passa da 5 punti a 8 punti. Le aziende italiane segnalano inoltre nel mese che si sta per concludere una stagnazione dei livelli produttivi, fermi sullo stesso dato di ottobre.

Banche promosse dalla Bce

Nel presentare il rapporto sulla stabilità e sulla struttura del settore bancario, la Banca centrale europea (Bce) ha registrato, negli ultimi 18 mesi, un aumento degli utili da parte degli istituti di credito del paese. Ma le previsioni della Bce vedono il materializzarsi dei rischi conseguenti al caro-petrolio, agli ampi squilibri globali e all'aumento dei tassi di interesse. Il rialzo dei prezzi petroliferi potrebbe rappresentare un rischio per le banche, se dimostra di durare più a lungo dei suoi effetti indiretti sul settore aziendale.

Usa, nel 2004 Paperoni in crescita (+33%)

L'anno che sta per finire per molti statunitensi è stato davvero ricco. In 12 mesi, infatti, sono cresciuti del 33 per cento i milionari made in Usa. Una crescita che non ha mai raggiunto tali livelli e che ha portato il numero dei Paperoni a 8,2 milioni. Dati forniti dalla consueta classifica stilata da una delle maggiori società di ricerche aziendali, la Tns Financial Services, che ha però chiuso i suoi conti alla metà del 2004, lasciando perciò spazio a qualche Paperone dell'ultima ora.



GENERALE

I sindacati rivendicano una nuova politica dei redditi, il sostegno allo sviluppo e la riduzione di prezzi e tariffe

flessibile o precario. Al momento non abbiamo a disposizione numeri precisi in merito, perché la fase delle collaborazioni coordinate e continuative è scaduta alla fine di ottobre, ma i centri per l'impiego riferiscono che ormai la maggioranza delle assunzioni avvengono con queste modalità. Lo sviluppo del paese, quindi, passa solo attraverso un ampliamento delle tutele offerte a questo tipo di lavoratori, non attraverso i tagli dei salari.

GROSSI: L'esigenza delle aziende di poter ricorrere a manodopera in maniera flessi-

bile per restare competitive non può trasformarsi in una precarizzazione dei diritti dei lavoratori, ma gli ultimi provvedimenti introdotti in materia di mercato del lavoro da un lato garantiscono libertà pressoché totali alle imprese, dall'altro impongono solo doveri ai dipendenti. Sono questioni che ci hanno creato grossi problemi come sindacato, perché mettono a repentaglio il futuro dei lavoratori. A questo punto il nostro obiettivo è di conquistare con la contrattazione i diritti che non sono previsti dalla legge.

DOLCI: In realtà come sindacati confederali non abbiamo solo la necessità di garantire la stabilità dell'impiego, ma anche quello di contrastare l'involuzione che è in atto dal punto di vista democratico. Con un modello precarizzato di questo tipo, infatti, non viene meno solo il rispetto dei diritti dei lavoratori, ma anche la partecipazione democratica, che nel nostro paese è figlia proprio del mondo del lavoro, oltre che della scuola.

DAINA: Aggiungo che il 92 per cento delle imprese cremonesi non arrivano a sette dipendenti. Per i sindacati ciò rappresenta una difficoltà in più, perché un conto è parlare davanti a un'assemblea di fabbrica di 200 operai, un altro dover fare

la spola tra tante piccole aziende sparse sul territorio.

GROSSI: E' vero, si tratta di un problema serio, ma ci siamo organizzati anche per questi settori.

Negli ultimi anni a livello nazionale il sindacato si è spaccato più volte su diverse questioni, per esempio rispetto all'atteggiamento da tenere nei confronti del governo. A Cremona com'è la situazione dei rapporti tra Cgil, Cisl e Uil?

DOLCI: Personalmente a livello provinciale avverto una richiesta forte dei lavoratori rispetto alla necessità di salvaguardare l'unità sindacale. La stagione dell'unità sindacale a prescindere, però, non tornerà mai più. Ci possono essere delle prese di posizione diver-

se su alcune questioni di merito, ma l'importante è tenere insieme i sindacati sulle questioni davvero fondamentali, come quelle all'origine del prossimo sciopero generale. Io e Daina, qui a Cremona, siamo stati eletti quasi in contemporanea alle segreterie di Cgil e Cisl, in una fase di grande contrasto tra i nostri sindacati, ma nonostante tutto, a costo di essere criticati, abbiamo creduto nella possibilità di portare avanti a livello locale un'azione comune sui temi davvero cruciali.

DAINA: Questa richiesta di unità emerge anche dai risultati delle recenti elezioni delle Rsu: più del 90 per cento dei delegati, infatti, appartengono a Cgil, Cisl o Uil. Dopo la rotazione sindacale sono stati com-

piuti dei passi in avanti, perché tutti hanno compreso che cercare in modo ostinato la vecchia unità non era più possibile. Non abbiamo spazzato

sotto il tappeto le differenze che contraddistinguono le nostre organizzazioni, ma abbiamo capito che il sindacato confederale deve avere un ruolo di soggetto politico autonomo. Ma si tratta di un percorso difficile, perché il bipolarismo pretende una scelta di campo netta.

GROSSI: Come Uil abbiamo tentato di rafforzare l'idea di autonomia del sindacato, cercando sempre la strada della contrattazione, indipendentemente dall'interlocutore. Oggi l'unità sindacale è fatta sui documenti, non sugli schieramenti.



Mario Daina

“Lo sviluppo passa per la tutela dei diritti”



Mino Grossi

“L'unità sindacale oggi si basa sui documenti”



IDROTERMICA di PALMIRO ALETTI

Magazzino e Luogo cons. doc. fis.:
Via delle Industrie, 12/A - Tel. 0372 81.422
Vescovato (CR)

Fiduciario  DAIKIN per Cremona e Provincia

CONTROLLO, PULIZIA CALDAIE, RILASCIO LIBRETTO IMPIANTO.

Impianti di pannelli solari per produzione d'acqua calda per uso domestico, sanitari e riscaldamento.

POSA - CONSULENZA - ASSISTENZA



In breve...
**Corso sulla promozione sociale
"Ritorno al nuovo"**

"Incontro al Nuovo", questo il titolo del corso che si svolgerà a Cremona da gennaio ad aprile 2005. Tema del primo incontro introduttivo è "Volontariato e Promozione Sociale". Ampio spazio verrà dedicato alla presentazione del corso, di cui verranno distribuiti materiali informativi e raccolte iscrizioni, che chiuderanno il 10 gennaio. Il corso di formazione è rivolto a 25 partecipanti provenienti dal mondo dell'associazionismo, dagli enti pubblici o interessati ad attività di volontariato. Questo corso è il primo mirato a formare operatori preparati al corretto approccio e alla relazione con soggetti omotransessuale in qualsiasi ambito, particolarmente in quello associativo.

**Italia, paese molto attivo
Rivedere gli aiuti**

Il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica, ospite a "Radio3mondo", la trasmissione condotta da Emanuele Giordana, ha affermato di essere abbastanza fiducioso di recuperare ancora cento milioni di euro per la cooperazione tagliati dal decreto salvaspese. Una delle prime questioni all'attenzione del ministero è quella della revisione complessiva del sistema di aiuti dell'Italia. "Non dimentichiamo - ha sottolineato Mantica - che siamo fra i più grandi paesi donatori della Fao, siamo il sesto contribuente della Banca mondiale". Ora si tratta di riprendere nell'Africa occidentale un discorso di presenza nuova e diversa dell'Italia, per le molte questioni che legano quest'area al nostro paese.

**Per favorire l'integrazione
A lezione di arabo**

Imparare e accrescere le proprie conoscenze per integrare. La Caritas Cremonese organizza un corso di lingua e cultura dei popoli arabi al fine di favorire l'integrazione anche ad un livello culturalmente significativo. Grazie al contributo dato per il corso sarà inoltre finanziata un'iniziativa di solidarietà. Il corso si articola su due livelli, per principianti e avanzato. Entrambi avranno inizio sabato 8 gennaio 2005 presso la Casa dell'Accoglienza di Cremona (via Sant'Antonio del Fuoco 11) e avranno la durata di 40 ore. La quota di partecipazione è di 100 euro, e le iscrizioni andranno fatte entro il 31 dicembre. Per informazioni e iscrizioni, contatta la Caritas allo 0372-35063.

Disabilità / 1
Scuola di solidarietà

Verificare la disponibilità delle scuole da una parte, individuare un percorso di rete per rendere più incisivo e diretto il messaggio agli studenti dall'altra. In un'ottica di collaborazione e con l'impegno di riaggiornarsi agli inizi del mese di dicembre, si è svolto nei giorni scorsi l'incontro tra le operatrici del neonato sportello Scuola - Volontariato e la commissione disabilità del Cisvol. I rappresentanti di associazioni e cooperative che quotidianamente hanno a che fare con le problematiche legate alla disabilità hanno evidenziato l'esigenza di un messaggio che arrivi al cuore e alla sensibilità giovanile, considerato la specificità e il compito delicato che un volontariato di questo genere è chiamato a offrire.

Disabilità / 2
Sostegno al centro

"Amministrazione di sostegno: dalla legge alla persona": questo il tema del seminario che si terrà il prossimo 10 dicembre, a partire dalle ore 9,15, presso il Centro Congressi della Provincia di Milano (via Corridoni 16). Il seminario offrirà l'occasione alle associazioni che tutelano e sostengono le persone con disabilità di interrogare il Tribunale dei diritti dei disabili, riunito in sessione speciale, sull'applicazione della legge 6/2004, che istituisce la figura dell'amministratore di sostegno. Dopo l'entrata in vigore della legge è infatti urgente dirimere alcune questioni nodali, affinché nell'applicare la legge se ne rispetti lo spirito. La presentazione del seminario sarà affidata a Carlo Romeo, direttore del segretariato sociale Rai.

**Abbandonata, almeno per ora, l'idea trapelata lo scorso ottobre
La Croce Rossa non diventerà società per azioni**


La Cri Spa non vedrà la luce. Almeno per ora. Il decreto n. 276 contenuto nella gazzetta ufficiale n. 273 del 20 novembre intitolato "disposizioni urgenti per snellire le strutture ed incrementare la funzionalità della Croce rossa italiana" riporta, come anticipato da Vita magazine, una versione diversa del tanto contestato articolo 7, quello che inizialmente prevedeva la costituzione di una società per azioni da affiancare all'attuale struttura della Croce rossa italiana. L'idea della Spa però non è del tutto tramontata. Da quanto si apprende, il provvedimento infatti potrebbe essere emendato nel corso dell'iter di conversione in legge (da concludere entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto). La notizia allarmante di una conversione della Croce Rossa in società per azioni era trapelata nello scorso ottobre. Il decreto legge approvato dal governo sarebbe stato "teso a consentire un ottimale assolvimento dei compiti previsti anche da disposizioni recenti".

**Il volontariato riscopre le sue origini e guarda avanti
Ritorno alle motivazioni**

di Laura Bosio

Com'è il volontario nel XXI secolo? Su quali valori si fonda l'azione del volontario? Domande, queste, cui vuol dare risposta il corso promosso da Azione Cattolica, in collaborazione con Cisvol e altre associazioni locali. "Il dono, stile di un volontariato nuovo", questo il titolo del corso che fa una panoramica sul significato dell'essere volontario. "Abbiamo riscontrato - spiega Adriano Lazzarinetti, uno degli organizzatori del corso - la necessità di tornare alle motivazioni che spingono il volontario ad agire".

Come è nata l'idea?

Lo scorso anno abbiamo svolto un convegno, all'interno di Azione Cattolica, per il settore adulti, sul tema "Da cristiani per il volontariato", e da lì è emersa la necessità di riscoprire le motivazioni di base, e l'idea di svolgere un corso che offra una panoramica completa del significato dell'essere volontario. Così siamo partiti, noi dell'Azione Cattolica, il Cisvol e altre associazioni.

A chi si rivolge questa iniziativa?

Il corso si rivolge ai volontari che svolgono specifiche attività in enti e associazioni locali, ai volontari delle parrocchie (catechisti, operatori caritas, educatori, animatori della pastorale), ma anche a tutti coloro che sono interessati e desiderano operare nel sociale.

Come è impostato il corso?

E' un percorso strutturato in modo che faccia tornare alle motivazioni. Il volontariato è fare qualcosa per qualcun altro, fare del bene, in qualunque settore: dalla sanità, all'handicap, all'infanzia, e così via. Il fatto è che ormai si sa come fare il volontariato, in ogni settore vengono fatti corsi mol-

La Sede Cisvol di Cremona



to specifici. Quello che invece è venuto a mancare è il ricordare perché si fa volontariato.

Qual'è la risposta?

Ci sono radici comuni di motivi. Uno di questi, che è comune sia ai credenti che ai non credenti, è quello del dono. La gratuità, il donare agli altri senza aspettarsi nulla in cambio, questi gli elementi che contraddistinguono lo spirito di chi agisce come volontario.

Dove si svolge questa iniziativa?

Su tutto il territorio Casalasco, in vari Comuni. Si è partiti con "l'essere dono", ossia cosa siamo noi volontari per gli altri. Poi la seconda tappa è stata il "farsi dono", ossia come fare

ad essere un dono per il prossimo. C'è poi l'aspetto della condivisione, ossia dello stile con cui si vive questa esperienza.

Il volontario però non lavora da solo...

No, infatti il passo successivo è "insieme per donarsi". Perché il volontariato vuol dire non solo svolgere un servizio, ma farlo in modo organizzato, e condividendolo con altre persone. Infine, tema dell'ultimo incontro, sarà "testimoniare il dono": è importante che chi svolge un servizio all'insegna della gratuità, sappia testimoniare all'interno del proprio contesto sociale.

Insomma, nel definire la figura del

nuovo volontario, bisogna tornare alle origini?

Detto così è riduttivo. Bisogna riscoprire le motivazioni, ma per capire come queste possono valere al giorno d'oggi, come strumento concreto, e come valgono per la singola persona.

I prossimi appuntamenti?

Il secondo incontro è fissato per domenica 28 novembre, alle 15,30, all'oratorio Castello di Viadana, sul tema "Farsi dono". Seguirà il 16 gennaio presso le Suore Maria Bambina a Bozzolo sul tema: "Insieme per donare". Infine il 30 gennaio, nella sala parrocchiale di Rivarolo Mantovano, con "Testimoniare il dono nella città".

La pace tra i banchi

La "Scuola di pace", promossa da Acli e Cisvol di Cremona, continua nei suoi incontri. Il prossimo si svolgerà sabato 4 dicembre, alle 10,15, presso l'Aula Magna dell'Itis Torriani (nella foto). Il tema questa volta sarà "Sviluppo sostenibile e decrescita conviviale", e vedrà l'intervento di Mauro Bonaiuti, docente di Istituzioni di economia all'Università di Modena e Reggio Emilia. Studioso da oltre dieci anni di tematiche transdisciplinari tra economia ed ecologia, è stato tra i promotori in Italia dell'Associazione anti-utilitarista di critica sociale e della Res (Rete di economia solidale). Ha pubblicato "La teoria bioeconomica" e la raccolta dei principali saggi bioeconomici di Georgescu-Roegen dal titolo: "Bioeconomia", "Verso un'economia ecologicamente e socialmente sostenibile" e "Obiettivo decrescita". L'incontro sarà introdotto da un intervento degli studenti di quinta B e C dell'Itis sul tema: "La sostenibilità, un filo di Arianna fra i vicoli ciechi della nostra società". Dopo il convegno internazionale del 2002 a Parigi presso l'Unesco "Disfare lo sviluppo, rifare il mondo", sta crescendo sensibilmente, in vari ambiti, l'interesse per un modello di sviluppo che sia sostenibile per gli ecosistemi e per le società umane. In questa direzione, la decrescita è la strada per l'aumento del benessere sociale e non della sua riduzione. La decrescita richiede una trasformazione complessiva della struttura socio-economica e politica e la decolonizzazione dell'immaginario collettivo verso scenari e assetti sostenibili.



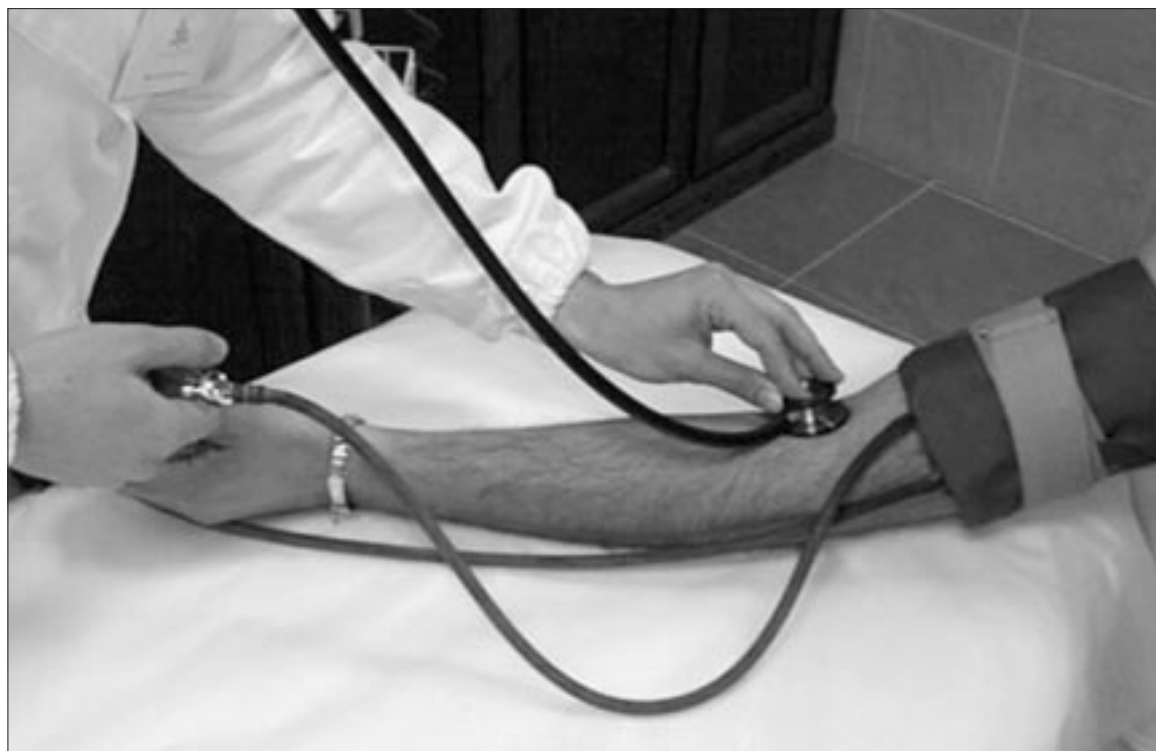
Al centro commerciale Cremona 2 un'iniziativa contro l'ipertensione

Cuore sempre in forma

di Giulia Sapelli

Lo stress quotidiano, una società sempre più volta alla frenesia e a una vita sregolata, non fanno altro che acuire certe patologie cardiache. Le malattie cardiovascolari (infarto miocardico, ictus, scompenso cardiocircolatorio etc.) sono la prima causa di morte nei paesi occidentali. La loro conoscenza e lo sviluppo che è avvenuto nel campo farmacologico negli ultimi anni ha consentito una netta riduzione della loro incidenza. E' importante comunque che la popolazione conosca i meccanismi e le cause che possono portare alla comparsa delle malattie cardiovascolari che sono sempre dovute all'assommarsi di più fattori, i cosiddetti "fattori di rischio cardiovascolare".

Alcuni, come il sesso, l'età che avanza, la familiarità per cardiopatia in età



Occhio a grassi, diabete, sovrappeso, e sedentarietà

precoce e la razza, non sono correggibili, mentre su altri si può intervenire in modo efficace, come ad esempio il fumo, il sovrappeso corporeo, la sedentarietà, il diabete, l'elevazione dei grassi nel sangue (colesterolo e trigliceridi) ma soprattutto l'ipertensione arteriosa.

L'assommarsi di questi fattori nel singolo individuo determina quello che viene comunemente chiamato "rischio cardiovascolare globale", che si calcola attraverso delle tabelle precostituite, in cui si sommano i dati di età, sesso, fumo, colesterolo, diabete ed ipertensione per ricavare la percentuale di rischio di sviluppare un evento cardiovascolare nei prossimi 10 anni, che si considera elevato se superiore al 20%.

Ciò introduce un nuovo concetto di visione globale del paziente nei confronti del quale i medici cercheranno di operare su tutti i fattori associati e

non limitando il loro interesse ad uno solo di loro. Considerando l'ipertensione arteriosa quale fattore di rischio più importante si ricorda come questa colpisca nelle popolazioni occidentali circa il 30% degli adulti (nelle popolazioni a stile di vita più primitivo invece è una patologia quasi inesistente). Le donne sono meno colpite nelle età più giovanili mentre lo sono di più in quelle avanzate. Nel 90% dei casi non riconosce una causa precisa, se non una vaga associazione tra ereditarietà e errato stile di vita, mentre nel restante 10% troviamo malattie delle arterie renali o patologie delle ghiandole endocrine. Se non opportunamente trattata conduce ad malfunzionamento di reni, cuore ed arterie con le note conseguenze. Al contrario un iperteso ben controllato, pur avendo una aspettativa di vita sempre lievemente inferiore a quella dei normotesi, può e deve condurre una vita praticamente normale.

Vista l'importanza dell'ipertensione nel determinare il rischio cardiovascolare, da molti anni si è costituita la Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa, e in ogni centro maggiore

esiste un ambulatorio specialistico, l'Ambulatorio per l'ipertensione e gli altri fattori di rischio cardiovascolare.

Questa struttura svolge circa milleprestazioni annue, che vanno dalla semplice visita medica specialistica, all'organizzazione di eventuali hospital-day ai fini di eseguire non solo il dosaggio ematochimico dei fattori di rischio ma anche test diagnostici dinamici.

Particolare importanza viene data all'esecuzione del monitoraggio ambulatoriale dell'ipertensione. Si tratta di una metodica raffinata in cui il paziente indossa per 24 ore un presurometro automatico che rileva la pressione arteriosa in modo autonomo ad intervalli predeterminati. Una volta tolta l'apparecchiatura i medici dell'ambulatorio avranno la possibilità di valutare non una singola ed isolata misurazione, ma un insieme di misurazioni che comprendono le varie situazioni della giornata e potranno valutare se e quanta componente emotiva amplifichi le valutazioni di tipo tradizionale. E' infatti appurato che l'emotività, l'ansia e lo stress sono in grado di aumentare in

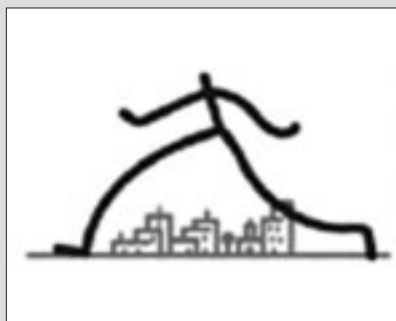
modo anche sostanzioso i valori pressori. In occasione della settimana nazionale dedicata all'ipertensione, il personale dell'Ambulatorio per l'ipertensione e gli altri fattori di rischio cardiovascolare del Presidio Ospedaliero di Cremona, coordinato dal dottor Guido Garavelli, sarà a disposizione degli utenti sabato 27 novembre - a partire dalle ore 9.30 - presso il centro commerciale Cremona 2.

Una campagna dell'ospedale per sensibilizzare i cremonesi

Chi lo desidera non solo potrà misurare i propri valori pressori e del colesterolo totale, ma potrà ricevere informazioni e materiale divulgativo sul tema. Lo scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare la popolazione cremonese nei confronti di patologie assai diffuse, favorendo un approccio di carattere preventivo.

Assegnati i premi Alesini

Assegnato nei giorni scorsi il VII Premio Andrea Alesini, promosso da Cittadinanzattiva per le buone pratiche in sanità. "Per una cittadinanza attiva dei soggetti con svantaggio", questo il titolo del progetto vincitore della settima edizione del Premio Andrea Alesini, un premio alla sanità che funziona, istituito nel 1997 da Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato, in collaborazione con la Pfizer Italia. Sono 1.600 i progetti



che hanno partecipato alle sette edizioni del Premio, 130 all'edizione di quest'anno che si è distinta per una attenzione particolare alla tutela di soggetti svantaggiati e per l'importanza rivestita, in tutte le iniziative presentate, dalla dimensione territoriale dell'assistenza.

Il progetto vincitore, è stato realizzato dalla Cooperativa NoE (acronimo di No Emarginazione), costituita nel 1997 a Partinico (Palermo) e composta da 14 soci, di cui cinque svantaggiati. In concreto il progetto è consistito nel recupero di un terreno di cinque ettari, confiscato alla mafia, e degli annessi fabbricati rustici.

Tre ettari del terreno sono stati bonificati ed utilizzati dalla Cooperativa per coltivare ortaggi biologici, con l'impiego di sette persone, di cui cinque svantaggiate. Parallelamente, la Cooperativa ha provveduto al recupero dei fabbricati, oggi sede del progetto Nico, rivolto a minori a rischio devianza. Il Premio Speciale della giuria del Premio Alesini è stato assegnato alla Asl di Reggio Emilia per il progetto "Diabete per capirsi"

che affronta il problema della comunicazione tra pazienti extracomunitari affetti da diabete mellito ed operatori del servizio di diabetologia della Asl. E' stato a tal fine realizzato un manuale tradotto in dodici lingue, che sarà distribuito in tutti i servizi italiani di diabetologia, con schede illustrative sulla patologia diabetica e la sua gestione quotidiana per il paziente. L'obiettivo è superare le incomprensioni legate alla diversità di lingua, che spesso diventano un ostacolo nell'accesso ed utilizzo dei servizi sanitari e per la possibilità del paziente di autogestire quotidianamente la malattia.



Fino all'ospedale senza pagare il treno

Biglietti ferroviari gratuiti per permettere alle famiglie dei piccoli degenti, in situazioni economiche disagiate, di visitare i propri cari senza spese di viaggio. L'iniziativa è frutto della collaborazione con l'Associazione Amici dell'Ospedale Bambino Gesù onlus, presentata in occasione della 'Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia'. L'accordo - che avrà validità di alcuni mesi ed eventualmente sarà rinnovabile - consente alle famiglie che versano in partico-

lari situazioni economiche di poter raggiungere Roma in treno gratis da ogni parte d'Italia, offrendo così un'opportunità di cura in più a bambini e ragazzi malati. Non casuale la scelta di far partire la convenzione in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia, in quanto si tratta di uno strumento in più in favore del diritto alla salute, indipendentemente dal censo o dalla provenienza geografica dei bambini affetti da patologie anche molto gravi.

In breve...

Nuovi orizzonti nella ricerca Staminali per i denti

Scienziati australiani hanno scoperto la presenza di cellule staminali all'interno dei nostri denti che potrebbero essere sfruttate per permettere che all'organo di autoripararsi o anche di ricrescere. Le cellule staminali dentali sono state isolate, raccolte e conservate in azoto liquido, pronte per essere usate per riparare i denti danneggiati, malati o interessati da riparazioni odontoiatriche. Al momento, la tecnologia è nella fase in cui è possibile probabilmente riparare parti di dente danneggiato. La nuova tecnologia per ora non ci farà dire addio al trapano del dentista, ma sarà molto utile nel caso in cui un dente nell'adulto sia andato perso, consentendo di sostituirlo senza dovere utilizzare protesi e impianti come accade attualmente.

Nefasti effetti della cocaina Cervello più piccolo

Che la cocaina fosse capace di danneggiare il cervello era già noto. Ciò che non si sapeva è che essa agisce su di una ben determinata zona del cervello, l'amigdala, una di quelle coinvolte nel processare le emozioni e comportamenti. Grazie alla risonanza magnetica per immagini scienziati americani hanno analizzato il cervello di 27 cocainomani. Altri soggetti, non consumatori della sostanza, costituivano il gruppo di controllo. Gli studiosi hanno potuto osservare che l'area del cervello in questione, nelle persone dipendenti dalla cocaina, era di più piccole dimensioni rispetto a quella delle persone non dipendenti, anche se non c'era una correlazione con il livello di consumo.

I rischi dell'aborto coi farmaci Pillole pericolose

La RU 486, cioè il mifepristone, è una sostanza in grado di consentire alle donne che hanno scelto di abortire di farlo farmacologicamente, e non chirurgicamente. La Food and Drug Administration (Fda) Usa ha deciso di imporre misure più rigide in seguito al riscontro di rischi d'infezione o di altri disturbi gravi, in alcuni casi il decesso. La Fda ha reso meno rassicuranti le avvertenze all'uso del farmaco destinate ai pazienti e ai medici che lo prescrivono. Le nuove avvertenze che saranno presenti nelle confezioni comprenderanno i gravi rischi, anche se rari, di infezioni ed emorragie ora accertati, oltre che un maggiore enfasi sulla necessità di contattare immediatamente un medico se si avvertono dolori addominali, grave sanguinamento e febbre.

Dimagrire mangiando di più Sempre in linea

Le persone che seguono una dieta salutare, povera di grassi, a bassa densità di energia, ricca di alimenti con un'elevata percentuale di acqua come frutta e verdura, pur mangiando di più rispetto a chi segue una dieta che, all'opposto, ha un'elevata densità di energia, probabilmente hanno un peso inferiore. In altre parole, è possibile, mangiando di più, perdere peso, apportando delle modifiche alla propria dieta. A raggiungere tale conclusione, peraltro definita scontata da alcuni osservatori, sono stati due studi condotti da ricercatori americani. In entrambi i casi, in confronto, le persone che conducevano una dieta a più bassi livelli di densità energetica avevano un peso più basso, senza fare caso a grammi e calorie.

Importante scoperta Neuroni immortali

E' stato scoperto il meccanismo che impedisce la morte delle cellule staminali del sistema nervoso. Lo studio ha dimostrato che le cellule staminali neurali presenti nel cervello riescono a sopravvivere durante i processi di neurodegenerazione grazie a un duplice meccanismo di protezione. In queste cellule, infatti, non è presente la Caspasi 8, un importantissimo mediatore di morte cellulare programmata che abitualmente scatena un meccanismo enzimatico che attiva la disintegrazione cellulare. Inoltre, le cellule staminali neurali rispondono agli stimoli nocivi, come lo stress e l'infiammazione, utilizzando come scudo Ped, una particolare proteina estremamente efficace nell'impedire la morte cellulare.

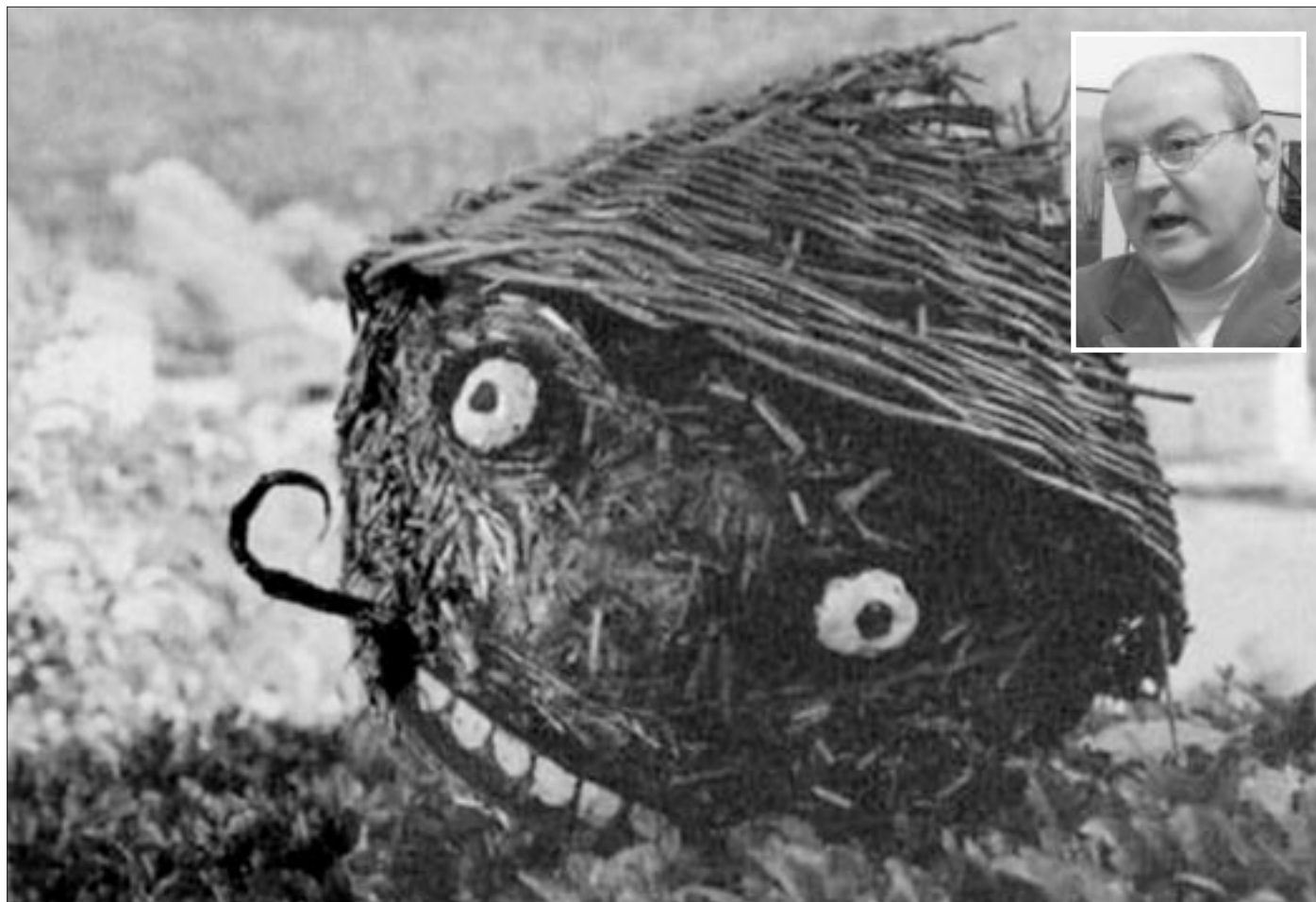
Fotografia - All'Adafa di via Palestro le immagini di Gian Paolo Foina Spaventapasseri in mostra

di Silvia Galli

C'era una volta un fantoccio di paglia e stracci. Alloggiava nei campi seminati, per tenere lontani gli uccelli. Un vecchio contadino devoto al dio Priapo, il dio della fertilità, il più brutto dell'Olimpo greco, lo aveva creato a immagine e somiglianza della divinità. Affinché, con la sua magica presenza, proteggesse i campi. Lo spaventapasseri teneva lontani gli stormi, e nei secoli le campagne si popolarono di pupazzi colorati. Che fine abbiano fatto oggi, non è dato sapere. Quasi spariti almeno nelle campagne lombarde.

C'è chi invece è riuscito a farceli ricordare attraverso una mostra fotografica allestita fino al 5 dicembre presso le sale dell'Adafa di via Palestro. L'autore del lavoro è **Gian Paolo Foina (nel riquadro)**, cremonese, 49 anni, sposato, che di mestiere fa il direttore dell'Istituto di Sospiro, e nel tempo libero invece scatta fotografie e costruisce chitarre. "Sono circa un'ottantina di fotografie, sono rappresentati gli ambienti padani, e poi la zona trentina dove vado da trent'anni - spiega l'autore - Lo spaventapasseri è l'indicatore del rapporto stretto che c'è tra uomo e natura. Ho potuto notare che in alcune zone del Trentino, in quelle più turistiche cambia anche la connotazione dello spaventapasseri che diventa imbellettato, in quelle valli o zone padane in cui l'agricoltura è ancora molto sentita, anche questi oggetti ritornano ad avere una funzione tradizionale di difesa e propiziatori".

La mostra com'è strutturata?



Nella parte iniziale sono state esposte le fotografie degli spaventapasseri padani, mentre il salone è tutto dedicato alla zona trentina. Alcuni sono molto complicati con ingranaggi a difesa anche degli animali. Proprio nella zona trentina ho notato la differenza tra le valli turistiche e quelle valli molto chiuse, tipo la Valle dei Mòcheni, nota per essere un'isola linguistica di origine tedesca, un ambiente ancora selvaggio e suggestivo, che conserva intatte le proprie tradizioni.

Perché ha scelto lo spaventapasseri?

La prima volta che li ho fotografati è stato in Trentino, mi ha incuriosito il tema, ho fatto anche delle ricerche, mi interessava capire cosa stava dietro a questo rito, le tradizioni, il significato, così è nata la mostra. **Ha qualche grande maestro a cui si ispira?**

Sono parente di Quiresi, quindi lui è il mio punto di riferimento, ma è un maestro per me anche Antonio Auricchio, punto imprescindibile per qualsiasi persona che voglia fare fotografia. Secondo me lui è un grande.

E' il suo primo lavoro?

Sì, questa è la mia prima mo-

stra fotografica.

A cosa sta lavorando ora?

Mi sto dedicando a un lavoro dedicato agli extracomunitari nelle campagne, a loro come elemento che modifica e trasforma una campagna tradizionale.

Con quali strumenti lavora?

Con una vecchia Pentax K100 e una Nikon FX 90 di buona fattura, uso rigorosamente pellicole Fuji.

Lei lavora in analogico, secondo lei l'avvento del digitale ha cambiato il mondo della fotografia e la pellicola è destinata all'estinzione?

Il digitale risponde alla vita di

oggi, una vita spesso usa e getta, caratterizzata dalla fretta. Credo che nell'ambito della fotografia e attraverso la fotografia debba trasparire la realtà, la spontaneità, lo stato d'animo, il realismo nella fotografia è essenziale, basta guardare le foto di Quiresi, Auricchio e Briselli.

Oltre alla fotografia quale altro hobby ha?

Mi diverto a costruire strumenti a pizzico, è da un paio di anni che mi è nata questa passione, ho un piccolo laboratorio, ho letto libri, ho frequentato una scuola e costruisco qualche chitarra.

Unitre, il programma di dicembre

Proseguono le attività dell'anno accademico 2004-2005 dell'Università della Terza Età e del Tempo Libero "Luigi Grande" di Cremona. Il fitto calendario del prossimo mese delle lezioni, tutte in programma presso la sala "Bazza" dell'Ascom, in via Manzoni 2 (a partire dalle ore 16), prenderà il via giovedì 2 dicembre con il professor Stefano Ginevra, che parlerà dell'epistemologia del canto nella nuova didattica del Conservatorio e dell'Università. A seguire, lunedì 6 dicembre Carla Almansì terrà una lezione sull'archivio storico della Camera di Commercio di Cremona, seguita il giorno successivo da una visita all'archivio, con ingresso da piazza Stradivari. Giovedì 9 dicembre le lezioni di Unitre proseguiranno con un incontro sui casi clinici in grafologia condotto dalla professoressa Maria Grazia Lombardi, mentre martedì 14 la professoressa Raffaella Bernardi terrà una lezione sul tema "Dall'Adelchi di Alessandro Manzoni, l'amor tremendo di Ermengarda". "La casa di Anita - Anita Pittoni e la sua triestinità" è invece il titolo dell'incontro con il professor Vittorio Cozzoli fissato per giovedì 16 dicembre, seguito lunedì 20 dall'ultimo appuntamento del mese su "I grandi di Spagna. Lope De Vega", a cura del professor Guido Gabbioneta. Infine, giovedì 23 dicembre si terrà il tradizionale concerto di Natale.

Un milione per i teatri

La Commissione Cultura della Regione Lombardia ha approvato in settimana il piano di riparto dei fondi da destinare ad interventi in campo teatrale per l'anno 2004. Il finanziamento complessivo ammonta a 719mila euro e riguarda 81 progetti, tra cui nove festival, 44 produzioni e 12 circuiti nei teatri comunali. Ad esso vanno poi aggiunti altri 164mila euro per le convenzioni teatrali e 110mila per i festival. La novità contenuta in questo provvedimento, che deve ora passare all'esame del Consiglio regionale, è che per la prima volta vengono finanziate nuove compagnie. Si tratta, in particolare, di dieci compagnie teatrali al loro primo allestimento, composte soprattutto da giovani attori che intendono diffondere nuove forme di teatro.

Questo lo stanziamento suddiviso per province:
 Bergamo - 96.800 euro
 Brescia - 37.400 euro
 Como - 40.500 euro
 Cremona - 64.500 euro
 Lecco - 72.400 euro
 Mantova - 27.760 euro
 Milano - 262.800 euro
 Pavia - 46.500 euro
 Sondrio - 18.000 euro
 Varese - 52.000 euro

Al Sociale di Soresina c'è Don Chisciotte

Archetipo di una specialissima condizione umana, e proprio per questo figura letteraria elevata a "mito", capace di attraversare epoche e culture, ed icona esemplare che evoca uno stato dello spirito e della mente del tutto e meravigliosamente "a-normali", Don Chisciotte è anche un *cult* del teatro di danza, che proprio in questi giorni sbarca nel nostro territorio.

Domenica 28 novembre, infatti, a partire dalle ore 21, il Teatro Sociale di Soresina farà da cornice allo spettacolo del Balletto di Roma liberamente tratto dal romanzo omonimo di Miguel de Cervantes, omaggio affettuoso a uno dei titoli più amati del repertorio del balletto mondiale.

La coreografa Milena Zullo pone al centro di questo spettacolo la volontà di recuperare quella speciale grazia dettata dall'ironia dell'epopea "don chisciottesca". Ironia intesa come filtro con il quale la coreografa legge le avventure del cavaliere, ma anche come chiave drammaturgia delle varie azioni, in cui si imbatte il protagonista.

Così il Don Chisciotte, interpretato da André De La Roche, si muoverà in una sorta di gioioso, brillante e divertito ritorno della fantasia (e della poesia) al potere. "Don Chisciotte non è semplicemente quel personaggio grottesco che la tradizione del balletto classico ci ha raccontato - spiega Zullo - E' il Cavaliere della Fantasia, e al termine della lettura tra i molti sorrisi, un uomo-bambino a 360 gradi, un poeta del vivere. Simbolo, per me, dell'universo maschile, di un pensiero e di un agire che la virilità stenta a recuperare".



La rassegna dedicata a Pablo Neruda

Alturas, al Monteverdi appuntamento finale

Si conclude questa sera, 27 novembre, il percorso artistico che Cremona ha dedicato al poeta e scrittore cileno Pablo Neruda, nel centenario della nascita. La serata finale di "Alturas", al teatro Monteverdi di via Dante, prenderà il via alle ore 21 con "1904", spettacolo che unisce musica e lettura di poesie; composizione e arrangiamenti sono di Claudio Sbriccoli e Eddie Matus, le musiche del quartetto d'archi "Kudrophonia", con Yesenia de la Rosa voce recitante. Al concerto seguirà la proiezione di "La morte di un poeta", film del 2003 del regista cileno Manuel Bassoalto. Il film, doppiato in italia-

no, ripercorre le tappe della vita di Pablo Neruda attraverso gli occhi di Bassoalto, parente del grande scrittore. Proseguono, intanto, fino a venerdì 26 novembre le visite guidate alla mostra fotografica allestita nel foyer del teatro Monteverdi (per informazioni e prenotazioni tel. 329-3884442). Alturas è organizzato dalla Cooperativa Battello, in collaborazione con il Consolato del Cile, l'associazione Latinoamericana, Cisol, Mondoinsieme, Forum volontario, la Banca Popolare di Cremona, l'Osservatorio provinciale dell'immigrazione, la Provincia e il Comune di Cremona.



DON CHISCIOTTE

ANDRÉ DE LA ROCHE

Coreografia e soggetto
MILENA ZULLO

Musiche di ANTONIO VIVALDI
Musiche originali MARCO SCHIAVONI

Biglietti

platea e palchi intero 17 euro
platea e palchi ridotto 15 euro
loggione 9 euro

Prenotazioni e informazioni

Ufficio Ragioneria Comune
di Soresina tel. 0374-349431

Prevendita

Ufficio Informagiovani
Comune di Soresina
tel. 0374-344431

La trilogia del "vecchio" Battiato

A una settimana dal debutto sulle pagine di questo settimanale, rieccomi di nuovo con una raccolta che sotto Natale non ci sta poi tanto male. Franco Battiato raccoglie nella "Platinum Collection" il meglio del suo repertorio. Andando a verificare cosa comprende questo lavoro, vi si trovano canzoni senza dubbio bellissime, romantiche e così via, ma lo conoscete il "vecchio" Battiato? Quello che se ne stava a Londra negli anni settanta, già con la sua compagna Alica, sperimentava (e non solo musicalmente) nuove tendenze, avvolgenti e curiose, che il tempo ha poi limato e anche ammorbido.

Ho impressi dentro di me tre album che trovo particolarmente importanti nella sua carriera, ovvero Fetus '71, Pollution '72, Clic '74. Si tratta di dischi ai quali sono molto affezionato e in cui la sfida musicale per la ricerca dei suoni e degli effetti, con l'ausilio di sintonizzatori senza scrupoli, giocano un ruolo fondamentale. Voci di bambini, rumori quotidiani, testi poco cantati oppure assurdi e ironici, sono le caratteristiche di questa trilogia che vi invito a riscoprire oppure ad ascoltare per la prima volta, prima che si faccia della produzione artistica di un cantante del calibro di Franco Battiato un bel polpettone commerciale e senza spessore. L'album che fra tutti e tre risulta di più facile comprensione è probabilmente Fetus, che con canzoni come Cellula, Anafase e Mutazione dà lezione di "scienza" ed etica informale, divertendo e facendo riflettere anche i meno accorti. Un consiglio spassionato: ascoltate sempre gli album e non le raccolte. Le canzoni, infatti, hanno un senso se intese nel loro album d'origine. Ne hanno molto meno, invece, se scorporate dal progetto che aveva in mente chi le ha scritte.

Matteo Scarabotti

In Comune l'omaggio dell'Anpi a don Luisito Bianchi

L'uomo disarmato

L'Associazione Nazionale Partigiani Italiani (Anpi) di Cremona nel 60° anniversario della Liberazione renderà omaggio nel pomeriggio di oggi, sabato 27 novembre, a **don Luisito Bianchi (nella foto)**. All'appuntamento, in programma a partire dalle ore 17 nella Sala dei Quadri del Comune, interverranno il sindaco, **Gian Carlo Corada**, il presidente dell'Anpi di Cremona, **Mario Coppetti** e lo stesso don Bianchi.

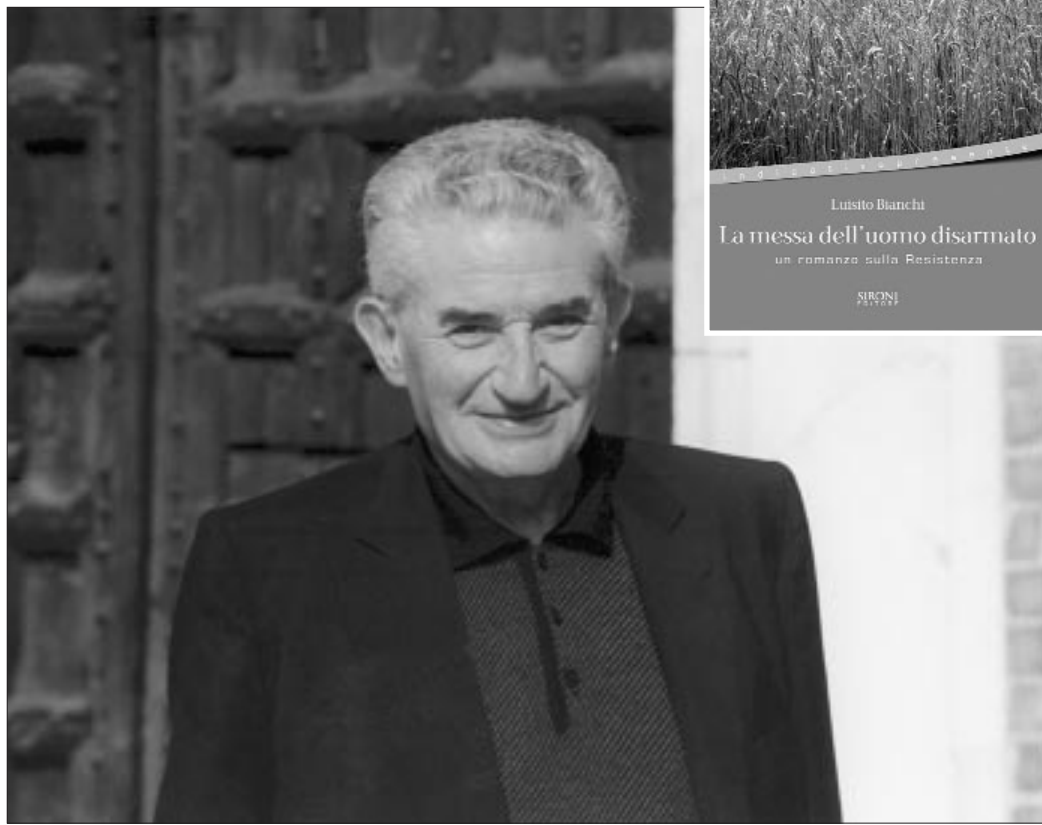
Nato a Vescovato nel 1927 e sacerdote dal 1950, don Bianchi è stato insegnante e traduttore, prete-operaio e inserviente d'ospedale, e attualmente svolge la funzione di cappellano presso il monastero benedettino di Viboldone, in provincia di Milano.

Ha pubblicato diversi libri, tra cui "La messa dell'uomo disarmato", un romanzo sulla Resistenza di altissimo valore letterario circolato in edizione autoprodotta e autofinanziata tra il 1989 e il 1995, diffondendosi al di fuori del consueto mercato librario di mano in mano, prima di essere ripubblicato dall'editore Sironi.

Sullo sfondo di una potente "poetica della terra", si impone il racconto della lotta di Resistenza, sulle montagne, da parte di diverse bande partigiane: la storia di Lupo e di Ballilla, di Piero e di Rondine, del Capitano e di Stalino, di Sbrinz.

I resistenti trovano sostegno pratico e spirituale nei monaci del monastero in cui Franco è stato novizio: Don Benedetto segue in montagna le bande, disarmato, abitato da dubbi laceranti ma ancor più da un urgente sentimento di fraternità. L'Abate mette a repentaglio la vita per proteggere i partigiani che gli si sono affidati.

Anche Franco, e con lui quanti sono rimasti alla Campanella e nel paese, fanno la loro parte: la Grande Storia si chiude nella piccola storia. Il racconto, scandito dalle stagioni della terra, termina seguendo nel corso degli anni la vita dei protagonisti, fino a quando il senso di avvenimenti tanto grandi sarà finalmente a loro chiaro.



L'ex sindaco Paolo Bodini alla Triennale

Il presidente della Provincia, Giuseppe Torchio, e il sindaco di Cremona, Gian Carlo Corada, hanno confermato l'intenzione di nominare Paolo Bodini a presidente dell'Ente Triennale Internazionale degli Strumenti ad Arco, "ravvivando nell'ex primo cittadino le qualità necessarie per assicurare il prestigio che ha caratterizzato l'Ente fino ad ora". Una scelta, hanno spiegato Torchio e Corada, dettata dalle competenze dimostrate da Bodini nel corso dei due mandati alla guida di Cremona, a partire dagli sforzi operati per arricchire la collezione degli strumenti ad arco di Palazzo Comunale, dalla determinazione per promuovere eventi dedicati, e dalla sua passione per la musica.

ARTE CONTEMPORANEA

Al via l'edizione 2004-2005 di Gemine Muse

"Gemine Muse 2004" allarga gli orizzonti e valica i confini nazionali per la terza edizione della rassegna di arte contemporanea, in programma dal 27 novembre 2004 al 30 gennaio 2005. Una serie di mostre con opere ispirate ai capolavori delle collezioni museali, un dialogo tra arte contemporanea e arte antica, un legame tra le forme espressive degli artisti di generazioni e tempi diversi: dal passato, al presente al futuro.

La ormai consolidata rassegna di arte contemporanea promossa dalle associazioni GAI - Circuito Giovani Artisti Italiani, CIDAC - Città Italiane d'Arte e Cultura, in collaborazione con la DARC - Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e con il sostegno di CULTURE 2000 - Direzione Generale Educazione e Cultura della Commissione Europea, coinvolge quest'anno, oltre ai musei di 28 città italiane, anche otto musei di otto Paesi europei. "Dopo il lusinghiero successo delle passate edizioni - spiega **Fiorenzo Alfieri**, Presidente delle Associazioni GAI e Cidac - abbiamo deciso di allargare il network artistico anche allo scenario internazionale, rafforzando comunque il nostro impegno in Italia".

La peculiarità dell'edizione 2004-2005 di

Gemine Muse, curata da un gruppo di 47 critici d'arte, coordinati da **Giacinto Di Pietrantonio**, è lo scambio di esperienze tra i giovani artisti italiani e quelli europei selezionati per l'iniziativa, pur mantenendo le caratteristiche di vetrina per la presentazione di lavori inediti degli artisti attraverso il rapporto diretto con le grandi opere d'arte del passato: "Anche per questa edizione - spiega Di Pietrantonio - resta il concetto di base: il confronto tra le identità del passato e quelle del presente che, in senso più ampio, è ciò da cui nasce ogni civiltà e la sua immaginazione simbolica, l'arte".

Gemine Muse, nato da una idea di **Virginia Baradel** e **Giuliano Pisani** della città di Padova, rappresenta una sorta di ponte virtuale tra passato, presente e futuro dell'arte. Gli artisti entrano nei musei, esplorano i segreti dei capolavori antichi e propongono produzioni contemporanee ispirate alle opere esposte. I risultati sono sorprendenti, poiché gli artisti lavorano in un contesto museale realizzando progetti originali e allo stesso tempo contribuiscono a fornire rinnovata energia agli ambienti del passato. Tra gli obiettivi dell'iniziativa vi sono infatti la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico europeo, l'apertura ai giovani di nuovi orizzonti tramite la mobilità e gli scambi tra Pae-

si, il sostegno alla produzione di lavori inediti e la collaborazione tra istituzioni e soggetti anche di natura diversa, come musei di arte antica, enti pubblici, artisti emergenti e critici internazionali. A testimonianza dell'interesse suscitato dalla manifestazione, l'edizione 2004 di Gemine Muse concretizzerà il coinvolgimento di alcune tra le principali realtà produttive italiane che si affiancheranno alle istituzioni pubbliche nella comune valorizzazione della vita socio culturale del nostro Paese.

Il progetto Gemine Muse a livello locale è stato interpretato da Attraversarte, circuito di espressività giovanile promosso dall'Area Politiche Giovanili del Comune di Cremona, come un'occasione per aprire un dialogo tra contesti e linguaggi diversi come il Sistema Museale e i giovani artisti, il patrimonio storico e le forme estetiche del contemporaneo. L'incontro con il contesto museale, il lavoro con i giovani che si occupano di diversi linguaggi artistici, ha portato alla formulazione di un percorso di elaborazione culturale che tocca diversi ambiti espressivi e che si basa sul confronto come strumento privilegiato per produrre cultura. In questa ottica sono stati organizzati: uno scambio di artisti con la città di Aosta e un calendario di appuntamenti performativi all'interno del Museo Civico Ala Ponzone di Cremona.

I lavori dei partecipanti in mostra dall'11 al 19 dicembre nel Salone Alabardieri del Palazzo comunale

Ritorna il concorso del Centro Fumetto per autori esordienti

Dopo il record di partecipazione registrato lo scorso anno, ritorna il concorso provinciale esordienti per autori di fumetti, organizzato dal Centro Fumetto "Andrea Pazienza" (Cfapaz) di Cremona e giunto ormai alla decima edizione.

Sabato 4 dicembre, alle ore 18,30 scadrà il termine per la consegna dei lavori da effettuare presso la sede del Centro Fumetto, in via Speciano 2 a Cremona. Nei giorni precedenti sarà possibile consegnare i propri lavori anche presso l'Informagiovani di Casalmaggiore e l'Orientagiovani di Crema.

Mentre cominciano ad affluire i primi lavori, è stata nominata la giuria, presieduta da **Davide Toffolo**, autore (Fregoli, Pasolini, Carnera, Cinque Allegri Ragazzi Morti, Fandango), front man del gruppo rock Tre Allegri Ragazzi Morti, illustratore e collaboratore grafico a videoclip, e composta da **Andrea Fenti**, presidente del Cfapaz e di Arcicomics, e condirettore editoriale della rivista Schizzo, **Michele Ginevra**, operatore del Cfapaz condirettore edito-



riale della rivista Schizzo e critico specializzato, **Michele Bozzetti**, coordinatore di Attraversarte per le Politiche Giovanili del Comune di Cremona, e **Gigliola Reboani**, giornalista, collabora alle testate Popolis e Vita Cattolica.

Dopo il 4 dicembre la giuria si riunirà per valutare i lavori, che saranno esposti al pubblico dall'11 al 19 dicembre presso il Salone Alabardieri, all'interno del Palazzo comunale di Cremona, mentre la premiazione avverrà sabato 11 dicembre, alle ore 16,30, presso il Salone dei Quadri del Comune.

I premi, che saranno consegnati non prima di un mese dalla data della premiazione, consistono in buoni acquisto. Il primo classificato se ne aggiudicherà uno pari a 600 euro, il secondo classificato uno di 300 e il terzo uno di 150. La giuria si riserva inoltre di assegnare eventuali altri premi speciali a opere particolarmente meritevoli. In particolare, saranno assegnati cinque abbonamenti gratuiti alla rivista mensile Scuola di Fumetto.

Vittorioso, attaccante della Bissolati, racconta gli obiettivi della formazione “Vogliamo almeno il quinto posto”

di Roberto Dall'Olmo

Alla vigilia della seconda fase di campionato abbiamo incontrato l'attaccante della Bissolati, **Antonio Vittorioso**, per fare il punto della situazione ed analizzare gli elementi chiave di questo momento importante della stagione.

Per prima cosa quali sono gli obiettivi che vi siete posti per questo campionato?

Cercheremo di affermarci tra le formazioni più forti del campionato, puntiamo al quinto posto, direi che oltretutto questo ci darebbe la possibilità fantastica di accedere alle coppe europee. In ogni caso dobbiamo ridurre il deficit che ci separa dalle quattro corazzate del girone, per poter sfruttare magari qualche scivolone di queste.

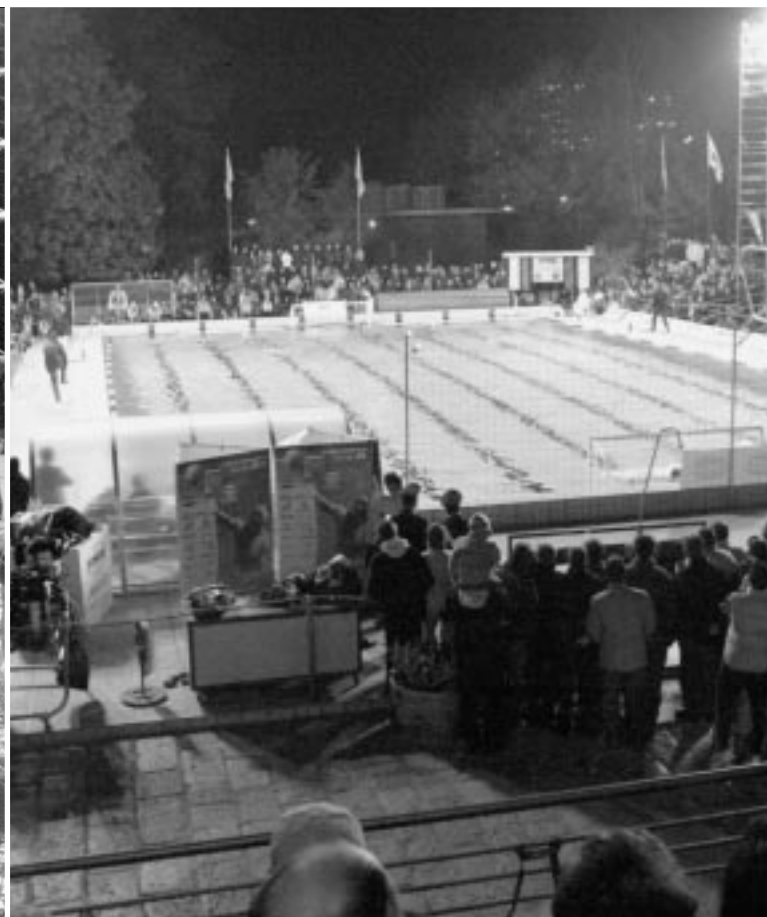
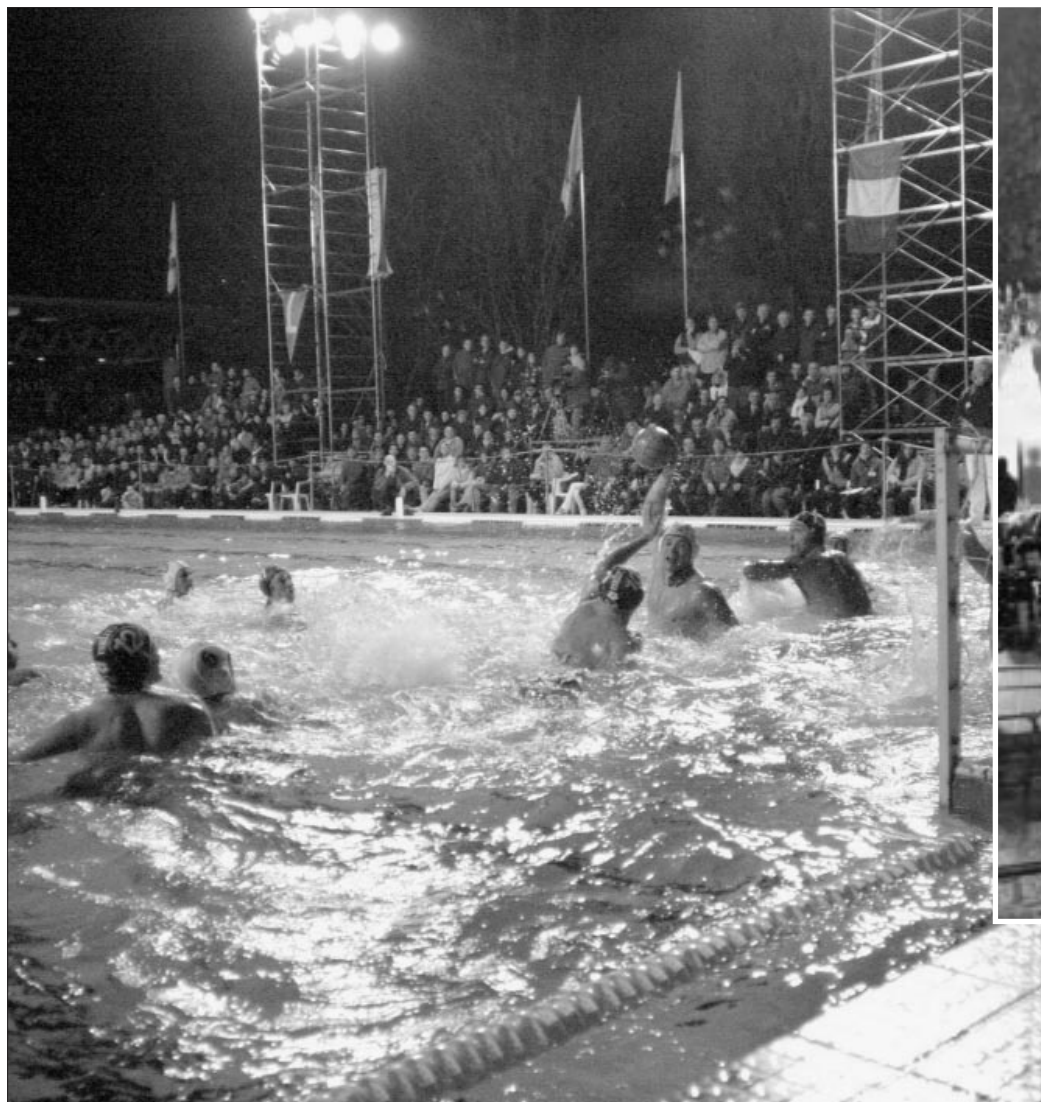
Dunque su chi dovete fare esattamente la corsa?

Per arrivare quinti dovremo battere Nervi, Chiavari e Florentia. Però tra queste formazioni il Nervi mi sembra quella più organizzata e superiore. Dovremo tenere d'occhio soprattutto loro anche se non bisogna mai sottovalutare eventuali sorprese.

La partita chiave, quindi, non può che essere quella con i liguri, sei d'accordo?

Sì, certamente la gara con il Nervi sarà fondamentale per il nostro cammino ma penso che per far bene dovremo scendere in campo ogni volta con l'obiettivo di fare una buona gara e cercare di vincere sempre. Già a Firenze dovremo strappare una vittoria, per quella partita servirà essere al 100 per cento.

La formula del campionato vi



mette subito di fronte al Posillipo, campione d'Italia in carica con cui avete già diviso il girone di qualificazione. Ti sembra una cosa logica?

In effetti sembra strano ritrovarsi subito però credo che cambi poco, alla fine dovremo affrontare tutte le squadre quindi tanto vale giocare subito con loro. Piuttosto servirà

l'apporto del pubblico perché per noi è come giocare sempre fuori casa.

Stare lavorando in particolare modo su qualche aspetto del vostro gioco o nulla di particolare?

Le statistiche hanno messo in luce che non riusciamo a sfruttare a pieno il gioco in superiorità numerica, l'occasione dell'uomo in più è quindi la

situazione che va sfruttata meglio. Per il resto ci stiamo allenando bene e nulla di particolare.

A questo punto del campionato avete potuto valutare più o meno il valore di tutte le squadre, ti senti di sbilanciarti facendo una previsione per lo scudetto?

Sono rimasto ben impressionato dal Brescia, mi sembra

che siano riusciti a ritrovare quell'amalgama di gruppo che avevano l'anno in cui vinsero lo scudetto. Poi hanno ritrovato quell'entusiasmo che l'anno scorso mi sembrava mancare, forse perché a differenza di ora non giocavano le coppe europee che rappresentano sempre un grande palcoscenico. Anche nell'ultima partita europea hanno visto bene. Si i favoriti per ora sono davvero loro.

In effetti la formazione bresciana ha dato l'impressione di essere davvero carica e vogliosa di riscatto dopo aver

dovuto cedere lo scettro di campione al Posillipo che certo venderà cara la pelle. Purtroppo per i colori bissolatini si tratterà ancora di giocare in trasferta al Pala Systema, anche quando di fronte si troveranno i cugini locali. Un derby di grande interesse e di grande valore tecnico considerando i pezzi da novanta che scenderanno in vasca. Per la Bissolati il quinto posto sarebbe davvero un sogno, poiché l'accesso in Europa per una compagine dello sport cremoneese sarebbe un avvenimento a dir poco storico.

LO SPORT IN PILLOLE

Volley A2
La Premier cerca punti in trasferta

La Premier Hotels Crema sta disputando un campionato davvero altalenante, alternando grandi prove in casa ad uscite deludenti in trasferta. La Bertoni è ancora imbattuta ma in trasferta non sono ancora stati raccolti punti. Nell'ultimo turno a Cagliari la netta sconfitta ci poteva stare visto che i sardi sono in vetta ma domenica contro Bolzano servirà una prova d'orgoglio per portare a casa almeno un punto, che potrebbe essere utile a fine anno.

Pallanuoto A1
Seconda fase, subito Posillipo

Dopo aver brillantemente superato la prima fase imponendosi al secondo posto del girone alle spalle della corazzata Posillipo, la Bissolati di coach Baldinetti riprende il cammino proprio contro i partenopei. Non sarà certo una sfida facile ma i bianco-azzurri puntano a raggiungere il quinto posto valido per accedere alle coppe europee. La corsa sembra infatti essere fatta sul Nervi, Chiavari e Florentia, che sembrano più abbordabili.

Basket B1
Vanoli a Riva per sognare

Dopo aver reinviato la gara della settimana scorsa contro Casalpusterlengo, la Vanoli cerca di riprendere la sua corsa sul non facile parquet di Riva del Garda dove oltretutto i soresinesi non godono di una buona tradizione. I rivani sono infatti squadra ostica e ben gestita da coach Billeri. Trinchieri ha però potuto approfittare della sosta per recuperare tutti gli infortunati, il play Marco Passera in primis.

Basket Prima Div.
Nove squadre ai nastri di partenza

Riparte anche quest'anno il campionato di Prima Divisione con una formula tutta nuova per dare nuovo interesse alla competizione. Delle nove formazioni infatti solo quattro, Baldesio, Sant'Ilario, Codogno e Fight Club possono puntare alla promozione visto che le altre società hanno già squadre nelle categorie superiori. Per non rischiare una final four scontata è stato deciso di rendere la Divisione un vero e proprio campionato indipendente con fase finale.

Calcio C1
Addio alla Coppa per la Cremonese

Non era certo l'obiettivo stagionale ed infatti la Cremonese, nonostante le buone prove, è uscita ai sedicesimi di Coppa Italia di serie C per mano del Rimini. I romagnoli hanno avuto il merito di strappare un pesante 2-2 allo Zini e poi sono riusciti ad imporsi per 1-0 sul proprio campo grazie ad un goal di Innocenti. Per mister Roselli sono comunque arrivati buoni segnali dalle seconde linee che hanno così potuto trovare spazio e riprendere contatto con il campo.

Volley D Donne
Derby d'alta quota a Cremona

In serie D femminile l'attesa è tutta puntata sul derby tra la Feraboli Lubrificanti e Piscine Laghetto, rispettivamente prima e terza in graduatoria. Per la Feraboli una gara certamente delicata perché le ragazze di coach Fedeli sono alle prese con due gare casalinghe di fila che se dovesse andare a buon fine lancerebbero definitivamente in orbita le cremonesi che consoliderebbero il primato staccando tutte le rivali, Sorensina per prima.

BEERSANI MAURIZIO

- Rimozione Eternit - Amianto e posa materiale sostitutivo con autorizzazione ai sensi di legge
- Demolizioni in ferro • Rifacimento tetti

CORTEMAGGIORE (PC) - Via Besenzone, 10 - Tel. 0523 83.69.41 cell. 337 60.21.23

di Marianna Ghigna

“Sono ottimista di natura, e i clienti dei regali di Natale, magari in ritardo, arriveranno anche quest'anno”. Così **Franco Stanga**, presidente dell'Ascom, descrive quella che più che una certezza sembra essere una speranza. Del resto, senza ottimismo non si va da nessuna parte. E Stanga parte da questo concetto per lanciare un messaggio a tutti i cremonesi: “Svuotate gli armadi - consiglia - e riempiteli con cose nuove. E' un modo, questo, per far girare l'economia”.

Ma come, in un'epoca di crisi come quella che stiamo attraversando, invece di risparmiare, lei incita a spendere?

Forse è proprio questa la questione. E' ora di finirla di mettere in testa agli italiani che stanno diventando tutti sempre più poveri. A furia di dare messaggi negativi, va a finire che anche la gente che può non spende più.

Cosa bisognerebbe fare?

Innanzitutto bisognerebbe far capire a tutti che la nostra eco-

“Svuotate gli armadi e mettetevi a nuovo”

Il messaggio del presidente dell'Ascom, Franco Stanga, per affrontare la crisi, con l'obiettivo di un futuro migliore per tutti i cremonesi

La nostra economia è basata sui consumi

nomia è basata sui consumi. Inoltre, invece di sentirsi più poveri bisognerebbe, al limite, considerarci meno ricchi. An-

che se questo concetto è comunque relativo: i poveri della nostra nazione altrove sono considerati ricchi. Inoltre, spesso noi lamentiamo del brodo grasso e dell'acqua calda.

Insomma, bisognerebbe fare

come Berlusconi: mandare alla gente messaggi positivi anche quando le cose vanno male...

Questo atteggiamento non sarebbe trasparente. E comunque sia i dati parlano chiaro: tutti i settori dell'economia sono in crisi, e le percentuali negative arrivano anche a due cifre. E non è finita qui: tra quattro o cinque mesi queste percentuali negative si riverberano prepotentemente sulle industrie. Che, vedendo calare il fatturato, saranno costrette a ridurre ancor di più i costi, e quindi a licenziare il personale. **Lei è anche un negoziante. Cos'ha notato in questi ultimi mesi?**

Il mio parere concorda con quello di molti altri colleghi: la situazione da quattro settimane a questa parte è nettamente peggiorata.

Come mai?

Forse la gente ha proprio finito i soldi. Il calo drastico che si è verificato nel settore della moda è in linea con l'andamento generale. Anche il mercato delle automobili ha se-



Franco Stanga

gnato un andamento negativo, come pure quello degli alimentari.

Domenica 28 novembre sarà un'occasione di riscatto con la prima apertura festiva dei negozi?

E' presto per far previsioni, anche perché l'effetto del Natale sui consumi si verifica di solito dopo il giorno dell'Immacolata, che corrisponde all'otto dicembre.

Insomma, che cosa frena gli acquisti dei cremonesi?

Il grado di attesa che la gente ha nei confronti del rilancio dell'economia è sicuramente basso. L'ha detto chiaramente anche il presidente nazionale di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. Che, durante la sua recente visita nella nostra città ha affrontato nella splendida cornice del teatro Ponchielli, davanti a tutti gli industriali di Cremona, i problemi attuali della nostra economia. Il suo messaggio è stato chiarissimo e la sua è stata soprattutto

una lezione di ottimismo, basata sul fatto che bisogna guardare avanti avendo il coraggio e la forza di progettare il futuro di questo Paese cercando di capire come vorremmo che fosse l'Italia del 2020, del 2030 e anche oltre. Per questo io, sulla scorta del discorso di Montezemolo, rinnovo l'accorato appello a tutti i cremonesi, che devono essere sempre più ottimisti e speranzosi nel futuro. Del resto, la nostra terra in passato ha contribuito al boom economico. E ora ha tutte le potenzialità per farlo di nuovo.

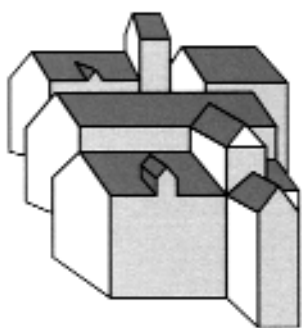
I negozi soffrono, ma il Natale è alle porte



COSTRUZIONI IMMOBILIARI
EDILMAX
S.R.L.
di De Padova Emillo e Massimo

**COSTRUISCE E VENDE IN CASALMAGGIORE
LOTTI - VILLETTE SINGOLE - BIFAMIGLIARI
A SCHIERA E APPARTAMENTI (VENDITA DIRETTA)**

**Finiture e disposizioni interne personalizzate
predisposizione aria condizionata
sistemi di isolamento innovativi
predisposizione caminetto - ampio giardino
mansarda - finanziamento prima casa
pagamenti dilazionati**



**De Padova
Ettore & Figli s.n.c.**

**COSTRUZIONI EDILI, CIVILI ED INDUSTRIALI
RESTAURI E RISANAMENTI
COMPRAVENDITA DI IMMOBILI CIVILI E INDUSTRIALI**

**Ufficio Tecnico:
Via Baldesio, 10 - Casalmaggiore (CR)
Tel. e Fax 0375 20.15.00
cell. 335 52.26.176 - cell. 335 64.87.553**

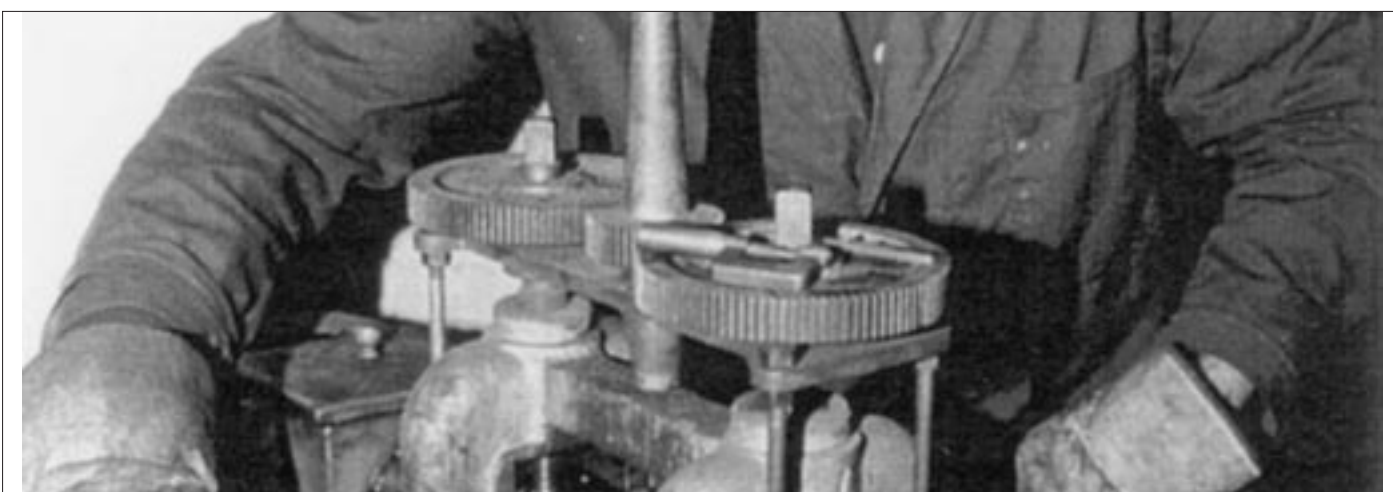
mercati difficili?



**gli imprenditori artigiani
hanno scelto
un sistema di
opportunità**



CNA E GLI IMPRENDITORI ARTIGIANI. VALORE D'INSIEME



*Il settore risente dell'economia negativa
Dall'11 settembre 2001 è discesa continua*

di Laura Bosio

Se la crisi economica non risparmia nessuno, l'artigianato è uno dei settori senza dubbio più colpiti.

«Questa fase di profonda crisi - spiega **Bruno Cavagnoli**, direttore della Cna di Cremona - in cui si è entrati dall'11 settembre in poi, ha coinvolto un po' tutti i settori, e quello dell'artigianato in particolar modo. Durante quest'anno ci sono stati timidissimi segnali di ripresa, ma niente di significativo, cosa che mi fa pensare che l'economia del nostro paese stia andando lentamente verso un declino».

Qual'è il settore che risulta maggiormente penalizzato?

Senza dubbio quello del tessile e dell'abbigliamento. Una crisi fortissima che va avanti da anni. Nell'ambito del nostro territorio, queste sono realtà che hanno sempre rivestito un ruolo importante, ma anche deboli.

Come mai?

Perché hanno sempre lavorato come contoterzismo. Piccoli laboratori, che stanno via via chiudendo, perché non riescono a reggere la concorrenza dei grandi stati emergenti, come la Cina, che muove una concorrenza spietata. Naturalmente tutto ciò ha ricadute pesantissime sul mercato del lavoro: diminuiscono le commesse per le aziende, e naturalmente cala anche la neces-

sità di manodopera. Recentemente abbiamo avuto un incontro in Camera di Commercio, nel corso del quale abbiamo sottolineato l'acuirsi del fenomeno. **La crisi economica porta di conseguenza a una congiuntura negativa anche per i servizi.** E' un altro dei settori fortemente penalizzati. A causa dell'effetto euro si è verificata una forte contrazione dei consumi, che porta a ri-

dure prima di tutto i beni di seconda necessità. Quindi ad esempio si rinuncia ad andare dalla parrucchiera, si lavano i panni in casa invece che in lavanderia, e via così.

Infine tra le categorie più in difficoltà possiamo collocare anche quella dei trasporti...

Risente senza dubbio di un particolare livello di competizione, una concorrenza problematica con certi paesi, spe-

cialmente quelli dell'Est europeo, che offrono prezzi senza dubbio più economici. Anche il prezzo del gasolio è sempre più proibitivo, e incide pesantemente sui prezzi di gestione dell'azienda.

Ci sono, però, ancora dei settori che reggono bene. Nel campo della cosmesi le aziende riescono ancora a farsi largo. Sul Cremasco ce ne sono un paio particolarmente grandi, con circa 300 addetti,

e una quindicina di più piccole, ma pur sempre molto attive. Grazie alle nuove tecnologie e ai prodotti innovativi, riesce a reggere bene la concorrenza.

E per finire c'è l'intramontabile floridità delle costruzioni... Quelle ancora reggono bene. L'artigianato dell'edilizia cresce, aumentano gli artigiani. Però si tratta principalmente di extracomunitari, che si iscrivono



Artigianato sempre più in declino

Il comparto più penalizzato è quello del tessile

L'effetto euro ha scatenato la riduzione dei consumi



**Il Sistema Confartigianato:
lavoriamo uniti per darvi sempre il meglio.**

Confartigianato
I M P R E S E

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI CREMONA

✓ Più grandi. Più forti!

associazione artigiani della provincia di cremona

Cremona - via Dante, 155

Tel. 0372 598811 - Fax 0372 598841



COOPERATIVA ARTIGIANA SERVIZI CREMONA

Cremona - Via Dante, 155

tel. 0372 598811 - fax 0372 598841

Campagna Adesioni 2005

TERMOSERVICE 2000
(di Scazzoli)

Centro Servizi
CHAFFOTEAU & MAURY



Vaillant
SERVICE

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

**Lodi e provincia
Castelverde (Cr) e provincia**

NUMERO VERDE

848 - 88.93.00 (senza prefisso)

**PULIZIE CONTROLLI
DA APRILE A SETTEMBRE
LIBRETTO IMPIANTO - ANALISI FUMO
MODELLO H DPR 551**

Restare uniti contro la crisi

Cna in assemblea per reagire insieme

In occasione dell'Assemblea Annuale Cna, svoltasi nei giorni scorsi a Roma, il presidente nazionale **Ivan Malavasi** ha elencato le richieste delle piccole imprese. "Il declino economico in atto in Italia - ha detto Malavasi - si può e si deve contrastare, e il comparto dell'artigianato farà la sua parte. Occorre agire attraverso un grande Patto nazionale per sfidare il declino, è un dovere

**"Occorre
agire attraverso
un grande
Patto Nazionale"**

che le classi dirigenti devono sentire come priorità". Nella relazione d'apertura ai lavori della Cna, si è poi evidenziato con forza che le piccole imprese e l'artigianato stanno soffrendo una situazione negativa: le imprese più coinvolte sono le piccole (da 1 a 49 dipendenti) che perdono, dall'inizio dell'anno il 3,9%, mentre con più di 50 addetti mostrano tenui segni di miglioramento. La flessione totale è dello 0,8%: tutti gli indicatori - pro-



duzione, fatturato, ordinativi - sono nell'ultimo periodo negativi. Inoltre solo alcuni settori sembrano tenere - metalmeccanica, macchine e alimentare - mentre è crisi profonda per tessile-abbigliamento-calzaturiero, legno.

Anche l'export non aiuta a raggiungere valori positivi. E' evidente, anche dalla crisi che attraversa la struttura dei distretti industriali, che le piccole imprese affrontano, nei settori manifatturieri, una fase di profonda e grave riconversione e ristrutturazione.

L'ipotesi di ridurre l'Irap a beneficio di tutte le imprese e non

solo a quelle che fanno ricerca e innovazione è benvenuta per la Confederazione nazionale degli artigiani. "Se l'intervento a pioggia sull'Irap - ha detto il

**"L'intervento
sull'Irap?
Va bene se porta
occupazione"**

segretario generale della Cna, **Gian Carlo Sangalli**, nel corso dell'assemblea nazionale - portasse più occupazione, ben venga un temporale".

no come artigiani, ma in realtà sono più che altro prestatori di manodopera. Non creano aziende di grosse dimensioni, ma piccole imprese individuali, che non aiutano molto l'insieme.

Quali prospettive si delineano per il prossimo futuro?

Le prospettive sono tristi. A breve non si vede una crescita, e servirebbe un grande sforzo per rilanciare la competitività delle aziende. Invece ci

sono grandi problemi strutturali. Se siamo deboli nella internazionalizzazione non riusciamo ad andare avanti. Anche perché già l'artigianato in se non è un settore che riesce a essere propulsore di un trend di sviluppo.

Quali sono gli interventi da fare?

Ci sono alcuni punti che sono stati indicati anche nella nostra assemblea nazionale. Bisogna puntare sulla competitività, sul-

la promozione della concorrenza, in modo da rimettere in moto le possibilità di investire nel nostro paese. Va inoltre rivisto il sistema del welfare, che così com'è ora è del tutto insufficiente rispetto a un mercato del lavoro che sta cambiando velocemente. Andrebbe inoltre incentivata la ricerca, per studiare dei miglioramenti qualitativi. Infine, molto resta da fare nel sistema dei trasporti, che in Italia è decisamente depresso.

**CAMERA DI COMMERCIO
DI CREMONA**

Per sostenere la crescita delle Imprese

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
P.zza Stradivari, 5 • 26100 Cremona • Tel. 0372 4901 • Fax 0372 21396 • e-mail: cremona@cr.camcom.it
www.cr.camcom.it

di Laura Bosio

Di norma le piccole imprese sono le prime a venire travolte dalle crisi. Eppure quest'anno non è stato così nero come i precedenti. Seppur in maniera minima, qualche piccolo segnale di ripresa si è visto. "Ciò - spiega **Francesco Grandi**, segretario generale dell'Api di Cremona - ha creato una condizione di seppur lieve ottimismo. La tendenza è stata positiva per il primo semestre, si è assistito a qualche aumento nei consumi e nella domanda".

Insomma, un trend sostanzialmente positivo. Segnale di una vera ripresa?

Bisogna andarci cauti. Anche gli stessi imprenditori, dopo l'euforia iniziale, ora vanno con i piedi di piombo nel fare previsioni. Innanzitutto si tratterà di vedere come è andato questo secondo semestre, e se anche qui si è verificato questo trend positivo. Alla fine dell'anno valuteremo i dati, e potremo dare un giudizio. L'impressione è comunque di grande cautela, le aziende hanno preferito mettere le mani avanti e non sbilanciarsi".

Non si sa ancora, quindi, se questo trend continuerà...

No, anzi, le previsioni sono

Ripresa cauta, si va con i piedi di piombo

Le piccole imprese hanno esultato per il trend positivo del primo semestre, ma ora guardano con preoccupazione a un futuro che rimane ancora incerto

meno ottimistiche che all'inizio, perché l'obiettivo non è stato appieno consolidato. Insomma, ora è solo una questione di attesa.

In provincia di Cremona la situazione si allinea a quella nazionale?

Si tratta di una fase piuttosto trasversale, che interessa un po' tutti anche a Cremona, così come nel resto d'Italia. Il settore meccanico è quello più evidente, perché raggruppa le aziende che maggiormente sono inserite nel tessu-

to sociale della città.

Parlando dei numeri della crisi?

L'anno scorso, nel 2003, la crisi è stata pesante, ha interessato numerose aziende, con casse integrazione e mobilità. Processi di questo tipo quest'anno sono diminuiti, ma non si sono interrotti.

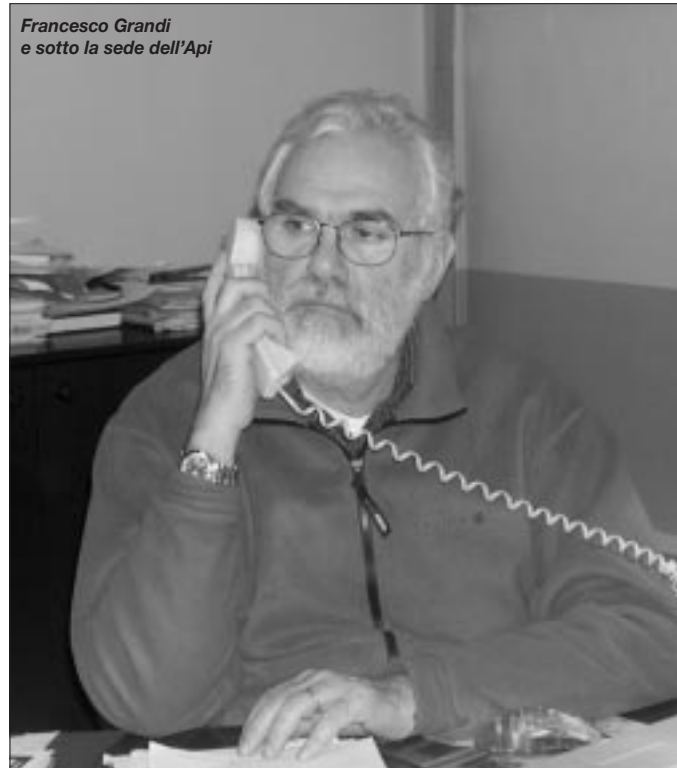
Quindi è presto per parlare di vera ripresa?

Decisamente sì. E' una situazione congiunturale, non di passaggio. E soprattutto è di tipo più strutturale. E' presto

per fare previsioni per il futuro, ma sappiamo per certo che non sarà tutto rose e fiori. Si tratterà piuttosto di un sistema di luci e ombre.

Quali iniziative sono in corso per sostenere le imprese?

Sono numerose, dall'attivazione di servizi per alleviare i costi, alla realizzazione di consorzi e gruppi di acquisto energetici. Sono inoltre in corso iniziative sul reddito per preparare le aziende a Basilea II.



Francesco Grandi e sotto la sede dell'Api

Quali sono i bisogni formativi?

La piccola e media impresa, asse dello sviluppo nazionale, è oggetto di riscoperta recente anche a livello internazionale, come struttura economica in grado di promuovere imprenditorialità diffusa ed occupazione. Per questo è stata fatta recentemente un'indagine sui bisogni formativi delle aziende. L'analisi sul campo mostra l'esistenza di diversi modelli di piccola-media impresa, in funzione dell'intensità di capitale o di lavoro, della specializzazione di prodotto o di processo, del livello di tecnologia, dell'appartenenza o meno a distretti industriali, del grado d'interazione con la cultura ed i servizi del territorio, del grado d'autonomia o dipendenza dalla domanda d'altre imprese. L'analisi morfologica delle im-

prese non è però sufficiente a chiarire i nessi del sistema, gli snodi di relazioni intelligenti con altre imprese e con le risorse presenti nel territorio. L'impresa modello, o il modello d'impresa descritta come struttura composta di parti funzionali, non è quindi una categoria euristica di per sé sufficiente a rilevare il lavoro della mente aziendale, che in base alle proprie conoscenze ed esperienze, fa evolvere e adatta la propria struttura alle modifiche dell'ambiente di riferimento. In questa fase di grandi cambiamenti è quindi necessario interpretare l'impresa, oltre che come struttura funzionale, anche come organismo dotato d'intelligenza, memoria, capacità e comportamenti di risposta al mutare di quanto la circonda.



Audi Credit finanzia la vostra Audi. All'avanguardia della tecnica. www.audi.it

Chi è stato il secondo uomo a volare?

Primi con Turbo FSI: Audi.

Nuova Audi A4. Puntare oltre.

Innovazione continua. E' seguendo questa filosofia che è nato il primo Turbo FSI. Il risultato? 200 CV di potenza. Una straordinaria coppia. E tutto ottimizzando i consumi. Una bella sfida. Vista per prima. Dopodiché, chi si ricorda dei secondi?

4-2-0 TFSI 160CV (112 KW) 2.0. 4-2-0 TFSI 180CV (132 KW) 2.0. 4-2-0 TFSI 200CV (147 KW) 2.0. 4-2-0 TFSI 252CV (184 KW) 2.0. 4-2-0 TFSI 300CV (220 KW) 2.0. 4-2-0 TFSI 300CV (220 KW) 2.0. 4-2-0 TFSI 300CV (220 KW) 2.0. 4-2-0 TFSI 300CV (220 KW) 2.0.

Venite a provare la nuova Audi A4 da:

CONCESSIONARIA
 PER CREMONA
 E PROVINCIA
 www.giorgiomarrauto.it

GIORGIO MARRA
 AUTOMOBILI

Via Castelleone, 134
 CREMONA
 Tel. 0372 471422 - 0372 471071
 info@giorgiomarrauto.it

di Marianna Ghigna

Chi meglio di **Giandomenico Auricchio**, vice presidente di Confindustria, può descrivere la situazione economica della nostra provincia?

Delegato da **Luca Cordero di Montezemolo** come garante per la contraffazione dei marchi, Auricchio è anche presidente della Camera di Commercio di Cremona, ente che sta molto attivando per rilanciare l'entusiasmo nell'imprenditoria cremonese. Del resto, i fatti parlano chiaro, come pure tutta una serie di incontri con le imprese che si sono succeduti in Camera di Commercio in questi mesi, non ultimo quello programmato per il prossimo 2 dicembre, alla presenza di tutte le associazioni di categoria. Lo scopo? Ridar fiato ad un'economia che stenta a decollare, come lo stesso Auricchio afferma: "Dopo quattro anni di stagnazione speravamo tutti in un autunno migliore. Invece stiamo ancora aspettando la ripresa".

Eppure le previsioni economiche che la Camera di Commercio pubblica trimestralmente riportavano gli investimenti in ripresa...

E invece no. Il nostro paese non si è agganciato alla ripresa che si sta verificando negli Stati Uniti. Questa scia positiva l'abbiamo solo vista passare da lontano.

Niente di buono, quindi, in vista?

Tutti speravamo nella ripresa dopo l'estate. Ora confidiamo nell'ondata di ottimismo che arriva con l'approssimarsi delle festività natalizie. Ci auguriamo, quindi, come regalo per il prossimo anno, l'aggancio a quella ripresa che manca ormai da troppo tempo.

Quali sono i più acerrimi deterrenti per la nostra economia?

Sicuramente la concorrenza cinese, che con le sue contraffazioni, fa prendere seri con-

"Dobbiamo ridare fiato alla nostra economia"

Per Giandomenico Auricchio, vicepresidente di Confindustria, è fondamentale l'entusiasmo per far ripartire le imprese del territorio cremonese

traccolpi ai nostri prodotti e mette a dura prova tutti i settori. Il vero problema, comunque, sta nella crisi dei consumi interni.

Che cos'è necessario al rilancio dell'economia?

Va bene ridurre le tasse, ma ancor più fondamentale è tagliare l'Irap per ridar fiato alle imprese.

Com'è la situazione delle nostre industrie cremonesi?

Il nostro territorio è caratterizzato da un settore agroalimen-

tare basato sull'alta qualità. Questo fatto costituisce un paracadute che ovvia ad una situazione di pesante crisi come quella che sta attraversando il bresciano con Lumezzane e il mantovano con Castiglione delle Stiviere. La chiave di volta che differenzia Cremona, quindi, è la qualità. Su questa base si devono impostare le strategie produttive di un territorio come il nostro, noto in tutto il mondo per la bontà dei suoi prodotti.



Giandomenico Auricchio

E Montezemolo porta l'ottimismo

"Mi ha fatto molto piacere che Montezemolo sia venuto a Cremona. E lo ringrazio per aver portato una grande ventata di ottimismo". Così **Giandomenico Auricchio** presenta il suo 'capo'. Presidente nazionale di Confindustria, **Luca Cordero di Montezemolo** è anche il numero uno di Fiat e Ferrari. Ospite venerdì scorso all'Assemblea annuale degli industriali cremonesi presieduta da **Vito Zucchi**, Montezemolo si è rivolto alla platea degli imprenditori cremonesi riuniti al teatro Ponchielli, alla presenza dei rappresentanti del mondo politico e industriale locale, tra cui, appunto, Giandomenico Auricchio, che riassume così l'incontro: "Con Montezemolo - spiega Auricchio - lavoro gomito a gomito, ed è proprio per questo che

ho vissuto in primo piano la sua visita nella nostra città. Il segnale di ottimismo che il presidente è riuscito a infondere è stato importante. Come pure il suo monito: è necessario lavorare tutti assieme per il raggiungimento degli obiettivi. Non si devono, quindi, mettere i grandi complessi industriali contro i piccoli, ma bisogna piuttosto costruire un unico corpo. Tutti dobbiamo rimboccarci le maniche per contribuire al bene del nostro paese. Senza coesione sociale, infatti, non si può riammodernare l'Italia. La classe politica ha una grande responsabilità di fronte agli imprenditori e ai cittadini. Il paese ha bisogno di rinnovarsi. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, a fare dei sacrifici, ma solo a patto che li facciamo tutti".



Luca Cordero di Montezemolo

EDILPADANA s.r.l.

**CEMENTO
CALCE
FERRO
LATERIZI
SOLAI
LEGNAME
COPERTURE
TUBAZIONI PVC
MANUFATTI CEMENTO
ISOLANTI
CAMINETTI
COTTO FIORENTINO
COTTO VECCHIO**

**Ferie di Pizzighettone (Cr)
Via Villa Fornace, 13
Tel. 0372 72.72.00 - Fax 0372 72.80.21**

ARMANDO LIRA

Qualificati ed Autorizzati nella Bonifica
"AMIANTO"
"ETERNIT"

- a norma di Legge:
 - Pratiche A.S.L.
 - Rimozione - Smaltimento - Trasporto in discarica Autorizzata - Certificazione di avvenuto smaltimento
- Varie soluzioni per la nuova copertura (tetto)
- Finanziamenti personalizzati fino a 60 mesi

Per informazioni Tel. 030 99.75.484 - 335 70.70.308

di Marianna Ghigna

“La situazione economica generale della nostra provincia non è cambiata, ma non è drammatica. Il problema è che questo trend perdurerà anche nei prossimi anni”. E’ laconico ma efficace il direttore dell’Associazione Industriali **Ernesto Cabrini**. E non ha dubbi: non ci si può aspettare nulla di diverso per il prossimo futuro. Del resto, i dati parlano chiaro, come lo stesso Cabrini afferma: “Questa situazione non è congiunturale, ma strutturale. L’economia arranca perché tutta l’Europa è in crisi. E l’Italia ne subisce le conseguenze. Si fa fatica, quindi, a competere con la concorrenza che arriva dagli Stati Uniti e dalla Cina”.

Come mai la situazione non si sblocca?

E’ per dell’appesantimento della spesa pubblica e di un welfare troppo pesante se troppe risorse vengono sottratte dal sistema produttivo. Inoltre c’è la pesante situazione del debito pubblico, che toglie smalto all’attività delle imprese. In questo modo ogni singolo movimento assume i toni di una pesante scalata. A questo dobbiamo poi aggiungere la difficoltà che hanno le nostre imprese a esportare nei paesi extra CEE.

Come mai?

Perché da noi è tutto più caro. L’energia costa il 30 per cento in più che in Francia e in Germania. Molti settori, quindi, stanno sempre più perdendo competitività. Con enormi difficoltà che sono ormai sotto gli occhi di tutti.

E a Cremona come stanno andando le cose?

La situazione non è positiva, ma non è neppure drammatica. L’unico vero problema è che si riducono sempre più i margini. Le aziende, quindi, avendo utili sempre più risicati, non investono più molto. Con una conseguenza im-

Nell’Europa in crisi soffre il “made in Cremona”

Il direttore degli Industriali, Ernesto Cabrini, traccia un’analisi non molto rassicurante delle industrie della nostra provincia, alle prese con la concorrenza di Usa e Cina

diata: la perdita dell’opportunità di mantenersi al passo con lo sviluppo tecnologico.

E a Cremona com’è la situazione?

Per fortuna la nostra realtà provinciale non ha smesso di investire in tecnologia. Questo permette di essere più competitivi degli altri. Ma se non si risolverà il problema di fondo si continuerà ad andare avanti per forza d’inerzia.

Che cosa bisognerebbe, quindi, fare per uscire da

questo impasse?

Sicuramente riprendere l’entusiasmo. Anche se i dati non sono certo confortanti. Il comparto metalmeccanico è in crisi anche nella nostra provincia, come dimostra l’Ametec di Crema. Anche l’agroalimentare, che è sempre stato il settore più tranquillo, sta risentendo di una diminuzione dei consumi. Il 2004 ha visto un calo di 4, 5 punti percentuali rispetto all’anno precedente. Il che non è certo confortante.



L’opinione di Quintieri (Ice)

La conoscenza dei mercati, lo spostamento su fasi di produzione a più alto valore aggiunto e, soprattutto l’investimento in ricerca e sviluppo, per spostarsi su settori meno soggetti alla concorrenza dei paesi a basso costo del lavoro. Per **Beniamino Quintieri**, presidente dell’Istituto per il Commercio Estero (Ice), sono questi gli strumenti che le imprese hanno a disposizione per uscire dall’impasse attuale. “Ho fiducia nelle imprese italiane - spiega Quintieri - perché stanno dimostrando flessibilità e iniziativa. Per questo il 2004 è andato meglio del 2003, quando forse l’andamento del dollaro ci aveva trovato impreparati”. I settori più in sofferenza, sottolinea Quintieri, “so-

no quelli ‘tradizionali’, come tessile e abbigliamento, legno e mobili, che hanno la concorrenza anche di paesi come la Cina, la cui valuta è ancorata al dollaro. Lo yuan è sicuramente sottovalutato rispetto all’euro, e questo può rappresentare un problema serio. Ma credo sia nell’interesse stesso della Cina ripensare alla politica dei cambi e cercare di ancorare la sua valuta a un paniere composto da dollari, euro e yen. In fondo, il gigante cinese importa moltissimo dai paesi del sud-est asiatico, ha enormi riserve in dollari, che si stanno svalutando, e ha tutti gli interessi a cambi stabili nei confronti dei propri partner commerciali”.



Ernesto Cabrini

P R O D O T T I A M A R C H I O C O O P



PROTEGGIAMO IL VOSTRO POTERE D’ACQUISTO.

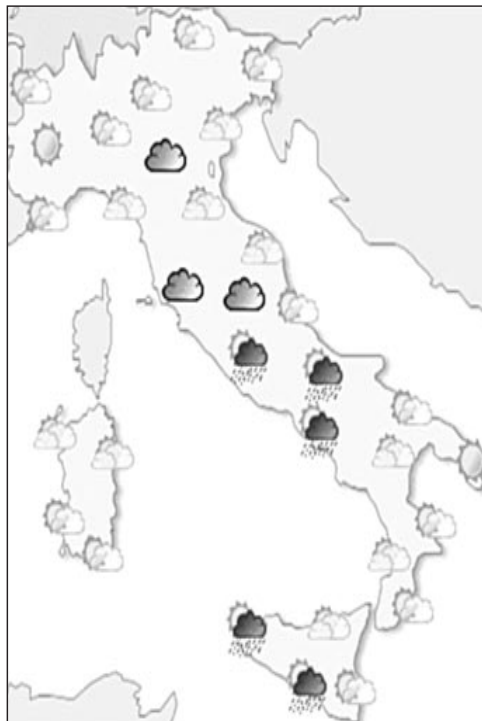


PRODOTTI A MARCHIO COOP: SAPETE QUANTO VALGONO, SCOPRITE QUANTO CONVENGONO.

Oggi parliamo d’economia. Alla Coop c’è solo un interesse che non ammette mai di cedere: quello per la vostra tutela. Per questo controlliamo i fornitori e collaboriamo con loro per ottenere le condizioni d’acquisto più convenienti. Pianifichiamo sconti e promozioni durante tutto l’anno. In più, ci assicuriamo che i prodotti a marchio Coop garantiscano sempre il miglior rapporto qualità prezzo. Perché alla Coop, i conti sono come i consumatori: tornano sempre.

coop
LA COOP SEI TU.

METEO WEEK-END



SABATO 27 NOVEMBRE 2004



DOMENICA 28 NOVEMBRE 2004



LUNEDI' 29 NOVEMBRE 2004

TEMPERATURE MASSIME PREVISTE IN LOMBARDIA

Città	Sabato	Domenica	Lunedì
Bergamo	11	9	3
Brescia	11	9	3
Como	8	7	-1
CREMONA	11	9	4
Lecco	9	8	1
Lodi	11	10	4
Mantova	12	11	5
Milano	11	10	4
Pavia	11	10	4
Sondrio	2	0	-9
Varese	10	8	4

A Cremona e dintorni...

SABATO 27 NOVEMBRE 2004

Corso
Corso interdisciplinare di studi su "L'attività dello stato oggi: una valutazione critica"

Imprese, mercati, istituzioni: etica di funzioni e di rapporti - Prof. Paolo Andrei - Cremona - Palazzo cittanova - c.so Garibaldi, 120 - dalle 15,00 - partecipazione libera e gratuita - info Centro di Studi Aziendali e Amministrativi 0372 31560

SABATO 27 NOVEMBRE 2004

Lirica - Lirica 2004
L'Elisir d'Amore

di Gaetano Donizetti - turno B - Cremona - Teatro A. Ponchielli - c.so V. Emanuele II - dalle 20,30 - Abbonamenti turni A e B (platea-palchi € 210,00-188,00; galleria € 136,00-120,00; loggione € 78,00-64,00) Biglietti (platea-palchi € 45,00-38,50; galleria € 29,00-20,00; loggione € 16,00-12,50) - info Teatro Ponchielli 0372 022010-11

LUNEDI 29 NOVEMBRE 2004

Rassegna cinema - CineChaplin
appuntamento settimanale con il cinema di qualità

Cinqueperdue

di Francois Ozon con Valeria Bruni Tedeschi - Francia 2004 - Cremona - Cinema Chaplin - via a. Fornaci - dalle 21,00 - € 5,00 - info Cinema Chaplin 0372 453005

MARTEDI 30 NOVEMBRE 2004

Rassegna cinema - Rassegna Cine Club
Cremona Vittorio De Sica

Ma mère

di Christophe Honoré - Cremona - Cinema Tognazzi - via Verdi, 10 - dalle 21,15 - € 5,00 - info Cinema Tognazzi 0372 458892

VENERDI 03 DICEMBRE 2004

Lirica - Lirica 2004
Andrea Chenier

di Umberto Giordano - turno A - Cremona - Teatro A. Ponchielli - c.so V. Emanuele II - dalle 20,30 - Abbonamenti turni A e B (platea-palchi €

210,00-188,00; galleria € 136,00-120,00; loggione € 78,00-64,00) Biglietti (platea-palchi € 45,00-38,50; galleria € 29,00-20,00; loggione € 16,00-12,50) - info Teatro Ponchielli 0372 022010-11

VENERDI 03 DICEMBRE 2004

Osservare il cielo

Conversazioni di astronomia
Come maestro il cielo - Il cielo del mese - La vita delle stelle

L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che vogliono ampliare le proprie conoscenze e scoprire il piacere di conoscere il cielo - Cremona - aula Magna Osservatorio Astronomico Pubblico - viale T e Trieste, 21 - dalle 21,00 - la partecipazione è libera, è gradita l'iscrizione al Gruppo Astrofili - info Gruppo Astrofili Cremonesi 0372 560344 - 496716

SABATO 04 DICEMBRE 2004

Corso
Corso interdisciplinare di studi su
L'attività dello stato oggi:

una valutazione critica

Burocrazia amministrativa e proliferazione legislativa: ostacoli alla crescita economica, politica e sociale - Prof. Giliberto Capano - Cremona - Palazzo cittanova - c.so Garibaldi, 120 - dalle 15,00 - partecipazione libera e gratuita - info Centro di Studi Aziendali e Amministrativi 0372 31560

SABATO 04 DICEMBRE 2004

Incontro

Sviluppo sostenibile
e decrescita conviviale

conferenza del Prof. Mauro Bonaiuti - Cremona - ITIS Torriani - via Seminario, 19 - dalle 10,15 - partecipazione libera - info ACLI 0372 26663

SABATO 04 DICEMBRE 2004

Concerto

Vespri d'organo in San Luca

meditazioni musicali ante missam - Michele Bosio suona lo storico organo "Giuseppe Rotelli" (1901) - Cremona - Chiesa di San Luca - dalle 17,30 - partecipazione libera e gratuita - info Comitato Organistico Cremonese 0372 569021



Nella foto, un momento dell'incontro avvenuto in settimana tra l'ex presidente della Provincia di Cremona, Franco Dolci, l'attuale presidente, Giuseppe Torchio, e gli assessori. Torchio iniziò la sua carriera politica come consigliere provinciale nel 1977, proprio sotto la guida di Dolci.

FARMACIE DI TURNO

CREMONA CITTA'

farm. AFM n. 1
Corso Garibaldi, 87 - Tel. 0374 21.468

farm. AFM n. 9
Via Brescia, 163/165 - Tel. 0372 43.41.36

BONEMERSE

farm. Volpicelli dr.ssa Pia

Via Roma, 7/9 - Tel. 0372 49.63.75

CASALMORANO

farm. Stellari dr. Tiziano

Via Anelli, 9 - Tel. 0374 74.548

CASTELVERDE

farm. Nuova Castelverde di Pettenati-Caviggia snc
Piazza Municipio, 5/7 - Tel. 0372 42.7346

CREMA

farm. Comunale Crema Nuova

Via Cappellazzi, 1/C - Tel. 0373 20.28.60

GRUMELLO CREMONESE

farm. Santa Rita di Astorri dr.ssa Maria

Via Martiri Libertà, 19 - Tel. 0372 72.93.35

VESCOVATO

farm. Dott. Bandera snc delle dr.sse M.C. e D. & C.

Via Bissolati, 1 - Tel. 0372 81.122

PARTNER WIND

per soddisfare la forte
richiesta di mercato,

**RICERCA URGENTEMENTE
COLLABORATORI
PER LE NUOVE OFFERTE**

**Offre formazione, affiancamento
e possibilità di guadagni
molto interessanti e immediati**

PER APPUNTAMENTO

800.900.142

030.29.27.643

Marika

Annuncio rivolto ad amboscisti

MOTOCICLI 13. CICLI - NAUTICA

QUAD POLARIS sportsman 500 H.O. ottobre 2003 ancora in garanzia, euro 2 quattro x quattro inseribile, ridotte e retro, rosso e giallo serie speciale Victory Team, numerato, gancio traino, ampi portapacchi anteriore e posteriore + sponde. Sella personalizzata maggiorata e super imbottita. Vendo euro 8500 (possib.consegna domicilio) tel. 328 81.67.150 - 0521 27.35.68

TRIUMPH SPEED Triple anno 2002 km.9000 originali, euro 1 colore nero, moto stupenda, personalizzata con molti particolari in alluminio ricavato dal pieno specchietti piccoli, frecce piccole verticali, para-motore, manopole, carenature radiatori, pinnacolo, e codino monoposto, marmitta racing (omologata con certificato) vendo euro 8800 (quotaz.motociclismo) esame permute (possib.consegna a domicilio) Tel. 328 81.67.150 - 0521 27.35.68

14. ABBIGLIAMENTO

PELLICCIA ECOLOGICA a tre quarti taglia 48 colore shadow (grigio chiaro, grigio scuro e bianco), usata molto poco vendo a soli euro 60 (pagata due anni fa 250 euro!!) Tel.328 81.67.150 - 0521 27.35.68

Il Piccolo Giornale
il settimanale di Cremona

COMPUTER - TELEFONIA 24. TV SAT

PORTILE PRESARIO 700EA 256MB 333mhz AMD DURON Mobile 20 giga Hd, Floppy, rete 10/100, modem-fax, cd-rom, 2 USB Perfetto con XP-HOME + word e work originali a soli 600/650 euro vero affare occasione con imballo originale 338 133 47 55 presariog@libero.it

VUOI TRASFORMARE il tuo Nokia 3650-7650-6600-n-gage in un telecomando, in un gps, in una radio, in un lettore Mp3, in una

stazione meteo etc. ci sono più di 3500 giochi, 2000 programmi, 3000 sfondi, 7000 suonerie polifoniche... Inoltre sono stati tutti accuratamente controllati con l'antivirus, quindi sono esenti da virus! Il costo del cd è di euro 15 + spese spedizione. Tel. 328 81.67.150

28. COLLEZIONISMO

VENDO COLLEZIONE di 375 riviste musicali anni settanta ed ottanta, solo in blocco. Telefonare al 339 25.49.554

AFFASCINANTE

22enne, maliziosa, cerco uomo passionale, che mi dia speciali emozioni
333 96.37.167

CALDA

24enne, trasgressiva, sensuale ed instancabile di passione, cerco uomo particolarmente passionale.
338 98.66.829

899.00.5678
"Viziosoetta pronta a giocare"



LAURA
27enne, particolarmente passionale, cerco uomo trasgressivo e molto intrigante.
347 15.85.821

La ricevitore di

TADI STEFANIA

Annico (CR)

propone questo terno sulla ruota di
ROMA 31 - 58 - 85

e questa combinazione per il **Endlotto**

12 - 14 - 22 - 33 - 53 - 79

11 - 16 - 21 - 25 - 32 - 56

PICCOLO

da sabato 27 a venerdì 3 dicembre

SCHERMO

Bar NAIADI

Via IV Novembre, 67 - SORESINA
Tel. 0374 34.16.50
GIORNO DI CHIUSURA GIOVEDÌ




La telenovela Al Bano-Lecciso trionfo del trash televisivo

Lo scontro televisivo a distanza di domenica scorsa fra Loredana Lecciso (nella foto), in onda su Raiuno a Domenica in, e Al Bano, convinto a mettere i panni sporchi in piazza su Canale 5, ospite della Buona Domenica di Maurizio Costanzo, ha registrato nel complesso il 50 per cento di share. Vale a dire che la metà del pubblico italiano a quell'ora davanti al piccolo schermo si è appassionato alla telenovela che sta contrapponendo il cantante di Cellino San Marco e la sua giovane, rampante compagna. Perché vengano seguite così tanto le gesta delle sorelle Lecciso, che a ogni uscita rivelano una imbarazzante (per il pubblico, non per loro) mancanza di talento, resta un mistero. Forse a catturare l'attenzione è l'apparente sfrontatezza di Loredana, il fatto che sia riuscita a far credere ad Al Bano di essere tutta casa e famiglia, per poi piantare mille grane al solo scopo di sfondare in video. Il tutto muovendo i primi passi da una sconosciuta emittente pugliese, riuscendo a emergere, di riflesso, solo grazie al nome del compagno. Situazione che è vissuta da molti, a partire dallo stesso Al Bano (a meno che non sia d'accordo con lei nella sceneggiata), come profondamente ingiusta. In fondo, però, l'ascesa della Lecciso riflette lo scadimento complessivo della tv italiana, dove ormai conta solo apparire, indipendentemente da quello che si sa fare.

LA SETTIMANA

SABATO

27

NOVEMBRE

DOMENICA

28

NOVEMBRE

LUNEDÌ

29

NOVEMBRE

MARTEDÌ

30

NOVEMBRE

MERCOLEDÌ

1

DICEMBRE

GIOVEDÌ

2

DICEMBRE

VENERDÌ

3

DICEMBRE



Rai 1

9.00 TF - Zorro
9.25 Diglielo in faccia. Attualità
10.05 Settegiorni Parlamento
10.45 TF - Victor l'angelo custode
11.35 La prova del cuoco. Varietà
13.00 Occhio alla spesa. Attualità
13.30 Tg1
14.05 Easy Driver. Attualità
14.30 Lineablu. Attualità
16.10 TF - La signora in giallo
17.00 Tg1 / Che tempo fa
17.45 Passaggio a nord-ovest. Doc.
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Varietà
21.00 Ma il cielo è sempre più blu

8.35 Film - In fuga a quattro zampe
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A Sua immagine. Rubrica
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde
13.30 Tg1
14.00 Domenica in. Varietà
Che tempo fa / Tg1
90° Minuto
20.00 Tg1
20.35 Rai Sport Notizie
20.45 TF - Un medico in famiglia 4
22.55 Speciale Tg1
23.55 Oltremoda. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
9.40 Dieci minuti di...
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.15 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Genitori in trappola
23.30 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
9.40 Dieci minuti di...
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.15 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Affari tuoi. Quiz
21.00 Raccomandati. Varietà
23.20 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
9.55 Linea verde - Meteo verde
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.15 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Affari tuoi - La lotteria. Quiz
23.15 Tg1
23.20 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
9.40 Dieci minuti di...
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.15 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Affari tuoi. Quiz
21.00 TF - Don Matteo 4
23.10 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
9.40 Dieci minuti di...
10.30 Motorshow. Attualità
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.15 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Affari tuoi. Quiz
21.00 TF - Un medico in famiglia



Rai 2

6.45 Mattina - In famiglia
10.00 Tg2
10.25 Sulla via di Damasco. Rubrica
10.55 TSP Regioni. Attualità
11.35 Mezzogiorno - In famiglia
13.00 Tg2
14.00 Cd Live - La musica in tv
15.30 Club Disney. Varietà
17.00 Sereno variabile. Attualità
17.45 TF - The Practice
18.35 TF - Sentinel
20.10 Braccio di Ferro. Cartoni
20.30 Tg2
21.00 TF - Senza traccia
22.45 Sabato sprint. Rubrica

6.45 Mattina - In famiglia
10.00 Tg2
10.05 Aprì Rai. Varietà
10.15 Domenica Disney. Cartoni
11.30 Mezzogiorno - In famiglia
13.00 Tg2
13.45 Quelli che... aspettano. Varietà
14.55 Quelli che... il calcio. Varietà
18.00 Tg2 / Meteo 2
18.05 Tg2 Dossier. Attualità
19.05 TF - Sentinel
20.00 Domenica Sprint
20.30 Tg2
21.00 Film - Facile preda
22.30 La Domenica Sportiva

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.05 TF - Girlfriends
10.00 Tg2 / Meteo 2
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 TF - The District
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - E.R. medici in prima linea

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.25 TF - Girlfriends
10.00 Tg2 / Meteo 2
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2 / Tribuna Politica
17.45 Cartoni Animati
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 TF - The District
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Lo scrocco e il ladro

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.25 TF - Girlfriends
10.00 Tg2 / Meteo 2
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 TF - The District
19.45 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Incantesimo 7

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.25 TF - Girlfriends
10.00 Tg2 / Meteo 2
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 TF - The District
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Punto e a capo. Attualità

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Cani, gatti & altri amici. Attualità
10.00 Tg2 / Meteo 2
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 TF - The District
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - S1m0ne



Rai 3

9.05 Il videogiornale del Fantabosco
11.00 Tgr Economia e lavoro/
Estovest/Levante/Agricoltura
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.25 Tgr Il settimanale/Bell'Italia/
Mediterraneo
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.55 Sabato Sport
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.00 Gaia - Il pianeta che vive
23.05 Tg3 Tg Regione
23.25 Rai Sport

7.00 Aspettando "E' domenica papà"
8.00 E' domenica papà
9.15 Maratona di Milano
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.10 TeleCamere. Attualità
12.40 Racconti di vita. Attualità
13.20 Passepartout. Attualità
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Alle falde del Kilimangiaro
18.00 Per un pugno di libri. Quiz
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.00 Elisir. Attualità
23.25 Parla con me. varietà

9.05 Aprì Rai. Varietà
9.15 Cominciamo bene - Prima
Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Che sarà sarà. Doc.
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Screensaver. Varietà
15.35 TF - Saddle Club
16.15 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Chi l'ha visto? Attualità

9.05 Cominciamo bene - Prima
Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Che sarà sarà. Doc.
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Screensaver. Varietà
15.35 TF - Saddle Club
16.15 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob. Varietà
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Ballarò. Attualità

9.05 Cominciamo bene - Prima
Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Che sarà sarà. Doc.
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Screensaver. Varietà
15.35 TF - Saddle Club
16.15 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob. Varietà
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Mi manda Raitre. Attualità

9.05 Cominciamo bene - Prima
Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Che sarà sarà. Doc.
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Screensaver. Varietà
15.35 TF - Saddle Club
16.15 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob. Varietà
20.25 Soap - Un posto al sole
21.00 TF - La squadra

9.05 Cominciamo bene - Prima
Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Che sarà sarà
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Screensaver. Varietà
15.35 TF - Saddle Club
16.15 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Il venerdì di "Che tempo che fa"
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Film - Delitto alla Casa Bianca



Rete 4

8.25 TF - Commissariato S. Martin
9.30 Pianeta mare. Attualità
10.35 Il mio migliore amico. Varietà
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Ieri e oggi in tv. Varietà
16.00 Alta società. Attualità
17.00 Il viaggiatore
17.55 Medici. Attualità
18.55 Tg4
19.35 TF - Alfred Hitchcock presenta
20.30 TF - Walker Texas Ranger
23.15 TF - 24

7.30 Medici. Attualità
8.30 Domenica in concerto
9.30 La domenica del villaggio
10.00 Santa Messa
11.30 Tg4
12.30 Melaverde. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Apache in agguato
15.30 Film - Corvo Rosso non avrai
il mio scalpo
17.30 Pianeta Mare. Attualità
18.30 TF - Il ritorno di Colombo
18.55 Tg4
21.00 Film - Inviati molto speciali
23.30 Festival teatro canzone

7.45 TF - Hunter
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
15.35 Sai xché? Attualità
16.35 Film - Ossessione di donna
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Congo
23.30 Film - Malèna

7.45 TF - Hunter
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
15.35 Sai xché? Attualità
16.35 Film - Non sparare, baciami
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Giochi di potere
23.45 Record - Storie di sport

7.45 TF - Hunter
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
15.35 Sai xché? Attualità
16.45 Film - Marcellino, pane e vino
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 TF - Siska
23.30 Film - Philadelphia

7.45 TF - Hunter
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
16.00 Sai xché? Attualità
17.00 Film - La mano sinistra di Dio
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Il commissario Cordier
23.15 Film - Il macellaio

7.45 TF - Hunter
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Sai xché? Attualità
16.00 Film - Qualcosa che scotta
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Continuavano
a chiamarlo Trinità

OROSCOPO



ARIETE

21 MARZO
20 APRILE

Date spazio al divertimento: sarebbe veramente da sciocchi continuare a sacrificarsi in nome di qualche cosa di cui non siete neppure convinti.



TORO

21 APRILE
20 MAGGIO

Rallentate un po' il ritmo, rimandate gli impegni meno urgenti e prendetevi qualche giorno di pausa o di riposo, se potete. Vi farà bene!



GEMELLI

21 MAGGIO
20 GIUGNO

Le opposizioni di Sole e Mercurio renderanno faticose queste giornate, dal punto vista fisico, scolastico e professionale. Siate prudenti!



CANCRO

21 GIUGNO
22 LUGLIO

Fidatevi delle vostre intuizioni e delle vostre sensazioni: saranno una guida attendibile e sicura nelle decisioni che dovrete prendere!



LEONE

23 LUGLIO
22 AGOSTO

Attenti al nervosismo e alla stanchezza: potrebbero compromettere la buona riuscita delle vostre iniziative e creare tensioni nei rapporti a cui tenete!



VERGINE

23 AGOSTO
22 SETTEMBRE

Potrà non essere facile questo periodo: dovrete impegnarvi sul serio sul lavoro e mostrarvi eccezionalmente chiari e sinceri con la persona amata!

SABATO 27

Donatella Bianchi
Lineabu - ore 14.30 - RAI UNO

DOMENICA 28

Licia Colò
Alle falde... - ore 14.30 - RAI TRE

MARTEDI 30

Giovanni Floris
Ballarò - ore 21 - RAI TRE

5 Canale 5

8.00 **Tg5**
 8.30 Loggione. Musicale
 9.15 Nonsolomoda E... Attualità
 9.45 **Film** - Bogus
 12.25 Grande Fratello
 13.00 **Tg5**
 13.40 **TF** - Casa Vianello
 14.10 Amici. Varietà
 16.00 Amici libri. Reality Show
 16.40 **Film** - Bingo - Senti chi abbaia
 18.30 Grande Fratello
 18.55 Passaparola - Il torneo. Quiz
 20.00 **Tg5**
 20.30 Striscia la notizia. Varietà
 21.00 C'è posta per te. Varietà

6.00 **Tg5 Prima Pagina**
 8.00 **Tg5**
 8.40 Le frontiere dello spirito
 9.20 Superpartes. Attualità
 9.50 **Film** - Le stagioni del cuore
 12.15 Grande Fratello
 13.00 **Tg5**
 13.35 Buona Domenica. Varietà
 18.15 **TF** - Finalmente soli
 18.45 Buona Domenica Sera. Varietà
 20.00 **Tg5**
 20.40 Chi vuol essere milionario? Quiz
 23.20 Grande Fratello
 23.50 Terra! Attualità
 1.00 **Tg5**

8.00 **Tg5**
 8.50 Verissimo magazine. Attualità
 9.35 Tutte le mattine. Attualità
 11.40 Grande Fratello
 12.30 Soap - Vivere
 13.00 **Tg5**
 13.40 Soap - Beautiful
 14.15 Soap - CentoVetrine
 14.45 Uomini e donne. Attualità
 16.20 Amici. Varietà
 17.15 Verissimo. Attualità
 18.55 Passaparola - Il torneo. Quiz
 20.00 **Tg5**
 20.30 Striscia la notizia. Varietà
 21.00 **Film** - Don Gnocchi

8.00 **Tg5**
 8.50 Verissimo mattina. Attualità
 9.35 Tutte le mattine. Attualità
 11.40 Grande Fratello
 12.30 Soap - Vivere
 13.00 **Tg5**
 13.40 Soap - Beautiful
 14.15 Soap - CentoVetrine
 14.45 Uomini e donne. Attualità
 16.20 Amici. Varietà
 17.15 Verissimo. Attualità
 18.55 Passaparola - Il torneo. Quiz
 20.00 **Tg5**
 20.30 Striscia la notizia. Varietà
 21.00 **Film** - La maschera di Zorro
 23.30 Maurizio Costanzo Show

8.50 Verissimo mattina. Attualità
 9.35 Tutte le mattine. Attualità
 11.40 Grande Fratello
 12.30 Soap - Vivere
 13.00 **Tg5**
 13.40 Soap - Beautiful
 14.15 Soap - CentoVetrine
 14.45 Uomini e donne. Attualità
 16.20 Amici. Varietà
 17.15 Verissimo. Attualità
 18.55 Passaparola - Il torneo. Quiz
 20.00 **Tg5**
 20.30 Striscia la notizia. Varietà
 21.00 **Film** - La maschera di Zorro
 23.30 Maurizio Costanzo Show

8.50 Verissimo mattina. Attualità
 9.35 Tutte le mattine. Attualità
 11.40 Grande Fratello
 12.30 Soap - Vivere
 13.00 **Tg5**
 13.40 Soap - Beautiful
 14.15 Soap - CentoVetrine
 14.45 Uomini e donne. Attualità
 16.20 Amici. Varietà
 17.15 Verissimo. Attualità
 18.55 Passaparola - Il torneo. Quiz
 20.00 **Tg5**
 20.30 Striscia la notizia. Varietà
 21.00 **Film** - La maschera di Zorro
 23.30 Maurizio Costanzo Show

8.50 Verissimo mattina. Attualità
 9.35 Tutte le mattine. Attualità
 11.40 Grande Fratello
 12.30 Soap - Vivere
 13.00 **Tg5**
 13.40 Soap - Beautiful
 14.15 Soap - CentoVetrine
 14.45 Uomini e donne. Attualità
 16.20 Amici. Varietà
 17.15 Verissimo. Attualità
 18.55 Passaparola - Il torneo. Quiz
 20.00 **Tg5**
 20.30 Striscia la notizia. Varietà
 21.00 **Film** - L'amore infedele
 23.30 Maurizio Costanzo Show

Italia 1

7.00 Cartoni Animati
 11.55 Candid Camera. Varietà
 12.25 **Studio Aperto / Meteo**
 13.00 Campioni - Il sogno. Reality
 13.30 Top of the pops. Musicale
 14.40 **Film** - Il bambino d'oro
 16.35 **TF** - Mr. Baseball
 18.30 **Studio Aperto / Meteo**
 19.00 **TF** - Ally McBeal
 19.55 Finché c'è Ditta c'è speranza
 20.10 Wrestling SmackDown!
 21.05 **Film** - Abrafaxe - A spasso nel tempo
 22.50 Guida al campionato. Rubrica
 6 come 6. Reality Show

7.30 Cartoni Animati
 10.30 Campioni - Il sogno. Reality
 12.25 **Studio Aperto / Meteo**
 13.00 Guida al campionato
 13.45 Le ultime dai campi
 14.00 **Film** - Pagemaster - L'avventura meravigliosa
 15.30 **Film** - Hook - Capitano Uncino
 18.30 **Studio Aperto / Meteo**
 19.00 **TF** - Squadra Emergenza
 19.55 Sperando... Varietà
 20.05 Finché c'è Ditta c'è speranza
 20.30 Mai dire lene. Varietà
 22.35 Controcampo. Rubrica sportiva
 Studio sport

7.00 Cartoni Animati
 8.55 **TF** - Arnold
 9.25 **TF** - Charlie's Angels
 11.25 **TF** - Relic Hunter
 12.25 **Studio Aperto / Meteo**
 13.35 Campioni - Il sogno. Reality
 14.10 Cartoni Animati
 15.00 **TF** - Paso Adelante
 15.55 Cartoni Animati
 17.55 Finché c'è Ditta c'è speranza
 18.30 **Studio Aperto / Meteo**
 19.00 **TF** - Ally McBeal
 19.55 Il gioco dei 9. Quiz
 21.05 Le lene. Varietà
 22.35 Mai dire Grande Fratello e figli

7.00 Cartoni Animati
 8.55 **TF** - Arnold
 9.25 **TF** - Charlie's Angels
 11.25 **TF** - Relic Hunter
 12.25 **Studio Aperto / Meteo**
 13.35 Campioni - Il sogno. Reality
 14.10 Cartoni Animati
 15.00 **TF** - Paso Adelante
 15.55 Cartoni Animati
 17.55 Finché c'è Ditta c'è speranza
 18.30 **Studio Aperto / Meteo**
 19.00 **TF** - Ally McBeal
 19.55 Il gioco dei 9. Quiz
 21.05 **TF** - The O.C.
 23.15 Lucignolo. Attualità

7.00 Cartoni Animati
 8.55 **TF** - Arnold
 9.25 **TF** - Charlie's Angels
 11.25 **TF** - Relic Hunter
 12.25 **Studio Aperto / Meteo**
 13.35 Campioni - Il sogno. Reality
 14.10 Cartoni Animati
 15.00 **TF** - Paso Adelante
 15.55 Cartoni Animati
 17.55 Finché c'è Ditta c'è speranza
 18.30 **Studio Aperto / Meteo**
 19.00 **TF** - Ally McBeal
 19.55 Il gioco dei 9. Quiz
 21.05 **TF** - The O.C.
 23.15 Lucignolo. Attualità

7.00 Cartoni Animati
 8.55 **TF** - Arnold
 9.25 **TF** - Charlie's Angels
 11.25 **TF** - Relic Hunter
 12.25 **Studio Aperto / Meteo**
 13.35 Campioni - Il sogno. Reality
 14.10 Cartoni Animati
 15.00 **TF** - Paso Adelante
 15.55 Cartoni Animati
 17.55 Finché c'è Ditta c'è speranza
 18.30 **Studio Aperto / Meteo**
 19.00 **TF** - Ally McBeal
 19.55 Il gioco dei 9. Quiz
 21.05 **Film** - Codice Mercury
 23.20 Rtv - Clip

7.00 Cartoni Animati
 8.55 **TF** - Arnold
 9.25 **TF** - Charlie's Angels
 11.25 **TF** - Relic Hunter
 12.25 **Studio Aperto / Meteo**
 13.35 Campioni - Il sogno. Reality
 15.00 **TF** - Paso Adelante
 15.55 Cartoni Animati
 17.55 Finché c'è Ditta c'è speranza
 18.30 **Studio Aperto / Meteo**
 19.00 **TF** - Ally McBeal
 19.55 Il gioco dei 9. Quiz
 21.05 **TF** - C.S.I. Miami
 22.55 **TF** - The Shield
 23.55 Cronache marziane. Attualità

La 7

9.35 L'intervista. Attualità
 10.05 **Film** - Agguato sul mare
 12.00 On the road. Rubrica
 12.30 **Tg La7**
 13.00 **TF** - Il cliente
 14.00 Sport story. Rubrica
 15.00 Rugby - Italia-Stati Uniti
 17.00 **Film** - Countdown dimensione zero
 19.00 **TF** - Streghe
 20.00 **Tg La7 / Sport 7**
 21.00 L'infedele
 23.30 Altra storia. Attualità
 0.30 **Tg La7**
Saturday night live con...

9.35 Speciale Taurus Stunt Award
 11.30 Anni luce. Doc.
 12.30 **Tg La7 / La settimana**
 13.05 **TF** - Il cliente
 14.05 **Film** - Camera con vista
 16.05 **TF** - Jake and Jason detective
 17.05 **Film** - Tre tigri contro tre tigri
 19.00 **TF** - Streghe
 20.00 **Tg La7 / Sport 7**
 21.00 **TF** - Star Trek Enterprise
 22.45 **TF** - Sex and the city
 0.15 **Tg La7**
 M.O.D.A. Rubrica

9.20 Due minuti un libro
 9.30 **TF** - L'ispettore Tibbs
 10.30 Discovery presenta. Doc.
 11.30 **TF** - The Practice
 12.30 **Tg La7**
 13.05 **TF** - Matlock
 14.10 **Film** - Lucy Gallant
 16.00 Atlantide. Doc.
 18.00 **TF** - Jarod il Camaleonte
 19.00 **TF** - N.Y.P.D. Blue
 20.00 **Tg La7 / Otto e mezzo**
 21.00 Il Processo di Biscardi 25° anno
 0.30 **Tg La7**
 Otto e mezzo (replica)
 La 25° ora

9.20 Due minuti un libro
 9.30 **TF** - L'ispettore Tibbs
 10.30 Discovery presenta. Doc.
 11.30 **TF** - The Practice
 12.30 **Tg La7**
 13.05 **TF** - Matlock
 14.10 **Film** - Le furie
 16.15 Atlantide. Doc.
 18.00 **TF** - Jarod il Camaleonte
 19.00 **TF** - N.Y.P.D. Blue
 20.00 **Tg La7 / Otto e mezzo**
 21.30 **Film** - Angels in America
 Il messaggero - Fermatevi
 Markette. Varietà
 0.30 **Tg La7**

9.20 Due minuti un libro
 9.30 **TF** - L'ispettore Tibbs
 10.30 Discovery presenta. Doc.
 11.30 **TF** - The Practice
 12.30 **Tg La7**
 13.05 **TF** - Matlock
 14.10 **Film** - Alle donne ci penso io
 16.05 Atlantide. Doc.
 18.00 **TF** - Jarod il Camaleonte
 19.00 **TF** - N.Y.P.D. Blue
 20.00 **Tg La7 / Otto e mezzo**
 21.30 **Film** - Angels in America
 Il messaggero - Fermatevi
 Markette. Varietà
 23.30

9.30 **TF** - L'ispettore Tibbs
 10.30 Discovery presenta. Doc.
 11.30 **TF** - Jake & Jason detectives
 12.30 **Tg La7**
 13.00 **TF** - Matlock
 14.10 **Film** - I re del sole
 16.00 Atlantide. Doc.
 18.00 **TF** - Jarod il Camaleonte
 19.00 **TF** - N.Y.P.D. Blue
 20.00 **Tg La7**
 20.30 Calcio - Egaleo-Lazio
 22.30 **Film** - Angels in America
 Allo scoperto - Io sono in paradiso
 1.15 **Tg La7 / La 25° ora**

9.15 Punto Tg
 9.20 Due minuti un libro
 9.30 **TF** - L'ispettore Tibbs
 10.30 Discovery presenta. Doc.
 11.30 **TF** - The Practice
 12.30 **Tg La7**
 13.00 **TF** - Matlock
 14.10 **Film** - Il giuramento dei Sioux
 16.00 Atlantide. Doc.
 18.00 **TF** - Jarod il Camaleonte
 19.00 **TF** - N.Y.P.D. Blue
 20.00 **Tg La7 / Otto e mezzo**
 21.30 Markette Gold. Attualità
 23.30 Effetto reale. Attualità
 0.30 **Tg La7 / La 25° ora**

Tele Sol Regina

8.30 Redazionale - Vendita
 10.45 Va tutto liscio
 11.00 Redazionale - Vendita
 11.40 Va tutto liscio
 12.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 12.35 Obiettivo sul territorio
 13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
 14.00 Cartomanzia / Redazionale
 16.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 16.20 Redazionale / Va tutto liscio
 17.00 Redazionale - Vendita
 19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 20.10 **Obiettivo Notizie - TG**
 20.30 Obiettivo sul territorio - Speciale
 23.00 **Obiettivo Notizie - TG**

8.30 Redazionale
 9.30 Redazionale - Vendita
 10.05 Va tutto liscio
 10.30 Concerto Banda di Soncino
 12.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 12.20 Obiettivo società & cultura
 13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
 14.00 Redazionale - Vendita
 16.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 16.20 Redazionale / Va tutto liscio
 17.35 Obiettivo Judo
 19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 20.10 **Obiettivo Notizie - TG**
 20.30 Obiettivo sul territorio concerti
 22.00 Cartomanzia

8.30 Redazionale - Vendita
 10.45 Va tutto liscio
 11.00 Redazionale - Vendita
 11.40 Va tutto liscio
 12.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 12.20 Va tutto liscio
 13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
 14.00 Cartomanzia / Redazionale
 16.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 16.20 Redazionale / Va tutto liscio
 17.00 Redazionale - Vendita
 19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 20.10 **Obiettivo Notizie - TG**
 20.30 Obiettivo sul territorio
 22.30 Cartomanzia

8.50 Redazionale - Vendita
 10.45 Va tutto liscio
 11.00 Redazionale - Vendita
 11.40 Va tutto liscio
 12.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 12.35 Antonelli and Friends. Musicale
 13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
 14.00 Cartomanzia / Redazionale
 16.40 **Obiettivo Notizie - TG**
 17.00 Redazionale - Vendita
 19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 19.35 Pizzighettone calcio - 1° tempo
 20.10 **Obiettivo Notizie - TG**
 20.30 Pizzighettone calcio - 2° tempo
 21.30 Obiettivo sportivo

8.30 Redazionale - Vendita
 10.45 Va tutto liscio
 11.00 Redazionale - Vendita
 11.40 Va tutto liscio
 12.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 12.35 Va tutto liscio
 13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
 14.00 Cartomanzia / Redazionale
 16.40 **Obiettivo Notizie - TG**
 17.00 Redazionale - Vendita
 19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 19.35 Documentario
 20.10 **Obiettivo Notizie - TG**
 20.30 Mylena Basket Treviglio
 Obiettivo Show

8.30 Redazionale - Vendita
 10.45 Va tutto liscio
 11.00 Progres redazionale
 11.40 Va tutto liscio
 12.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 12.35 Obiettivo Judo
 13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
 14.00 Redazionale - Vendita
 16.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 17.00 Redazionale - Vendita
 19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 19.35 Volley Time
 20.10 **Obiettivo Notizie - TG**
 20.40 Super Tombolone Quiz
 22.00 Cartomanzia

8.50 Redazionale - Vendita
 10.45 Va tutto liscio
 11.00 Progres redazionale
 11.40 Va tutto liscio
 12.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 12.35 Dentro le notizie
 13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
 14.00 Cartomanzia / Redazionale
 16.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 17.00 Redazionale - Vendita
 19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
 19.35 Obiettivo sul territorio
 20.10 **Obiettivo Notizie - TG**
 20.30 Dentro le notizie / Pianeta Toro
 Obiettivo Show

film da non perdere

DOMENICA 28
 ore 21.00 - Rete 4
INVIATI MOLTO SPECIALI
 con Nick Nolte, Julia Roberts, Saul Rubinek, Robert Loggia e Olimpia Dukakis
Peter Brackett (Nick Nolte) è l'inviato più celebre del Chicago Chronicle, Sabrina Peterson (Julia Roberts) è una novellina del rivale Globe. Entrambi si ritrovano sul luogo di un disastro ferroviario e fanno fuoco e fiamme per rubarsi le notizie. Mentre bisticciano si innamorano, ma intanto scoprono che dietro l'incidente ci sono gli interessi sporchi di una casa farmaceutica che ha fatto esplodere il treno per eliminare un passeggero che aveva le prove della truffa.

MARTEDI 30
 ore 21.00 - Rete 4
GIOCHI DI POTERE
 con Harrison Ford, Anne Archer, Patrick Bergin, Sean Bean, Richard Harris



L'ex agente della Cia Jack Ryan (Harrison Ford, nella foto in una scena) è in vacanza a Londra con la moglie Cathy (Anne Archer) e la loro bambina, Sally (Thora Birch). Mentre si trova davanti a Buckingham Palace l'uomo viene coinvolto in un attentato, che riesce a sventare, arrestando anche il terrorista irlandese Sean Miller (Sean Bean). Ma suo fratello rimane ucciso e il prigioniero evade dal carcere per vendicarsi su Cathy e Sally. Soggetto tratto dal romanzo di Tom Clancy.

MERCOLEDI 1 DICEMBRE
 ore 23.30 - Rete 4
PHILADELPHIA
 con Tom Hanks, Denzel Washington, Jason Robards e Mary Steenburgen



Andrew Beckett (Tom Hanks, nella foto Jason Robards) è un avvocato di Philadelphia che viene licenziato in tronco perscarsa competenza. In realtà egli è convinto che la vera ragione sia che è malato di Aids e vuole citare in giudizio lo studio legale per licenziamento illecito. Come avvocato assume il collega Joe Miller (Denzel Washington), che si batte come un leone e vince. Oscar per Tom Hanks e un altro per la canzone originale "Street of Philadelphia" di Bruce Springsteen.

GIOVEDI 2 DICEMBRE
 ore 21.05 - Italia 1
CODICE MERCURY
 con Bruce Willis, Alec Baldwin, Miko Hughes, Kim Dickens, Hank Harris



Dopo l'omicidio dei genitori, un bambino autistico, Symon Lynch (Miko Hughes), sparisce. L'agente dell'Fbi Art Jeffrey (Bruce Willis, nella foto), a causa di una missione fallita, si vede affidare la ricerca del piccolo per punizione. Trova Simon chiuso in un armadio, nella casa del delitto, ma quando riesce a stabilire un rapporto con lui scopre che rischia di essere eliminato perché, inconsapevolmente, è riuscito a decifrare il codice militare "Mercury" che è top secret. Art però lo protegge.

VENERDI 3 DICEMBRE
 ore 21.00 - Rai Due
SIMONE
 con Al Pacino, Rachel Roberts, Winona Ryder e Charlene Keener

Quando viene piantato in asso dalla protagonista del suo film, il regista Viktor Taransky (Al Pacino) decide di realizzare un'attrice al computer, perfettamente rispondente ai suoi desideri. Crea così S1m0ne (Rachel Roberts), che ha un successo strepitoso e che tutti credono sia una persona reale. Ma proprio per questo finisce con l'irritare Viktor che la distrugge. Il nome S1m0ne è la contrazione di Simulation One, ovvero il programma usato per creare la star.

il PICCOLO

Settimanale di informazione
www.ilpiccologiornale.it
Simone Ramella
 direttore responsabile
 redazione@ilpiccologiornale.it

Direzione, redazione e stampa
 Via S. Bernardo 37/A - 26100 Cremona
 Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14
 Fax 0372 59.78.74

Amministrazione e diffusione
 Via S. Bernardo 37 - 26100 Cremona
 Tel. 0372 43.54.74
 Fax 0372 59.78.60

Grafica e vendite
 Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85
 Fax 0372 59.78.60

Società editrice: Promedia s.c.a.r.l.
 Via del Sale, 19 - Cremona

Stampa:
 IGEP - Via Castellone, 152
 26100 Cremona

Distribuzione:
 Agenzia L. Canesi - via Corte, 16
 26100 Cremona

Autorizz. del Tribunale di Cremona
 n° 357 del 16/05/2000

Publicazione associata all'Uspi
 (Unione Stampa Periodica Italiana)

Numero chiuso in tipografia
 venerdì 26 novembre ore 24,00

OROSCOPO

BILANCIA
 23 SETTEMBRE
 22 OTTOBRE

Vi attendono giornate allegre e divertenti, oltre che produttive, grazie a Mercurio in transito nel segno del Sagittario.

SCORPIONE
 23 OTTOBRE
 21 NOVEMBRE

Un certo dinamismo, ben potenziato dal transito di Marte, vi aiuterà nella corsa verso i traguardi desiderati.

SAGITTARIO
 22 NOVEMBRE
 21 DICEMBRE

Saranno ottime le prospettive professionali, a differenza di quelle sentimentali, poco soddisfacenti, oppure problematiche!

CAPRICORNO
 22 DICEMBRE
 20 GENNAIO

Vi aspettano giornate serene, tuttavia cercate di vedere il lato migliore delle situazioni e di comunicare pensieri positivi.

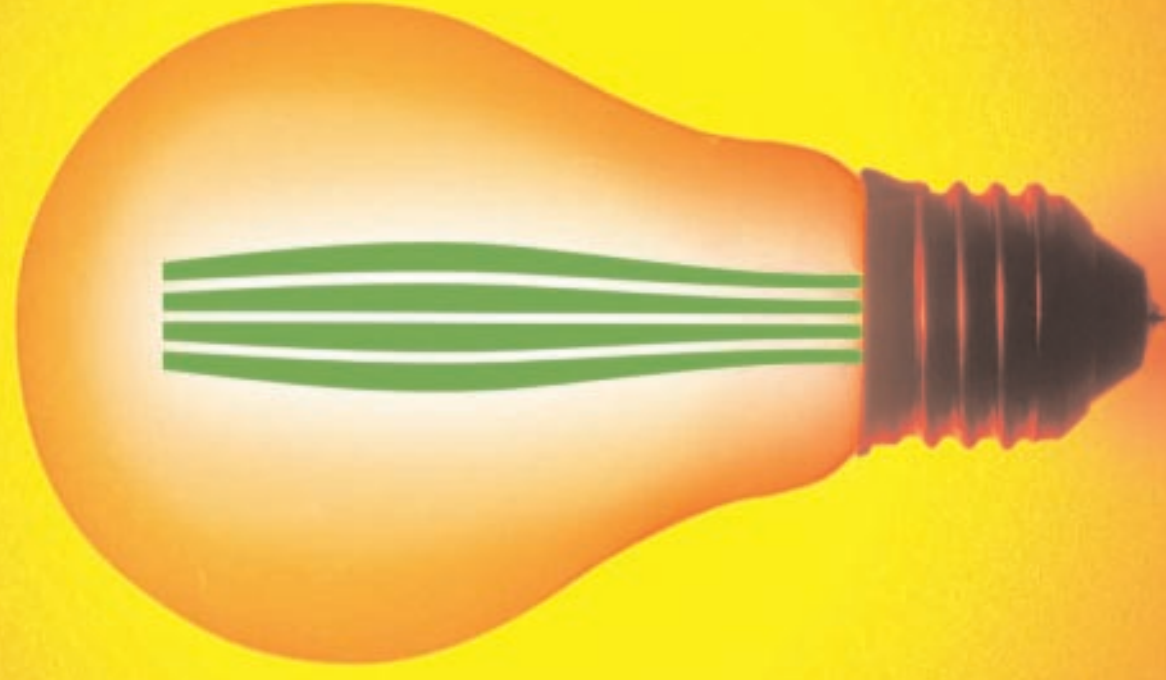
ACQUARIO
 21 GENNAIO
 19 FEBBRAIO

Venere e Marte vi "pizzicheranno", rendendovi nervosi e meno disposti del solito a mediare nelle situazioni difficili che si verranno a creare.

PESCI
 20 FEBBRAIO
 20 MARZO

Nonostante il periodo autunnale e transiti planetari difficili in Sagittario, vi sentirete benissimo, pieni di energia e di voglia di fare.

Dopo una vita a tutto gas, adesso vogliamo metterci in luce.



www.aemcremona.it

Nasce Bi-Fuel, la nuova proposta per le **aziende** firmata Linea Group per la doppia fornitura **metano + elettricità**. Bi-comodo, bi-interessante, bi-vantaggioso: Bi-Fuel ti offre l'attivazione immediata, grandi novità e nessuna sorpresa sul servizio. Perché Linea Group Aem Cremona conosce le tue esigenze ed è da sempre al servizio della tua città.

Vuoi saperne di più? **Chiama il numero verde Linea Group 800.189.600** e scopri i servizi e le proposte più adatte a te.

